

## LA GIUNTA REGIONALE

- a) vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*), e in particolare:
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di predisporre - secondo modalità e durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione e avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") - un documento di relazione sulla performance che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti;
  - l'articolo 36, comma 1, lettera b), che attribuisce alla Commissione il compito di convalidare la relazione sulla performance;
- b) richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 3771 del 30 dicembre 2010, con la quale sono state approvate le linee-guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti del Comparto unico regionale e, in particolare, il paragrafo 5.3.4., il quale stabilisce che - sulla base del piano della performance - ciascuno dei predetti enti predisponga annualmente una relazione sulla performance, redatta e approvata dagli stessi organi che redigono e approvano il piano e convalidata dalla Commissione;
  - n. 1674 del 18 ottobre 2013, con la quale è stato approvato il "*Piano della Performance 2014-2016 della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta*";
  - n. 2117 del 20 dicembre 2013 e n. 129 del 7 febbraio 2014, con le quali sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2014 a integrazione del citato Piano;
  - n. 250 del 20 febbraio 2015, con la quale sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2015, sempre a integrazione del Piano in parola;
  - n. 1992 del 30 dicembre 2015, con la quale sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2016, a integrazione del predetto Piano;
- c) visto il contratto decentrato dell'Amministrazione regionale - sottoscritto, previa autorizzazione concessa con propria deliberazione n. 993/2012, il 14 maggio 2012 - recante il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Autonoma Valle d'Aosta*";
- d) richiamata la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) - ha fornito indicazioni per la redazione e l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della relazione sulla performance;
- e) considerato che le predette indicazioni sono strettamente vincolanti per le Amministrazioni statali, mentre richiedono l'adeguamento ai principi generali ivi contenuti da parte di Regioni ed Enti locali;

- f) visto il documento “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” per l’anno 2016, convalidato dalla Commissione a seguito di procedura scritta conclusasi il 24 maggio 2016, e ritenuto di approvarlo;
- g) richiamata la propria deliberazione n. 1964 in data 30 dicembre 2015, concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l’anno 2016, di disposizioni applicative e l’affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- h) visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Segretario generale della Regione, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione;

ad unanimità di voti favorevoli,

#### DELIBERA

di approvare il documento recante “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta*” per l’anno 2016, allegato alla presente deliberazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale.



## **Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta**

\* \* \* \* \*

giugno 2016

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	3
<b>CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE</b>	5
<b>CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI</b>	6
<i>2.1 Il contesto esterno</i>	6
<i>2.2 L'Amministrazione regionale</i>	8
<i>2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2015</i>	11
<b>CAPITOLO 3. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI</b>	12
<i>3.1 Albero della performance</i>	12
<i>3.2 Obiettivi strategici</i>	15
<i>3.3 Obiettivi operativi e gestionali 2015</i>	26
<i>3.4 Obiettivi operativi e gestionali 2016</i>	37
<b>CAPITOLO 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'</b>	38
<i>4.1 Ulteriori informazioni finanziarie e cenni sulle dinamiche scaturenti dai vincoli posti dal patto di stabilità</i>	38
<i>4.2 Avanzamenti registrati nell'attività di controllo di gestione</i>	39
<b>CAPITOLO 5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA</b>	40
<b>APPENDICE 1 – RISULTATI DI PERFORMANCE 2015</b>	
<b>APPENDICE 2 – OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2016</b>	

## INTRODUZIONE

Il termine “*performance*” è utilizzato in svariati ambiti. In contesti informatici, ad esempio, esso fa riferimento ai modelli di misurazione dei tempi di risposta di un computer, mentre in ambito sportivo il riferimento è a qualunque prestazione agonistica considerata sia nello svolgimento, sia nel risultato. Trasponendo i predetti significati in ambito amministrativo, la performance può essere considerata quale capacità di un ente di **conseguire i propri obiettivi entro un lasso di tempo predefinito e contenendo il consumo di risorse** nel limite di quelle rese disponibili per la finalità.

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22<sup>1</sup> - oltre a prescrivere a ciascun ente del Comparto unico regionale di predisporre un documento di relazione sulla performance che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse e che rilevi eventuali scostamenti - fornisce fondamentali indicazioni per la definizione degli obiettivi e per la rendicontazione annuale dei risultati di performance.

Per quanto concerne, in particolare, la definizione degli obiettivi (strategici e operativi), è richiesto che si tenga conto dei **bisogni della collettività**, delle **priorità politiche**<sup>2</sup>, delle **strategie dell'ente** (in massima parte rinvenibili nel programma quinquennale di legislatura) e della **qualità/quantità di risorse (finanziarie, strumentali, umane) disponibili**.

Per quanto attiene, invece, alla metodologia di rendicontazione dei risultati conseguiti, è richiesto che i documenti di rappresentazione della performance (Piano e Relazione) garantiscano **qualità, comprensibilità e attendibilità**, oltre che **massima trasparenza**.

La **Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2015** (di seguito Relazione) risponde ai requisiti indicati dalla normativa regionale di riferimento, tanto nella forma quanto nella sostanza. Negli anni, infatti, vi è stato un progressivo affinamento della tecnica redazionale del documento, la cui versione finale è ora sottoposta a lettura critica assumendo la prospettiva di un fruitore esterno che, avendo una verosimile scarsa dimestichezza con il linguaggio e le logiche dell'attività amministrativa, predilige sicuramente un testo sintetico, con pochi tecnicismi e limitati richiami normativi, ma eloquente rispetto ai benefici che l'agire pubblico assicura alla società nel suo insieme e a ogni singolo cittadino.

Il giudizio globale sul livello di performance conseguito nel 2015 dalla Giunta regionale, per il tramite delle strutture dirigenziali in essa incardinate, è senz'altro positivo, così come la valutazione sullo stato di attuazione del programma politico 2013/2018, in una sorta di bilancio di metà

---

<sup>1</sup> La legge regionale n. 22/2010 reca la nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, con abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale.

<sup>2</sup> Per l'anno 2016, nella seduta del 1° ottobre 2015, la Giunta regionale ha richiamato gli obiettivi generali di rafforzamento dell'identità linguistica e culturale, di salvaguardia dell'autonomia costituzionale e di promozione del benessere e dello sviluppo per il territorio e i cittadini, definendo poi le seguenti priorità:

- semplificazione e snellimento delle procedure amministrative ad alto impatto per imprese e cittadini, al fine di rendere più efficiente ed efficace l'esecuzione dei processi amministrativi e il conseguente monitoraggio degli impatti in una logica di “customer satisfaction”;
- estensione del numero dei procedimenti amministrativi gestiti in modalità digitale e condivisione delle banche dati, allo scopo di valorizzare il patrimonio informativo comune e di semplificare e rendere più efficaci i processi di lavoro interdipartimentali;
- misurazione della qualità e dell'efficienza della spesa, monitoraggio dei costi di funzionamento e individuazione di eventuali misure correttive nello stesso anno;
- promozione dell'apertura del sistema regionale verso l'esterno (sulla base delle Linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo nazionale, europeo e internazionale della Regione per la XIVa legislatura).

legislatura. Nonostante, infatti, l'esercizio 2015 si sia caratterizzato per l'assunzione di importati sfide in termini di riorganizzazione interna dell'ente, con riduzione delle unità dirigenziali e delle risorse umane a parità di competenze espletate, e per un'ulteriore contrazione delle risorse finanziarie a bilancio, con necessità di adottare razionalizzazioni della spesa talvolta impopolari, la maggior parte degli obiettivi è stata totalmente conseguita, a dimostrazione di un apparato amministrativo efficiente e capace di rispettare gli impegni presi con la collettività.

## **CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**

Il presente documento è stato predisposto dal Segretario generale della Regione con l'apporto informativo dei Dipartimenti, per il tramite dei rispettivi dirigenti di primo livello. I lavori sono stati avviati nel mese di gennaio 2016 e si sono conclusi ad aprile 2016. Non appena ultimata, la Relazione è stata trasmessa alla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito Commissione), per l'acquisizione della convalida prevista dall'articolo 36, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 22/2010. Il documento è stato, infine, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 760 in data 10 giugno 2016.

La Relazione consta, oltre al presente, di altri quattro capitoli, segnatamente:

- **Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**  
Nel primo paragrafo è riportata una sintetica analisi del contesto esterno in cui ha operato l'Amministrazione regionale in corso d'anno.  
Nel secondo e terzo paragrafo l'attenzione è concentrata, invece, sul contesto interno di operatività dell'ente, con cenni al processo di riorganizzazione delle strutture dirigenziali attuato a decorrere dal 1° giugno 2015 e presentazione dei dati aggiornati sulle risorse umane in pianta organica e sui risultati economico-finanziari conseguiti nell'esercizio 2015;
- **Capitolo 3 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali**  
Dopo la descrizione dei (sei) livelli che compongono il c.d. *albero della performance*, ossia le fasi in cui è articolato il ciclo di gestione della performance, si dà conto del tasso di copertura del programma di governo 2013/2018 a metà mandato, evidenziando gli obiettivi strategici che sono stati realizzati attraverso uno o più obiettivi dirigenziali (operativi/gestionali) assegnati nelle annualità 2013, 2014, 2015 e 2016.  
A seguire, l'analisi si focalizza sugli obiettivi dirigenziali 2015, per i quali sono descritte le attività realizzative espletate da gennaio a dicembre 2015 (sinteticamente nel capitolo e più in dettaglio nell'*Appendice 1*), e su quelli relativi al 2016, per i quali si fa direttamente rinvio all'*Appendice 2*, ove sono sistematizzati a seconda dell'area strategica e dell'obiettivo strategico di rispettiva derivazione;
- **Capitolo 4 - Risorse, efficienza ed economicità**  
Ulteriori informazioni finanziarie, rispetto a quelle già fornite nel capitolo 2, e l'aggiornamento delle attività realizzate in ambito di contabilità analitica e controllo di gestione sono le tematiche oggetto di trattazione in questo capitolo;
- **Capitolo 5 - Il ciclo della performance: punti di forza e punti di debolezza**  
Come di consueto, la parte conclusiva del documento contiene il giudizio sugli aspetti favorevoli e sfavorevoli che hanno contraddistinto il ciclo annuale di gestione della performance, oltre che alcuni spunti finalizzati al progressivo affinamento delle procedure e delle metodologie per la valutazione dell'operato dell'Amministrazione regionale.

La Relazione è pubblicata nel sito internet regionale, sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto-sezione "*Performance*".

## **CAPITOLO 2.**

### **SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

#### **2.1 Il contesto esterno**

Nel corso del 2015 sono stati registrati lievi miglioramenti degli indicatori di crescita economica a livello nazionale, a fronte di rilevanti problematiche di ordine occupazionale, ambientale e di preoccupanti fenomeni sociali collegati ai flussi migratori e ai numerosi attacchi terroristici compiuti negli ultimi mesi. Di tali aspetti si forniranno brevi cenni, concludendo l'analisi del contesto esterno con alcune informazioni sulla congiuntura valdostana riferita alla medesima annualità.

Per quanto concerne la situazione economica, si è, innanzitutto, rilevato un modesto calo del tasso di disoccupazione (in particolare, nel 2015 il tasso è sceso all'11,9% dal 12,7%), benché in certune realtà occupazionali permangano ancora forti criticità, che impongono una rapida ripresa del dialogo tra le parti sociali per scongiurare una nuova contrazione dei posti di lavoro.

A fronte dei segnali di accelerazione dell'attività economica (in particolare, lieve rialzo del PIL e della spesa delle famiglie), non è ancora scongiurato il rischio di deflazione e non è risalita la domanda estera. Inoltre, nonostante gli ordinativi siano in lenta ripresa, il fatturato è ancora debole e ciò penalizza le dinamiche degli investimenti, soprattutto con riferimento alle imprese.

Questi dati non sono sicuramente entusiasmanti, ma fondano comunque una proiezione positiva di crescita dell'economia italiana per il 2017, seppur con ampi margini d'incertezza derivanti, principalmente, dalle scelte che saranno compiute in tema di politica monetaria e fiscale e dall'andamento della bilancia commerciale.

Il 2015 si è anche caratterizzato per l'afflusso di un considerevole numero di migranti e richiedenti asilo e per gravi episodi di terrorismo islamico, che hanno provocato oltre 150 vittime in Europa e oltre 1.000 vittime nel resto del mondo. Per ambedue i fenomeni, un forte elemento di debolezza è rappresentato dalla mancanza di strategie globali comuni e di efficaci strumenti di cooperazione internazionale. Per quanto riguarda l'Unione europea, ad esempio, si assiste ancora a una marcata ritrosia degli Stati a cedere potestà nazionale in materia di sicurezza, ciò precludendo l'attivazione di iniziative solidali capaci di arginare i disordini sociali e la criminalità in modo più vigoroso e sinergico.

Proseguendo, poi, sul fronte della tutela ambientale, gli esperti affermano che il 90% circa delle catastrofi naturali è di origine climatica e che la causa principale dei disastri ambientali è rinvenibile nel riscaldamento terrestre che, anche nel 2015, ha fatto registrare un nuovo incremento. Nello scorso mese di dicembre si è tenuto un importante summit a Parigi su tale tematica e le Nazioni partecipanti hanno raggiunto un accordo per la riduzione del riscaldamento globale. Tuttavia, i più scettici hanno messo in dubbio la reale portata dell'accordo, dato che esso deve essere ratificato dai firmatari e che ogni Stato ha facoltà di scegliere le fonti energetiche cui attingere per le proprie necessità, ivi compreso il carbone, i cui scarti sono altamente deleteri per l'ambiente.



La breve panoramica sopra tratteggiata descrive uno scenario generale di luci e ombre e, purtroppo, anche per il contesto valdostano l'anno 2015 ha presentato elementi congiunturali di segno opposto.

Tra gli aspetti di segno positivo si annoverano, senza dubbio, i fondi europei che la Valle d'Aosta è riuscita a ottenere relativamente alla programmazione 2014/2020 e che saranno impiegati, tra l'altro, per interventi a sostegno della competitività di imprese e territorio, delle nuove tecnologie, delle fonti energetiche pulite e rinnovabili e della sicurezza sul territorio.

Non va, poi, sottaciuto l'impegno profuso dalla Regione per snellire e razionalizzare il proprio apparato amministrativo, che si è tradotto principalmente nella riduzione delle unità dirigenziali e della propria dotazione organica, ferme restando le funzioni espletate. Ciò ha permesso di liberare risorse economiche prima destinate alla remunerazione del personale e di irrobustire con esse la spesa regionale per servizi a beneficio di cittadini e imprese.

In ambito più strettamente politico, nel 2015 sono state rinnovate la maggior parte delle Amministrazioni comunali insistenti sul territorio e delle Unités des Communes valdôtaines di nuova istituzione. Sulla base delle alleanze autonomiste consolidate durante la campagna elettorale, vi è stato un allargamento della maggioranza in Consiglio regionale, da cui si attende una più ampia condivisione delle scelte strategiche e una più spiccata dinamicità decisionale.

Sono confermate, rispetto ai precedenti esercizi, le difficoltà causate dall'incessante riduzione delle risorse disponibili e dai limiti di spesa derivanti dal patto di stabilità con lo Stato. Nonostante ciò, la Regione ha continuato a sostenere i settori strategici quali il turismo, l'industria e l'agricoltura, nell'intento di assicurare nuovo slancio alla propria economia e di innescare una spirale crescente di investimenti sul territorio.

## 2.2 L'Amministrazione regionale

Come già anticipato, il 2015 è stato un anno di profonde modifiche nell'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale. In particolare, la fisionomia dell'ente è mutata a seguito dell'attuazione del *Piano di riduzione della dotazione organica della Giunta regionale* - approvato dalla stessa Giunta con deliberazione n. 261/2015, in applicazione dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale n. 13/2014 (*Legge finanziaria per gli anni 2015/2017*) - che ha prescritto l'adozione di misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale regionale, finalizzate a ridurre le unità dirigenziali secondo i seguenti criteri:

- concentrazione delle funzioni attualmente ripartite tra diverse strutture organizzative;
- soppressione delle strutture organizzative temporanee o di progetto e di quelle preposte allo svolgimento di incarichi di studio, ricerca e collaborazione;
- miglioramento del rapporto tra posizioni dirigenziali e numero di addetti per struttura;
- potenziamento della presenza di personale adeguato alle attuali necessità, attraverso l'aggiornamento dei profili professionali.

In attuazione del citato *Piano* si è, quindi, proceduto:

- alla soppressione di 16 strutture dirigenziali incardinate presso la Segreteria generale (1 struttura) e i Dipartimenti Legislativo e legale (1 struttura), Enti locali, servizi di prefettura e protezione civile (3 strutture), Agricoltura (1 struttura), Industria, artigianato ed energia (1 struttura), Bilancio, finanze e patrimonio (2 strutture), Soprintendenza per i beni e le attività culturali (2 strutture), Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche (1 struttura), Sanità, salute e politiche sociali (3 strutture), Trasporti (1 struttura);
- all'istituzione di due nuove strutture dirigenziali incardinate presso il Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, in relazione alla necessità di adeguamento alle nuove disposizioni in materia di appalti.

Con successiva deliberazione n. 708 del 15 maggio 2015, la Giunta regionale ha approvato la ridefinizione della struttura organizzativa dell'ente e, con decorrenza 1° giugno 2015, sono stati coerentemente ricostituiti gli uffici in cui si articolano le unità dirigenziali afferenti alla Giunta regionale.

Le informazioni relative alla collocazione funzionale, all'articolazione in strutture dirigenziali di primo e di secondo livello e alle competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono pubblicate all'indirizzo [http://www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/default_i.asp) del sito istituzionale regionale, cui si rinvia.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane, aggiornati al 31 dicembre 2015.

### Le risorse umane

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

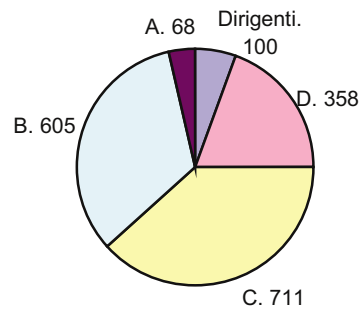
I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.468 e 33 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 104 dirigenti (nei quattro organici), di cui 19 tra dirigenti apicali (Coordinatori), Capo di Gabinetto e Segretario generale della Regione.

La ripartizione del personale, in base ad organico di assegnazione e categoria di appartenenza, è la seguente:

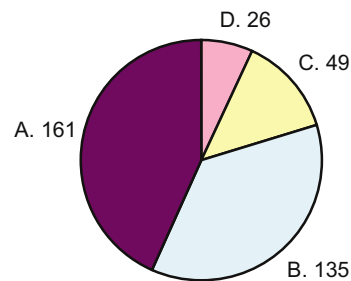
Giunta regionale: 1842 unità

- Dirigenti 100
- Dipendenti categoria D 358
- Dipendenti categoria C 711
- Dipendenti categoria B 605
- Dipendenti categoria A 68



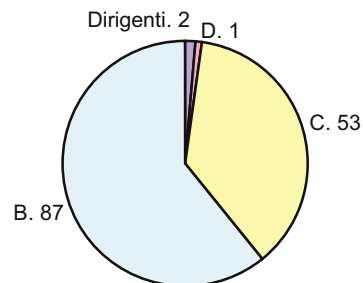
Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 371 unità

- Dipendenti categoria D 26
- Dipendenti categoria C 49
- Dipendenti categoria B 135
- Dipendenti categoria A 161



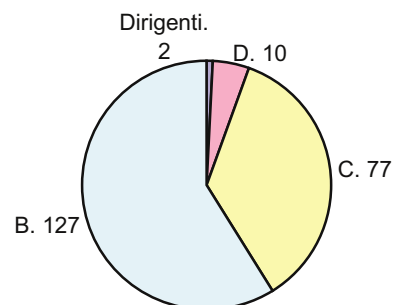
Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 143 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 1
- Dipendenti categoria C 53
- Dipendenti categoria B 87



Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 216 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 10
- Dipendenti categoria C 77
- Dipendenti categoria B 127



Rispetto alla dotazione organica relativa al 2014, nel 2015 si è registrata una flessione del numero di dirigenti da 111 a 104 (-7 unità), del personale a tempo indeterminato - rispettivamente da 2.506 unità a 2468 unità (-38 unità, con riduzione di 40 unità nell'organico della Giunta regionale, 6 unità nelle Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione e 8 unità nel Corpo forestale, compensate da un incremento di 16 unità nel personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco) - e dei dipendenti a tempo determinato, scesi da 72 a 33 (- 39 unità).

## 2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2015

La redazione del bilancio 2015/2017 è stata guidata da quattro linee di indirizzo:

- massimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari;
- attivare azioni anticongiunturali al fine di sostenere gli investimenti e la ripresa economica;
- agevolare l'occupazione per il tramite degli interventi di settore;
- contenere la spesa nella misura necessaria per accantonare quanto dovuto dalla Regione per la sua partecipazione al risanamento della finanza pubblica nazionale.

La tabella che segue riassume il raffronto, per titolo di spesa, dei dati del bilancio di previsione del triennio 2015-2017 e dell'anno 2014, con illustrazione dell'incidenza percentuale tra spesa corrente e spesa di investimento.

<b>Bilancio 2015-2017</b>	<b>2014</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
Spese correnti	1.109.054.715	87,08	1.116.580.565	91,69	1.104.819.751	90,40	1.098.454.577	91,42
Spese di investimento	164.518.775	12,92	101.231.330	8,31	117.258.644	9,60	103.087.318	8,58
<b>Totale spesa corrente netta + investimenti</b>	<b>1.273.573.490</b>	<b>100</b>	<b>1.217.811.895</b>	<b>100</b>	<b>1.222.078.395</b>	<b>100</b>	<b>1.201.541.895</b>	<b>100</b>
Quota capitale per rimborso prestiti	46.426.510		47.188.105		37.921.605		34.458.105	
<b>Totale spesa corrente + investimenti + Titolo III</b>	<b>1.320.000.000</b>		<b>1.265.000.000</b>		<b>1.260.000.000</b>		<b>1.236.000.000</b>	
Contabilità speciali	118.000.000		110.000.000		110.000.000		110.000.000	
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.438.000.000</b>		<b>1.375.000.000</b>		<b>1.370.000.000</b>		<b>1.346.000.000</b>	

Da alcuni anni, le manovre finanziarie nazionali prevedono che parte degli importi derivanti dalla riduzione di spesa siano anche accantonati e restituiti allo Stato, attraverso una trattenuta degli stessi sulle compartecipazioni. L'importo complessivamente accantonato ed effettivamente trattenuto dalle compartecipazioni, per l'anno 2015, è stato di 245,5 milioni, che sono stati impegnati e liquidati.

Le spese inizialmente previste per l'esercizio finanziario 2015, al netto delle partite di giro e del contributo allo Stato, ammontano a 974 milioni, contro i 1.1.077 milioni dell'anno precedente.

## CAPITOLO 3. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

### 3.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* della Giunta regionale della Valle d'Aosta rappresenta le fasi che compongono il ciclo di gestione della performance.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema prefigurato dalla Regione per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa. L'ultima fase ha, invece, carattere *ricognitivo*, atteso che essa è dedicata a rendicontare i risultati di performance conseguiti dall'Amministrazione al termine di ciascuna annualità.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito schematicamente illustrati.

#### PRIMO LIVELLO → **VISIONE**

La *Visione* è la finalità precipua che ispira l'intero Programma di governo per la XIV Legislatura (2013/2018) ed è stata così definita: "Rafforzare e rinsaldare l'identità linguistica e culturale e l'autonomia costituzionale, per assicurare benessere e sviluppo a cittadini e territorio"

#### SECONDO LIVELLO → **MANDATO**

Il *Mandato* costituisce il perimetro entro cui l'ente può e deve operare espletando le competenze legittimamente spettanti che, per la Regione autonoma Valle d'Aosta, sono rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

#### TERZO LIVELLO → **MISSIONE**

Anche per definire la *Missione* è necessario riferirsi al Programma 2013/2018 e, più in particolare, ai *Principi e ai fondamenti generali dell'azione di governo e della maggioranza*, che in esso sono declinati preliminarmente alle priorità strategiche settoriali.

La *Missione* è stata, quindi, individuata nei seguenti principi e fondamenti generali:

- ✓ lavorare nella convinzione che l'autonomia speciale è un valore per il riconoscimento delle particolarità e uno strumento essenziale per l'autogoverno e l'assunzione di scelte e responsabilità a favore dei cittadini
- ✓ difendere e valorizzare il particolarismo linguistico e culturale e la specificità montanara
- ✓ rafforzare il dialogo e le relazioni con comunità alpine e di montagna e con Regioni e Comunità francofone
- ✓ valorizzare il sistema valdostano delle autonomie costituito da Comuni e Regione, con pari dignità e responsabilità
- ✓ investire in un modello di governo del territorio che: valorizzi il ruolo degli enti locali; sia consapevole dell'importanza dell'ambiente, delle risorse idriche e del delicato equilibrio naturale della montagna; assicuri vivibilità in termini di lavoro, infrastrutture e servizi, con rispetto della sostenibilità ambientale; valorizzi il patrimonio culturale locale
- ✓ chiedere, in ambito italiano ed europeo, il pieno riconoscimento delle specificità della montagna e degli evidenti sovraccosti per i servizi erogati
- ✓ affrontare la crisi con misure di aiuto sociale e porre le basi per un nuovo sviluppo che crei lavoro, benessere e fiducia, soprattutto per i giovani
- ✓ operare secondo principi di autonomia, partecipazione, confronto, solidarietà, sussidiarietà, coesione, onestà, sobrietà e responsabilità

#### QUARTO LIVELLO → **AREE E OBIETTIVI STRATEGICI**

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XIV Legislatura (2013/2018) sono formalizzate nel programma elettorale e sono ripartite nelle seguenti *aree strategiche*:

- a) Autonomia, rapporti con lo Stato e con l'Europa;
- b) Agricoltura;
- c) Ambiente, energia, territorio;
- d) Amministrazione e governo della Regione;
- e) Attività produttive, innovazione e politiche del lavoro;
- f) Cultura, identità, lingue;
- g) Famiglia, coesione sociale, sanità e benessere;
- h) Lavori pubblici;
- i) Scuola, formazione, università;
- j) Sicurezza;
- k) Trasporti e viabilità;
- l) Turismo, commercio e sport.

Nel programma sono anche declinati gli *obiettivi strategici*, suddivisi in base all'area strategica di pertinenza. Dagli obiettivi strategici discendono - secondo una logica di coerenza, sinergia e complementarità - gli obiettivi operativi di struttura (di durata annuale o pluriennale) e gli obiettivi gestionali/individuali (di durata annuale)

#### QUINTO LIVELLO → **SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* è costituito:

- dalle Linee-guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 3771 del 30 dicembre 2010. I principi cardine enunciati nel documento fanno generale riferimento al rafforzamento delle responsabilità dirigenziali, alla selettività nell'attribuzione di premi e incentivi e alla promozione della cultura della legalità e dell'integrità presso il personale;
- dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012, con il quale sono stati definiti i criteri generali di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati alla finalità di garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti.

Il citato contratto, avente durata per il biennio 2012-2013, conserva ancora validità, in quanto la norma di salvaguardia di cui all'articolo 3 ne proroga i contenuti economici e normativi finché non intervengano successivi accordi

#### SESTO LIVELLO → **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una *Relazione annuale* che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è diffuso mediante pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente, alla sezione denominata "Amministrazione trasparente" - sotto-sezione "Performance"

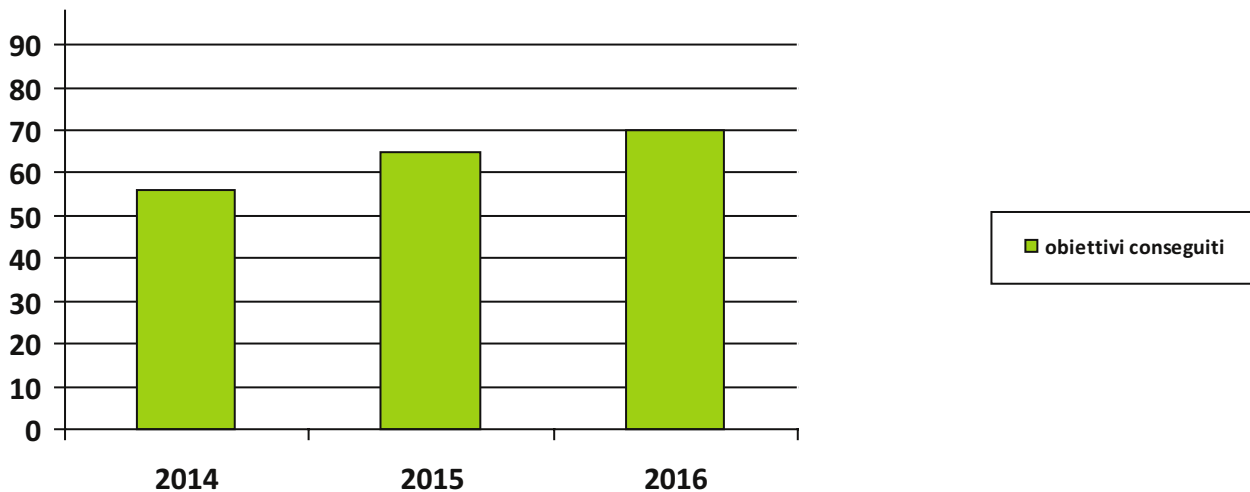


### 3.2 Obiettivi strategici

Gli *obiettivi strategici* da perseguire nel quinquennio 2013/2018 sono stati individuati nel *Programma di governo per la XIVa Legislatura* e suddivisi per area strategica di pertinenza.

Gli obiettivi strategici sono in totale **98**, mentre le aree strategiche di riferimento sono **12**.

A fine 2015, cioè a metà circa della corrente legislatura, il grado di conseguimento del programma di legislatura è attestato al **71%** circa, con 70 obiettivi strategici che sono già stati attuati nelle annualità 2014 e/o 2015 oppure sono in via di attuazione per il tramite di attività realizzative degli obiettivi operativi/gestionali assegnati per l'anno 2016. L'evoluzione del grado di conseguimento del programma di legislatura - per gli anni 2014, 2015 e 2016 - è rappresentata nel grafico che segue.



Il grado di conseguimento delle singole aree strategiche è dettagliato nello specchio riportato nella pagina seguente. Si sottolinea, in particolare, che i primi tre settori tematici hanno già conseguito un elevato tasso di realizzazione (superiore al 90%) e che altre sei aree strategiche hanno fatto registrare un tasso compreso tra il 60 e il 90%, mentre per i settori afferenti a *Famiglia, coesione sociale, sanità e benessere, Scuola, formazione e università* e *Sicurezza* il grado di conseguimento non raggiunge ancora livelli soddisfacenti. In tali ultimi ambiti dovrà, quindi, essere focalizzata l'attenzione dell'ente nella concezione degli obiettivi dirigenziali da assegnare nelle due prossime annualità (2017 e 2018).

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI GIÀ CONSEGUITI O IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Autonomia, rapporti con lo Stato e con l'Europa	2	2	100%
b) Agricoltura	7	7	100%
c) Ambiente, energia, territorio	14	13	93%
d) Amministrazione e governo della Regione	9	7	78%
e) Attività produttive, innovazione e politiche del lavoro	10	8	80%
f) Cultura, identità, lingue	10	6	60%
g) Famiglia, coesione sociale, sanità e benessere	11	6	55%
h) Lavori pubblici	3	2	67%
i) Scuola, formazione, università	7	4	57%
j) Sicurezza	6	2	33%
k) Trasporti e viabilità	7	5	71%
l) Turismo, commercio e sport	12	8	67%

Nelle pagine che seguono sono schematicamente riportati aree e obiettivi strategici.

La legenda dei colori è la seguente:

- fondo rosso > area strategica;
- fondo arancione > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali 2014, 2015 e/o 2016;
- fondo bianco > obiettivo strategico per il quale non sono stati ancora conseguiti/assegnati obiettivi dirigenziali.

<p><b>A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA</b></p>	<p>1. Ricostituire la Commissione Paritetica Stato/Regione e rafforzarne il ruolo di strumento privilegiato per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ordinamento regionale, in particolare nei seguenti ambiti: ordinamento linguistico; "zona franca"; autonomia finanziaria, in un contesto di vero "federalismo fiscale"; autonomia normativa in materia di finanze ed enti locali; specificità della montagna</p>
	<p>2. In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi</p>
<p><b>B) AGRICOLTURA</b></p>	<p>1. Completare l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 e definire quello 2014/2020 avendo come priorità: l'avvicinamento generazionale tra addetti del settore e giovani agricoltori; l'ambiente e la gestione del territorio; la qualità e la diversificazione delle produzioni</p>
	<p>2. Proseguire con i riordini fondiari e mantenere/sviluppare le infrastrutture agricole</p>
	<p>3. Sostenere il settore zootecnico, con particolare attenzione a rivalutare sul mercato i prodotti lattiero-caseari e d'alpeggio</p>
	<p>4. Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore viti-vinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a "km zero" e diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica</p>
	<p>5. Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti</p>
	<p>6. Promuovere attività complementari e di sostegno alla produzione agricola e all'allevamento, tra le quali: "pluriattività" degli operatori; trasformazione, promozione e commercializzazione dei prodotti; nuove colture (erbe officinali, piccoli frutti); agriturismo e ospitalità rurali; attività didattiche e ricreative</p>
	<p>7. Promuovere gestione e messa a frutto delle risorse boschive, attraverso iniziative di rivalutazione del settore</p>

<b>C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO</b>	1. Sviluppare percorsi di “educazione ambientale”, diretti principalmente ai giovani
	2. Definire la gestione dei rifiuti secondo le norme vigenti e tenuto conto degli esiti del referendum propositivo regionale tenutosi a novembre 2012
	3. Investire nel riciclo, nella raccolta differenziata e nelle politiche di riduzione degli imballaggi
	4. Attuare soluzioni all'avanguardia per la riduzione dei rifiuti prodotti e per il loro smaltimento
	5. Monitorare e aggiornare il “Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria”
	6. Razionalizzare e semplificare la normativa in materia di cave e miniere e di acque minerali e termali
	7. Prestare massima attenzione all'utilizzo delle risorse idriche, a fini ambientali ed energetici
	8. Contenere ogni forma d'inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico
	9. Favorire la diffusione di veicoli a basso inquinamento o elettrici, anche con iniziative di infrastrutturazione/riorganizzazione degli assi viari (ad es. piste ciclabili)
	10. Diffondere la bio-architettura, il sistema di certificazione energetica degli edifici e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente
	11. Sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, anche razionalizzando e semplificando normative e incentivi regionali
	12. Aggiornare il PTP e semplificare il quadro normativo in materia di edilizia, per un assetto territoriale che tuteli l'ambiente naturale in pieno equilibrio con le esigenze antropiche
	13. Completare la regionalizzazione delle funzioni in materia di “catasto”
	14. Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici

<b>D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE</b>	1. Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica
	2. Sviluppare innovative politiche di formazione del personale, riconoscendo il merito dell'autoformazione e proponendo percorsi calibrati sulle specificità dell'ordinamento e della realtà locale
	3. Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese
	4. Attivare la Centrale Unica di Committenza, in raccordo con gli Enti Locali, per razionalizzare processi e spese <sup>3</sup>
	5. Riorganizzare il sistema dei controlli interni in materia di fondi europei, per ottimizzare le risorse e garantire omogeneità delle attività espletate
	6. Definire strategie di sviluppo da sottoporre a società ed enti strumentali, affinché la loro azione realizzi sinergie e converga verso il risultato atteso dalla Regione; razionalizzare progressivamente società ed enti strumentali e ridurre i componenti dei consigli di amministrazione
	7. Sviluppare politiche e iniziative per la "legalità", tra cui l'attivazione di un "tavolo" presso il Consiglio o la Giunta che monitori costantemente il fenomeno della criminalità organizzata in Valle d'Aosta, contrastandone radicamento e diffusione
	8. Attivare un confronto con tutte le forze politiche su validità e condivisione della normativa per l'elezione e la composizione di Consiglio e Giunta regionali, nell'ottica di un'ulteriore riduzione dei costi e una maggiore efficacia dei processi di decisione e governo
	9. Attivare un confronto con gli Enti locali per verificare ed eventualmente adeguare la normativa regionale che ha istituito il sistema delle autonomie della Valle d'Aosta, in particolare la legge regionale n. 54/1998

<sup>3</sup> In realtà, sebbene non siano stati individuati obiettivi dirigenziali riconducibili a questo obiettivo strategico, esso è stato perseguito in modo completo e con successo, con la creazione della Centrale Unica di Committenza e della Stazione Unica appaltante.

<b>E) ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO</b>	1. Sostenere le produzioni a “basso impatto” in una logica di green economy
	2. Favorire l’insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l’ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell’imprenditoria e organizzazioni sindacali
	3. Valorizzare il patrimonio immobiliare industriale e l’attrattività del territorio con un’azione sinergica tra Regione, VdA Structure e Finaosta
	4. Favorire l’accesso al credito, anche attraverso il sistema dei CONFIDI
	5. Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall’esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino
	6. Assicurare sviluppo dell’artigianato di tradizione e dell’imprenditoria giovanile
	7. Completare la rete in fibra ottica, realizzare la banda larga e diffondere il wifi
	8. Sviluppare le nuove tecnologie, le reti e i sistemi di comunicazione, dalla carta stampata al digitale terrestre
	9. Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all’inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro
	10. Favorire e sostenere sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, anche con adeguate campagne informative e iniziative in collaborazione tra datori, INAIL, USL e Ispettorato del Lavoro, che privilegino la concreta applicazione della norma piuttosto che la semplice sanzione

<b>F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE</b>	1. Investire nella conservazione e nella valorizzazione del “paesaggio” e del patrimonio culturale e monumentale
	2. Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani
	3. In rapporto con gli Enti Locali, razionalizzare le strutture culturali (musei, biblioteche, archivi) per migliorare i risultati gestionali, ottimizzarne la messa a sistema e farne un polo di attrazione per il turismo di qualità
	4. Realizzare mostre e iniziative con importante potenziale di richiamo per i turisti, grazie anche a politiche di comunicazione mirate
	5. Promuovere e sostenere eventi culturali e promozionali sul territorio, creando una cabina di regia tra Enti Locali e Regione per la programmazione, evitando sovrapposizioni e favorendo sinergie, complementarietà e razionalizzazione della spesa
	6. Valorizzare sulla base di un adeguato programma castelli, Forte di Bard e siti minerari, di archeologia industriale e naturalistici
	7. Riaprire la negoziazione con lo Stato per norme di attuazione in materia di ordinamento linguistico e di competenze in tema di archivi
	8. Creare apposito Comitato - con la partecipazione di Enti Locali, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, Fondazioni e organismi interessati - per celebrare degnamente il 70° Anniversario di importanti eventi che hanno portato allo Statuto di Autonomia attraverso la Lotta di Liberazione e il sacrificio di tanti valdostani e di Emile Chanoux
	9. Valorizzare la componente francofona dell'identità locale, promuovendo relazioni in seno agli organismi della Francofonia multilaterale, realizzando iniziative dedicate e favorendo realizzazione/trasmisione in Valle d'Aosta di programmi televisivi e radiofonici in lingua francese
	10. Valorizzare politiche culturali a tutela di francoprovenzale e cultura walser

<b>G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITÀ E BENESSERE</b>	1. Promuovere la famiglia, anche raccordandosi con il mondo associazionistico di ambito, e modificare l'IRSEE nella direzione del quoziente familiare e della valutazione dell'impatto familiare, prevedendo equo sostegno a famiglie e genitori separati
	2. Continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle "nuove povertà"
	3. Valorizzare microcredito, volontariato e strumenti di supporto per assicurare dignità a persone e famiglie
	4. Razionalizzare la spesa sanitaria per mantenere elevati gli standard qualitativi del servizio valdostano
	5. Realizzare adeguate politiche di prevenzione ed educazione alla salute e promuovere sinergie con medicine bio naturali
	6. Sostenere l'accesso all'abitazione per i meno abbienti, con forme di aiuto per fronteggiare i costi delle locazioni
	7. Ridurre il digital divide con mirate iniziative di formazione e sostenere la diffusione di PC e tablet, quali strumenti di comunicazione e accesso ai servizi
	8. Realizzare politiche di genere per favorire la famiglia e il pieno inserimento sociale e lavorativo delle donne, anche con organizzazione di asili nido e con specifici istituti contrattuali (part-time, telelavoro)
	9. Prestare dovuta attenzione agli anziani e alla loro cura, sostenendo la presenza delle strutture di accoglienza e aiutando le famiglie che accolgono l'anziano in ambito domestico
	10. Sostenere l'integrazione sociale dei giovani e svilupparne il senso civico, anche valorizzando il servizio civile
	11. Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati

<b>H) LAVORI PUBBLICI</b>	1. Sostenere con ANAS SpA la riqualificazione del tratto di SS 26 tra l'uscita dell'autostrada di Aosta Est e il capoluogo, migliorando così l'impatto visivo di accesso ad Aosta
	2. Manutene territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale
	3. Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale



<b>D) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ</b>	1. Rinforzare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute
	2. Definire misure e interventi per mantenere le scuole sul territorio e nelle località meno avvantaggiate, mettere a norma le strutture esistenti e realizzare nuove strutture rispondenti alle moderne esigenze didattiche e formative
	3. Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie
	4. In condivisione con organizzazioni sindacali e associazioni di categoria, realizzare la regionalizzazione degli insegnanti nella scuola valdostana, valorizzando le professionalità richieste e definendo un adeguato statuto giuridico ed economico
	5. Migliorare il rapporto tra istruzione e formazione, per maggiore integrazione e collegamento tra scuola e mondo del lavoro
	6. Realizzare la nuova sede dell'Università della Valle d'Aosta, con un progetto dimensionato in base alle reali esigenze formative e di accoglienza
	7. Sostenere, anche con la revisione dei corsi di studio, la vocazione internazionale e francofona dell'Università della Valle d'Aosta e lo sviluppo di progetti didattici incentrati sulla "montagna" e sulle risorse e peculiarità del territorio; assicurare maggiore integrazione tra l'Ateneo e il tessuto socio-economico locale

<b>J) SICUREZZA</b>	1. Ottimizzare funzionamento e dotazioni della Centrale Unica di Soccorso, punto di riferimento di enti e soggetti operanti nella gestione delle emergenze
	2. Verificare la normativa regionale in materia di protezione civile e le pianificazioni in essere, per un eventuale aggiornamento di concerto con gli enti locali
	3. Completare l'infrastrutturazione del territorio per l'elisoccorso
	4. Investire nella valorizzazione e nella formazione degli operatori dell'emergenza e del soccorso e nella capacità di interagire e di fare sinergia, anche tramite esercitazioni congiunte
	5. Completare la messa in rete dei sistemi di videosorveglianza, realizzati dai Comuni con il concorso della Regione, per disporre di uno strumento di ausilio per la sicurezza pubblica, le Forze di Polizia e la protezione civile
	6. Valorizzare ruolo, attività e situazione ordinamentale del corpo Forestale della Valle d'Aosta e del corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, che sostituiscono integralmente ruolo e funzioni altrove svolti dal corpo Forestale dello Stato e dal corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

<b>K) TRASPORTI E VIABILITÀ</b>	1. Riattivare la negoziazione con lo Stato per l'effettivo passaggio delle competenze in materia di trasporto ferroviario, previste dal decreto legislativo n. 194/2010
	2. Migliorare e rendere realmente fruibile la tratta ferroviaria Aosta-Torino. L'acquisizione di treni bimodali rappresenta, a breve termine, la soluzione migliore; saranno, poi, valutate altre ipotesi, quali il raddoppio selettivo del binario o la realizzazione di una nuova e più moderna linea ferroviaria
	3. Completare i lavori dell'aeroporto regionale e attivare i collegamenti con Roma e quelli a valenza turistica. L'aeroporto sarà anche il fulcro delle attività di volo sportivo, degli sport dell'aria e delle attività di elisoccorso
	4. Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri...) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale
	5. Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza
	6. Proseguire il dialogo con le concessionarie autostradali SAV e RAV per individuare agevolazioni tariffarie a beneficio di residenti e traffico locale, così riducendo l'inquinamento attraverso un maggiore utilizzo della A5
	7. Monitorare il traffico commerciale che attraversa i trafori internazionali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo e partecipare attivamente agli organismi internazionali che governano le due infrastrutture (commissioni intergovernative e comitato di sicurezza binazionali)

<b>L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT</b>	1. Sviluppare migliori sinergie e complementarità tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della “stagionalità”
	2. Assicurare raccordo e sintonia tra Regione ed Enti Locali, con il supporto professionale e operativo della Chambre Valdôtaine e dell’Office du Tourisme
	3. Investire nella formazione degli operatori e dei professionisti delle attività di accoglienza e ristorazione
	4. Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti
	5. Esplorare nuovi mercati attraverso campagne di promozione e attrazione della clientela
	6. Valorizzare forme di turismo e accoglienza radicate nel territorio (B&B, agriturismo) e il turismo termale e del benessere
	7. Sostenere la presenza di esercizi commerciali e servizi in tutti i Comuni, attraverso adeguate agevolazioni e opportuni interventi normativi
	8. Con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, razionalizzare e riqualificare le infrastrutture esistenti e i comprensori sciistici, anche coinvolgendo privati e società sportive
	9. Valorizzare gli sport popolari e tradizionali, attività con elevata capacità aggregativa
	10. Verificare la fattibilità di un campo da golf a 18 buche, da realizzare in condivisione con i Comuni interessati, per attrarre competizioni anche di livello internazionale
	11. Attivare adeguate iniziative per creare comprensori sciistici transfrontalieri (Cervino, Monte Rosa, Monte Bianco) e per sostenere la pratica dello sci estivo
	12. Prevedere forme di abbonamento convenienti per skipass da utilizzarsi nelle giornate infrasettimanali e non festive, con particolare attenzione ai residenti

### 3.3 Obiettivi operativi e gestionali 2015

Questo paragrafo costituisce il “cuore” della Relazione, poiché in esso sono rendicontati i risultati delle attività espletate in attuazione degli obiettivi assegnati alle strutture dirigenziali, per l’anno 2015, con deliberazione della Giunta regionale n. 250/2015 e parzialmente rimodulati con deliberazioni della stessa Giunta n. 1149/2015 e n. 1806/2015.

I risultati di performance sono rappresentati attraverso una duplice modalità, *sintetica* e *analitica*. Quanto alla prima modalità, sono di seguito riportate brevi sintesi degli esiti delle attività realizzative di ciascun obiettivo strategico a cui, nel 2015, sono stati associati uno o più obiettivi dirigenziali.

Quanto alla seconda modalità, invece, si rinvia all’*Appendice 1 - Risultati di performance 2015*, ove le predette attività sono descritte in modo più dettagliato, con riferimento a ogni singolo obiettivo dirigenziale assegnato per l’anno 2015.

\* \* \* \* \*

#### **A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L’EUROPA**

Obiettivo 2- *In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi*

A livello generale, si segnalano le attività di accompagnamento delle strutture regionali nella presentazione di proposte progettuali a valere sui Programmi a gestione diretta della Commissione europea, che si sono tradotte in azioni di comunicazione sulle diverse opportunità fruibili e di supporto alla stesura dei progetti e la messa in esercizio del sistema informativo “*SISPREG2014*”, software unico per la gestione informatizzata di tutte le procedure afferenti ai programmi a cofinanziamento europeo e statale per il periodo 2014/2020.

Nello specifico, invece, si citano l’individuazione delle aree “*Grand Paradis*” e “*Bassa Valle*” quali ambiti ammessi a partecipare alla *Strategia nazionale per le aree interne*, l’adozione di direttive regionali per la gestione e la consuntivazione degli interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo per il settennio 2014/2020 e la messa a punto di alcune proposte progettuali afferenti al settore Territorio e ambiente.

\* \* \* \* \*

#### **B) AGRICOLTURA**

Obiettivo 4- *Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore viti-vinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a “km zero” e diffusione dell’agricoltura biologica e biodinamica*

In collaborazione con l’Istituto Tutela Grappa della Valle d’Aosta e con il coinvolgimento degli stakeholders, è stato predisposto il disciplinare tecnico della grappa della Valle d’Aosta, al fine di ottenere il riconoscimento comunitario I.G. (*Indicazione Geografica*). La documentazione è attualmente all’esame del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Obiettivo 5- *Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell’espletamento degli adempimenti*

Sono stati realizzati importanti interventi per agevolare l'applicazione della misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, relativa agli investimenti in immobilizzazioni materiali. In particolare, la Giunta regionale ha approvato un bando-tipo per assicurare maggiore uniformità nella gestione delle procedure finalizzate a ottenere gli aiuti co-finanziati e per un più facile accesso alle agevolazioni da parte dei potenziali beneficiari. Inoltre, è stata presentata una proposta per l'istituzione di uno Sportello Unico degli investimenti in agricoltura (composto da un front office e da un ufficio amministrativo-contabile), cui affidare il compito di trattare tutte le domande di aiuto e di pagamento a valere sul PSR 2014/2020 e di raccogliere i dati per il monitoraggio e la valutazione dello stesso Programma.

Si segnalano, ancora, la proposta di modifica della legge regionale n. 3/2001 (*Disposizioni sull'ordinamento dei consorzi di miglioramento fondiario*), con il fine precipuo di rendere maggiormente trasparenti le attività consortili e i rapporti tra consorzi e Regione, e la modifica dei criteri di rilascio dei giudizi di razionalità afferenti ai fabbricati rurali e relativi annessi, tra cui la riduzione da 90 a 60 giorni del termine per l'espressione dei pareri.

**Obiettivo 7- *Promuovere gestione e messa a frutto delle risorse boschive, attraverso iniziative di rivalutazione del settore***

Per promuovere le risorse boschive, sono state portate a termine diverse iniziative:

- sviluppo di una procedura operativa per la vendita (a pubblico incanto o a trattativa privata) di materiale legnoso derivante da aree di proprietà regionale e comunale;
- predisposizione di una proposta di convenzione-tipo per l'istituzione di un servizio centralizzato presso la Regione per la cessione del legname proveniente da aree di proprietà comunale e consortile;
- stesura di un disegno di legge regionale per promuovere le imprese operanti nel settore della forestazione, grazie all'istituzione di un albo professionale, al trasferimento di conoscenze e al supporto consulenziale.

\* \* \* \* \*

## **C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO**

**Obiettivo 1- *Sviluppare percorsi di "educazione ambientale", diretti principalmente ai giovani***

Nel corso del 2015 sono stati ultimati gli interventi di riqualificazione naturalistica e turistica della riserva naturale Les Iles, sita in Saint-Marcel. In particolare, è stato ultimato il percorso pedonale di visita a scopo didattico e per persone diversamente abili.

**Obiettivo 4- *Attuare soluzioni all'avanguardia per la riduzione dei rifiuti prodotti e per il loro smaltimento***

L'attività condotta dall'Amministrazione regionale in questo ambito si è focalizzata sul riutilizzo da parte dei cantieri edili e stradali dei materiali derivati da demolizioni e scavi, nel rispetto della normativa vigente in materia e con l'individuazione delle opzioni di reimpiego tecnicamente fattibili.

**Obiettivo 5- *Monitorare e aggiornare il "Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria"***

L'impegno assunto nel 2015, costituito dalla revisione e dalla sottoposizione a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del c.d. *Piano aria*, è stato portato a termine con successo. L'aggiornamento del documento è stato condotto considerando, da un lato, i risultati delle analisi sui parametri di qualità dell'aria e, dall'altro, l'esigenza di semplificare le modalità di monitoraggio delle azioni

pianificate, affinché gli esiti di tale monitoraggio siano più facilmente comprensibili da parte dei cittadini.

*Obiettivo 6- Razionalizzare e semplificare la normativa in materia di cave e miniere e di acque minerali e termali*

In materia di attività estrattive, si registrano l'approvazione di linee-guida per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti lavorativi ubicati presso cave e miniere e la revisione della legge regionale n. 5/2008 (*Disciplina della cave, delle miniere e delle acque minerali naturali, di sorgente e termali*). L'intervento normativo ha riguardato il Titolo III (*Concessione di coltivazione*) della Parte IV ed è stato finalizzato a mettere i Comuni in condizione di valutare la migliore modalità di sfruttamento delle acque minerali, termali o di sorgente, con facoltà di esplorare preventivamente il libero mercato rispetto alla disponibilità di soggetti privati con cui sviluppare lo sfruttamento della risorsa idrica.

*Obiettivo 8- Contenere ogni forma d'inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico*

Sono state, innanzitutto, modificate le leggi regionali n. 59/1982 e n. 11/1998 - rispettivamente in tema di *tutela delle acque dall'inquinamento* e di *urbanistica e pianificazione territoriale della Valle d'Aosta* - al fine di adeguarle all'evoluzione subita dalla normativa negli ultimi anni, con particolare riferimento alla disciplina degli scarichi domestici, per i quali è stato introdotto il rinnovo tacito delle autorizzazioni in luogo della durata quadriennale delle medesime. E' stato, inoltre, predisposto il primo report sulle attività per la tutela dall'inquinamento acustico e per il risanamento, pubblicato nel sito regionale ad aprile 2015, ed è stato redatto anche il Piano di ispezione ambientale per le realtà industriali a più elevato impatto ambientale, funzionale al puntuale controllo delle emissioni a tutela della salute pubblica.

*Obiettivo 11- Sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, anche razionalizzando e semplificando normative e incentivi regionali*

Sono stati condotti due filoni di attività con riferimento, rispettivamente, al teleriscaldamento e al monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi regionali di risparmio energetico.

Rispetto alla prima tematica, è stato predisposto uno studio che illustra gli aspetti normativi, il vigente sistema di incentivazione statale, i vantaggi e le criticità per gli utenti e le potenzialità di sviluppo di nuove reti sul territorio.

Quanto, invece, alla seconda tematica, è stato costruito un modello semplificato per verificare periodicamente lo stato di conseguimento degli obiettivi regionali di risparmio energetico, che si basa sui principali dati di consumo energetico rilevati a livello territoriale.

*Obiettivo 12- Aggiornare il PTP e semplificare il quadro normativo in materia di edilizia, per un assetto territoriale che tuteli l'ambiente naturale in pieno equilibrio con le esigenze*

E' stato predisposto un disegno di legge per la revisione degli articoli da 90bis a 90 sexies della legge regionale n. 11/1998 (*Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta*), che disciplinano gli ampliamenti delle strutture ricettive in deroga alla regolamentazione ordinaria in materia di edilizia e urbanistica.

*Obiettivo 14- Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici*

Tra le principali misure realizzate in questo ambito nel corso del 2015 si segnalano: la proposta di revisione della legge regionale n. 9/2002, con riferimento alle funzioni e al finanziamento della Fondazione Montagna Sicura; la predisposizione di un documento strategico regionale in tema di adattamento ai cambiamenti climatici (con coinvolgimento degli stakeholders); l'inserimento nel sistema informatico delle conoscenze territoriali (SCT) dei dati geografici cartacei del catasto dighe; l'analisi degli esiti d'un'indagine volta a individuare le migliori strategie di comunicazione per diffondere le informazioni sulle allerte meteo relative a pericolosità idro-geologiche.

\* \* \* \* \*

## **D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE**

Obiettivo 1- *Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica*

Tra le principali azioni condotte per il conseguimento di questo obiettivo rientrano:

- la conclusione del progetto biennale volto alla centralizzazione, presso il Centro unico retribuzioni, degli stipendi liquidati agli addetti idraulico-forestali, con benefici in termini di riduzione dei costi e di efficienza del servizio;
- la realizzazione di un'analisi di fattibilità per la centralizzazione dei servizi stipendiali relativi al personale scolastico regionale;
- l'accentramento di tutte le procedure afferenti alla modulistica gestita on-line tramite lo Sportello unico del dipendente, da cui restano escluse solo le procedure relative al rapporto di lavoro part-time e le mere comunicazioni di problematiche retributive o di cessazione dall'impiego;
- la pubblicazione della pagina *Formazione del personale regionale*, inserita tra i canali telematici del sito internet istituzionale.

Obiettivo 3- *Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese*

L'obiettivo della semplificazione amministrativa ha impatto trasversale sull'intero Ente e sono molte le strutture che hanno realizzato attività in tale ambito conseguendo importanti risultati, tra i quali si segnalano i seguenti:

- approvazione di un disciplinare con il ParER (Polo archivistico regionale dell'Emilia Romagna), volto a regolamentare l'invio in conservazione digitale dei provvedimenti dirigenziali, e predisposizione del relativo manuale d'uso;
- riduzione dei giorni lavorativi intercorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali;
- pubblicazione nella sezione "*Prefettura*" del sito regionale di domande frequenti (FAQ) e schede riepilogative dei procedimenti attinenti alla polizia amministrativa;
- semplificazione dell'iter amministrativo per l'irrogazione delle sanzioni in tema di esercizio del prelievo venatorio, con proposta di modifica della legge regionale n. 64/1994;
- attività propedeutiche (riclassificazione economica di capitoli e richieste di spesa; sviluppo di software; interventi di formazione) alla transizione, a decorrere dal 2016, al nuovo sistema contabile armonizzato previsto dal d.lgs. n. 118/2011;
- creazione, con risorse interne, di un sistema che permette il monitoraggio automatico e quotidiano dell'entità delle spese regionali rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità;
- progettazione di un portale per il calcolo del bollo auto, che sarà fruibile nel corso del 2016;
- bonifica dell'archivio tasse auto, acquisito a seguito della regionalizzazione della relativa competenza, per ridurre il numero di avvisi potenzialmente errati;

- formulazione di disposizioni per regolamentare la costituzione di servitù prediali mediante contratto;
- progettazione di nuove procedure informatiche volte a garantire la connessione delle banche-dati regionali attivate nell'ambito della programmazione dei lavori pubblici e di un nuovo sistema di monitoraggio delle opere pubbliche, con rilascio periodico e automatizzato degli stati di esecuzione/avanzamento dei lavori;
- pubblicazione on-line di un manuale per la presentazione delle istanze di autorizzazione agli interventi sottoposti a vincolo idrogeologico;
- predisposizione di un testo normativo per snellire il procedimento di rilascio del certificato di agibilità, da sostituire con la dichiarazione dell'interessato sotto forma di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).

*Obiettivo 5- Riorganizzare il sistema dei controlli interni in materia di fondi europei, per ottimizzare le risorse e garantire omogeneità delle attività espletate*

Finalità delle azioni condotte in corso d'anno sono state la semplificazione e il contenimento degli oneri a carico dei beneficiari dei finanziamenti comunitari e l'armonizzazione dei processi, degli strumenti e della modulistica relativi ai diversi programmi del settennio 2014/2020. Con riguardo, in particolare, alla definizione di modelli comuni, sono state predisposte schede-modello relative alle seguenti fasi: presentazione proposte progettuali; verifica di ammissibilità delle proposte; gestione dei progetti; stipula di convenzioni per l'attuazione dei progetti.

*Obiettivo 6- Definire strategie di sviluppo da sottoporre a società ed enti strumentali, affinché la loro azione realizzi sinergie e converga verso il risultato atteso dalla Regione; razionalizzare progressivamente società ed enti strumentali e ridurre i componenti dei consigli di amministrazione*

E' stato predisposto un vademecum sistematizzato sulla disciplina nazionale e regionale applicabile alle società partecipate, volto anche a chiarire quali sono i principali adempimenti cui esse devono provvedere ai sensi di legge.

*Obiettivo 7- Sviluppare politiche e iniziative per la "legalità", tra cui l'attivazione di un "tavolo" presso il Consiglio o la Giunta che monitori costantemente il fenomeno della criminalità organizzata in Valle d'Aosta, contrastandone radicamento e diffusione*

Sono stati condotti controlli su tutte le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive presentate con riferimento alle misure di sostegno alla locazione, al fine di garantire l'impegno razionale e legittimo delle risorse regionali destinate a tale importante finalità.

*Obiettivo 9- Attivare un confronto con gli Enti locali per verificare ed eventualmente adeguare la normativa regionale che ha istituito il sistema delle autonomie della Valle d'Aosta, in particolare la legge regionale n. 54/1998*

La struttura Enti locali ha presentato le proposte di revisione della normativa regionale in materia di contabilità e finanza degli enti locali, al fine di adeguarla alle disposizioni nazionali sopravvenute, con particolare riguardo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, materia per la quale sono stati anche forniti agli enti valdostani i prospetti del bilancio armonizzato e i nuovi modelli contabili.

*Linea-guida Identificazione delle procedure ad alto impatto per imprese e cittadini che generano oneri, incongruenze e misure inefficaci, definizione e approvazione di procedure atte alla loro riduzione*

Sono stati approntati diversi interventi per l'efficientamento dell'attività regionale, tra i quali: la prefigurazione di un sistema a supporto delle istituzioni scolastiche per l'accesso ai fondi



comunitari 2014/2020; il coordinamento procedurale tra le operazioni di rilascio delle autorizzazioni/concessioni stradali e la programmazione delle manutenzioni e degli adempimenti della rete stradale; la prenotazione telefonica delle operazioni di revisione dei veicoli presso la Motorizzazione civile; l'individuazione di misure organizzative per migliorare la distribuzione delle risorse umane assegnate agli sportelli della Motorizzazione civile.

Linea-guida *Individuazione di indicatori settoriali sintetici, per fornire al vertice politico amministrativo un controllo sui costi delle attività gestionali*

Le attività finalizzate a individuare eventuali correttivi per rendere più virtuosa la spesa regionale hanno riguardato l'analisi del costo medio annuo sostenuto dall'Ente per le postazioni informatiche di lavoro e per le attività espletate dalla struttura Edilizia residenziale (erogazione mutui prima casa e mutui per il recupero di edifici nei centri storici; aggiornamento straordinario dei bandi di edilizia residenziale pubblica; gestione del fondo per il sostegno alla locazione; misure per l'emergenza abitativa).

\* \* \* \* \*

## **E) ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO**

Obiettivo 2- *Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l'ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell'imprenditoria e organizzazioni sindacali*

Il Dipartimento Industria, artigianato ed energia ha, innanzitutto, revisionato la pertinente sezione del sito internet regionale - secondo una logica orientata a soddisfare le esigenze degli utenti e un'articolazione semplice e ordinata dei contenuti - e ha anche definito le nuove funzionalità del "Portale imprese". Altre iniziative hanno riguardato la semplificazione delle procedure per l'assegnazione di alcool in esenzione fiscale ai piccoli distillatori privati e dei contributi alle società cooperative, completando l'intervento con un'indagine preliminare volta a verificare la possibilità di introdurre modalità telematiche in aggiunta all'attuale modalità cartacea. Si segnala, ancora, un'analisi sui servizi innovativi da offrire alle neo imprese che intendono insediarsi nelle pépinières d'entreprises e la predisposizione di una bozza di convenzione da stipularsi con Vallée d'Aoste Structure, ente incaricato di attuare la misura di sostegno alle start-up.

Obiettivo 3- *Valorizzare il patrimonio immobiliare industriale e l'attrattività del territorio con un'azione sinergica tra Regione, VdA Structure e Finaosta*

In collaborazione con Finaosta e Structure, sono stati raccolti i dati sul livello di efficienza del patrimonio industriale regionale, sull'andamento dei processi insediativi delle imprese e sulla capacità d'interazione con le stesse imprese. A seguito di quanto emerso, sono stati revisionati i criteri per l'insediamento delle imprese negli immobili regionali.

Obiettivo 5- *Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall'esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino*

E' stato, innanzitutto, definito il modello regionale per il presidio della *Smart Specialisation Strategy* (strategie di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente), in quanto condizione ex-ante per l'utilizzo delle risorse comunitarie messe a disposizione dal nuovo ciclo di programmazione della Politica di coesione 2014/2020. Finalità della Strategia è mettere a sistema le

politiche di ricerca e innovazione e valorizzare gli ambiti produttivi di eccellenza, tenuto conto del posizionamento territoriale e delle concrete prospettive di sviluppo. Sono stati, quindi, identificati nella Regione Piemonte e in alcuni suoi Poli d'innovazione i soggetti privilegiati con i quali instaurare forme di collaborazione per iniziative di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. La Giunta regionale ha, poi, approvato tre accordi di collaborazione e sono stati costituiti altrettanti Gruppi di lavoro (*Montagna Eccellente; Montagna Digitale; Montagna Green*), operativi da settembre 2015, con il compito di supportare il processo di sviluppo della Strategia.

Obiettivo 9- *Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all'inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro*

Nell'ambito del programma europeo "Garanzia giovani", indirizzato ai NEET (persone non impegnate nello studio, né nel lavoro e neppure nella formazione) di età compresa tra i 16 e i 29 anni, è stata pubblicata una sezione internet finalizzata, tra l'altro, a potenziare la diffusione di opportunità formative e occupazionali e a sostenere l'imprenditorialità giovanile. Ancora, nella sezione "Lavoro" del sito regionale sono state pubblicate tabelle contenenti i dati sui flussi occupazionali registrati nell'anno in Valle d'Aosta, mentre sono stati trasmessi alle organizzazioni sindacali i rapporti trimestrali sull'utilizzo della CIG in deroga, redatti sulla base di un modello elaborato nel 2015.

\* \* \* \* \*

## **F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE**

Obiettivo 1- *Investire nella conservazione e nella valorizzazione del "paesaggio" e del patrimonio culturale e monumentale*

Tra le iniziative portate avanti in corso d'anno, si segnalano le seguenti: l'individuazione - unitamente alla Diocesi di Aosta - di 8 edifici religiosi sui quali realizzare interventi conservativi; il rilascio di unico parere/autorizzazione per i progetti assoggettati a doppio vincolo (paesaggistico e archeologico); la predisposizione di un regolamento esecutivo della legge regionale n. 5/2014, che ha modificato la disciplina in materia di deleghe ai Comuni di funzioni amministrative per la tutela del paesaggio; la validazione del protocollo per l'impiego di nuovi prodotti nel restauro del materiale vitreo archeologico; la modifica della procedura per la valutazione di assoggettabilità a VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) di progetti pubblici e privati, introducendo maggiori forme di pubblicità.

Obiettivo 2- *Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani*

Anche in questo ambito, le strutture dirigenziali hanno promosso diverse iniziative nel corso del 2015, tra le quali si menzionano: l'elaborazione di un protocollo che ha definito le modalità operative di compilazione, schedatura e archiviazione della documentazione scientifica afferente alle indagini archeologiche; la realizzazione di attività, rivolte a residenti e turisti, per la valorizzazione dei siti culturali del capoluogo, armonizzando aspetti scientifici, didattici, ludici e sensoriali; pubblicazione sul sito internet regionale, in formato elettronico e senza spese editoriali, di due testi dell'Archivio storico regionale, finalizzati a diffondere la conoscenza della storia della Valle d'Aosta; progettazione di una nuova pagina del sito internet regionale concernente il Sistema Bibliotecario Valdostano; effettuazione di un'indagine antropologica sui saper fare in Valle d'Aosta e selezione di 44 saper fare suscettibili di essere rivalutati, con ricadute economiche, per il tramite di un progetto europeo da presentare nella programmazione 2014/2020.

Obiettivo 4- *Realizzare mostre e iniziative con importante potenziale di richiamo per i turisti, grazie anche a politiche di comunicazione mirate*

Dal 13 giugno all'11 ottobre 2015, al Centro Saint-Bénin di Aosta si è tenuta la mostra “Antonio Canova. All’origine del mito”, grazie alla fruttuosa collaborazione con la Fondazione Canova (Possagno -TV), che ha consentito di portare per la prima volta in Valle d’Aosta un nucleo considerevole di opere dello scultore, con semplificazione delle procedure per la concessione del prestito e razionalizzazione dei costi.

\* \* \* \* \*

## **G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITÀ E BENESSERE**

Obiettivo 2- *Continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle “nuove povertà”*

E’ proseguita l’attività di alimentazione dell’archivio informatico Sistar\_VDA con indicatori che misurano l’attività espletata nelle aree di competenza del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali. Questa operazione ha consentito di ampliare la quantità delle informazioni a disposizione dei cittadini.

Obiettivo 4- *Razionalizzare la spesa sanitaria per mantenere elevati gli standard qualitativi del servizio valdostano*

Sono stati predisposti due importanti documenti che dovranno essere approvati dal Consiglio regionale, segnatamente:

- l’aggiornamento della programmazione sanitaria e sociale per il triennio 2016/2018, tenuto conto delle istanze formulate dai cittadini e della sostenibilità economica complessiva del sistema;
- la proposta di revisione della legge regionale n. 5/2000, che disciplina l’organizzazione del servizio socio-sanitario regionale, con la finalità di migliorare la qualità delle prestazioni e di assicurare un migliore presidio dei servizi erogati.

Obiettivo 11- *Monitorare l’immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati*

Con decreto del Presidente della Regione n. 250/2015, adottato nell’esercizio delle funzioni prefettizie, sono state definite le procedure operative per il trasferimento sul territorio valdostano e la gestione della prima accoglienza degli stranieri assegnati alla Valle d’Aosta nell’ambito del Piano nazionale predisposto dal Ministero dell’Interno.

\* \* \* \* \*

## **H) LAVORI PUBBLICI**

Obiettivo 2- *Manutenere territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull’economia locale*

Le attività svolte nel corso del 2015 hanno conseguito i seguenti risultati:

- conclusione dei cantieri attivati sul territorio regionale, tra aprile e dicembre 2015, per la realizzazione di interventi di natura agricolo-forestale previsti nel Piano straordinario per l’anno 2015, eseguiti in amministrazione diretta con maestranze over 45 (donne) e over 50 (uomini);

- approvazione della determina a contrarre e invio alla Centrale Unica di Committenza regionale della documentazione propedeutica all'affidamento dei servizi nel settore del verde pubblico;
- esecuzione, in economia, degli interventi volti alla risoluzione di criticità di natura idraulica e idrogeologica richiesti da Comuni e consorzi di miglioramento fondiario;
- completamento dell'analisi tecnica sull'evoluzione normativa in tema di sistemazioni idraulico-forestali, in previsione di rivedere la legge regionale (n. 67/1992) vigente in materia, e del censimento delle opere realizzate in tale ambito nell'ultimo decennio, propedeutico alla formulazione di un piano di manutenzione;
- approvazione della programmazione annuale della manutenzione del verde pubblico regionale, affidata a ditte esterne, razionalizzando la spesa, ma senza perdita di qualità delle prestazioni;
- predisposizione di un piano di interventi da eseguire sull'itinerario "Bassa Via", per migliorarne la percorribilità e risistemare la segnaletica.

*Obiettivo 3- Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale*

Con riferimento all'anagrafe immobiliare delle proprietà regionali, è stata ideata una procedura per estrarre dal data-base informazioni sugli immobili in proprietà o in uso a fini istituzionali, al fine di migliorare la gestione e la valorizzazione del patrimonio regionale e di agevolare la programmazione della spesa da sostenere e delle attività da realizzare.

\* \* \* \* \*

## **I) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ**

*Obiettivo 1- Rinforzare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute*

E' stato condotto uno studio per evidenziare le problematiche scaturite dalle leggi regionali n. 12/1993 e n. 25/1999, in materia di accertamento e spendibilità degli esami di superamento della lingua francese in ambito scolastico e universitario, con la finalità di proporre un intervento di revisione della normativa ispirato alla semplificazione delle attuali procedure.

*Obiettivo 2- Definire misure e interventi per mantenere le scuole sul territorio e nelle località meno avvantaggiate, mettere a norma le strutture esistenti e realizzare nuove strutture rispondenti alle moderne esigenze didattiche e formative*

Con riguardo agli edifici scolastici regionali di istruzione secondaria di secondo grado, è stata formulata un'ipotesi di riorganizzazione territoriale del patrimonio edilizio scolastico, accorpando alcuni edifici siti nel Comune di Aosta e attuando un piano di ristrutturazione degli stessi, valevole sino al 2020. Inoltre, è stato elaborato un primo corpo di norme tecniche in materia di edilizia scolastica, valide per ogni ordine di scuola, oltre ad alcune prescrizioni di carattere generale sui requisiti dell'area su cui deve essere costruito l'edificio scolastico, dell'edificio scolastico stesso e delle aree pertinenziali.

*Obiettivo 3- Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie*

Si è proceduto, innanzitutto, a effettuare simulazioni analitiche sulle attestazioni relative all'indicatore della situazione economica equivalente prodotte dagli studenti universitari e, successivamente, sono state individuate modalità di determinazione dell'indicatore finalizzate a un utilizzo più equo delle risorse economiche a disposizione.

Obiettivo 5- *Migliorare il rapporto tra istruzione e formazione, per maggiore integrazione e collegamento tra scuola e mondo del lavoro*

E' stata costituita una cabina di regia, coordinata dal Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e dalla Sovrintendenza agli Studi, che ha definito indirizzi e modalità di attuazione del Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP) in Valle d'Aosta, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8/2016. Con la medesima deliberazione sono state anche approvate le prime disposizioni per l'avvio, a titolo sperimentale nell'anno scolastico 2016/2017, di nuovi percorsi triennali realizzati dalle istituzioni scolastiche regionali, in regime di sussidiarietà complementare, e dagli organismi di formazione accreditati.

\* \* \* \* \*

## **K) TRASPORTI E VIABILITÀ**

Obiettivo 1- *Riattivare la negoziazione con lo Stato per l'effettivo passaggio delle competenze in materia di trasporto ferroviario, previste dal decreto legislativo n. 194/2010*

Per entrambe le tratte Aosta/Ivrea e Aosta/Pré-Saint-Didier, sono stati misurati indicatori di efficacia, efficienza, economicità e produttività del servizio, al fine di valutare la performance della tratta ferroviaria valdostana e di individuare eventuali margini di miglioramento del trasporto su strada ferrata.

Obiettivo 3- *Completare i lavori dell'aeroporto regionale e attivare i collegamenti con Roma e quelli a valenza turistica. L'aeroporto sarà anche il fulcro delle attività di volo sportivo, degli sport dell'aria e delle attività di elisoccorso*

Con l'ausilio di un data-base, è stato ricostruito in modo chiaro e completo il quadro dei pagamenti sospesi o contestati al gestore AVDA e dei fondi bloccati, utile per semplificare le interlocuzioni legali e favorire la gestione dei contenziosi.

Obiettivo 4- *Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri...) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale*

Si è proceduto, innanzitutto, a rivedere la regolamentazione del servizio di trasporto per disabili - introducendo l'ISEE quale strumento per determinare la quota annua da corrispondere per la fruizione delle prestazioni - e a razionalizzare l'offerta dei servizi. E' stata, inoltre, predisposta la bozza del nuovo Piano regionale dei trasporti, che propone le strategie generali per conseguire un sistema di mobilità più razionale e sostenibile.

Obiettivo 5- *Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza*

La Giunta regionale ha approvato due disegni di legge: il primo è relativo agli impianti a fune in servizio privato per il trasporto di persone e merci e si propone, tra l'altro, di ottenere un'importante semplificazione amministrativa unificando l'iter per la concessione della linea di trasporto e quello per il rilascio del titolo abilitativo da parte dei Comuni; il secondo, invece, concerne il finanziamento delle attività di soccorso sulle piste di fondo, allo scopo di razionalizzare l'attività e i costi ad essa correlati. Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 480/2015, sono state

definite modalità e procedure per attuare l'ulteriore proroga delle scadenze di revisione generale e fine vita tecnica degli impianti a fune in servizio pubblico.

\* \* \* \* \*

## **L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

*Obiettivo 1- Sviluppare migliori sinergie e complementarietà tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della “stagionalità”*

Tra le iniziative realizzate in corso d'anno si segnalano la gestione del sito di VIVA VdA, che promuove il turismo naturalistico, e un progetto sperimentale che ha coinvolto la Fondazione per la formazione professionale turistica nell'organizzazione di eventi di rilevante impatto turistico.

*Obiettivo 2- Assicurare raccordo e sintonia tra Regione ed Enti Locali, con il supporto professionale e operativo della Chambre Valdôtaine e dell'Office du Tourisme*

In sinergia con lo Sportello Unico degli Enti Locali, sono stati semplificati i modelli di SCIA per l'avvio e la gestione di attività d'impresa nei settori alberghiero, extra-alberghiero e dei complessi ricettivi all'aperto (campeggi).

*Obiettivo 3- Investire nella formazione degli operatori e dei professionisti delle attività di accoglienza e ristorazione*

Si sono tenute le prime sessioni formative per diffondere la conoscenza dei prodotti di previsione meteorologica e di pericolo valanghe presso vari soggetti (ADAVA; AVIF; ASCOM; Ufficio regionale del turismo; Associazioni delle guida alpine). E' stato anche sviluppato un “widget meteo”, da inserire nei siti internet, alimentato con i dati meteo elaborati dal Centro funzionale regionale.

*Obiettivo 4- Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti*

E' stato redatto un disegno di legge regionale per disciplinare l'attività di organizzazione e intermediazione di viaggi e turismo da parte di agenzie di viaggi e tour operator con sede in Valle d'Aosta.

*Obiettivo 5- Esplorare nuovi mercati attraverso campagne di promozione e attrazione della clientela*

Sono stati realizzati due importanti eventi (passaggio del Giro d'Italia e ritiro del Torino Calcio) e sono state ospitate due squadre straniere nel periodo estivo, con ricadute positive per il territorio.

*Obiettivo 8- Con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, razionalizzare e riqualificare le infrastrutture esistenti e i comprensori sciistici, anche coinvolgendo privati e società sportive*

Con riferimento a questo obiettivo, è stata condotta un'analisi tecnica rispetto all'ipotesi di gestione comune delle tre piscine regionali e della piscina scoperta del Comune di Aosta, sono stati identificati gli interventi e quantificati i costi per completare il tratto di pista ciclo-pedonale tra i Comuni di Sarre e Saint-Vincent ed è stata definita la procedura per la stipula di convenzioni tra le Amministrazioni locali proprietarie di impianti di calcio idonei a ospitare squadre professionistiche ed eventuali soggetti interessati all'utilizzo di tali impianti.

### 3.4 Obiettivi operativi e gestionali 2016

Gli obiettivi dirigenziali (operativi e gestionali) per l'anno 2016 sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1992 del 30 dicembre 2015. Essi attuano gli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura e/o una delle priorità individuate dalla Giunta regionale per l'anno 2016 (cfr. nota<sup>2</sup>).

Nell'Appendice 2 - *Obiettivi operativi e gestionali 2016* sono elencati gli obiettivi dirigenziali assegnati per il corrente anno, articolati secondo l'area strategica e l'obiettivo strategico di rispettiva derivazione.

Si evidenzia che in calce all'area strategica D) *Amministrazione e governo della Regione* sono riportati gli obiettivi dirigenziali che attengono, in via esclusiva, alla prima (*semplificazione e snellimento delle procedure amministrative ad alto impatto esterno*) e alla quarta (*promozione dell'apertura verso l'esterno del sistema regionale*) priorità definite dalla Giunta regionale per l'anno 2016, poiché trattasi di interventi con forte attinenza al programma di governo e che contribuiscono alla realizzazione del disegno strategico di legislatura. Anche la seconda priorità, (*incremento dei procedimenti amministrativi gestiti in modalità digitale e condivisione delle banche-dati*) ha analoga valenza, ma gli obiettivi dirigenziali ad essa associati sono già considerati con riferimento agli obiettivi strategici di seguito elencati, contenuti nel programma di legislatura:

- in ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi;
- concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti;
- prestare massima attenzione all'utilizzo delle risorse idriche, a fini ambientali ed energetici;
- contenere ogni forma d'inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico;
- continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici;
- continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese;
- attivare la Centrale Unica di Committenza, in raccordo con gli Enti Locali, per razionalizzare processi e spese;
- sviluppare le nuove tecnologie, le reti e i sistemi di comunicazione, dalla carta stampata al digitale terrestre;
- investire nella conservazione e nella valorizzazione del "paesaggio" e del patrimonio culturale e monumentale;
- sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani;
- valorizzare politiche culturali a tutela di francoprovenzale e cultura walser;
- continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle "nuove povertà";
- mantenere territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale.

Si precisa, infine, che lo stato di attuazione degli obiettivi dirigenziali 2016 sarà oggetto della prossima relazione annuale sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta.

## **CAPITOLO 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

### **4.1 Ulteriori informazioni finanziarie e cenni sulle dinamiche scaturenti dai vincoli posti dal patto di stabilità**

L'esercizio 2015 è stato finanziariamente caratterizzato da un'ulteriore contrazione della spesa pubblica. In particolare, l'entità della manovra finanziaria - contenuta nel bilancio 2015-2017, approvato con legge regionale 19 dicembre 2014, n. 14 - è quantificata, per l'anno 2015, in 102,8 milioni di euro derivanti per 55 milioni dalla diminuzione della previsione delle entrate regionali, per 24 milioni dall'incremento dell'accantonamento per il risanamento della finanza pubblica nazionale e per 23 milioni dal pagamento dei servizi ferroviari in precedenza posti a carico del bilancio dello Stato.

Per l'anno 2015, l'importo trattenuto dallo Stato dai trasferimenti spettanti alla Regione è stato pari a 245,5 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2015 è stato firmato l'accordo tra Presidente della Regione e Ministro dell'economia e delle Finanze in materia di finanza pubblica. Nell'ambito di tale accordo, è stato definito il tetto di spesa della Regione Valle d'Aosta, ai fini del patto di stabilità interno, in complessivi 701,242 milioni di euro (competenza eurocompatibile).

Per l'ottenimento di questi obiettivi, oltre a un'attenta attività di analisi e riduzione degli stanziamenti in sede di predisposizione del bilancio preventivo, la Giunta regionale ha anche operato una razionalizzazione mirata alla verifica dei contratti in essere, rinegoziandone le condizioni ove possibile. Grazie all'attento monitoraggio sulla spesa, sia in termini di impegni sia in termini di pagamenti di fine anno, è stato possibile il rispetto degli obiettivi concordati con lo Stato.



## 4.2 Avanzamenti registrati nell'attività di controllo di gestione

Con deliberazione n. 2648/2009, la Giunta regionale ha stabilito di introdurre il controllo di gestione nell'Amministrazione regionale a decorrere dall'anno 2010, utilizzando la contabilità analitica per la rilevazione della spesa sostenuta dall'ente per ciascuna delle funzioni espletate.

Si è, quindi, operato per la messa a regime di un articolato sistema che permette di ottenere, per ogni esercizio finanziario, il dettaglio dei costi di parte corrente imputabili a ciascun *Centro di costo* (CdC) afferente all'attività istituzionale svolta dalla Regione. I predetti costi si suddividono in *costi diretti* (spesa per il personale, per beni e servizi specifici,...) e *costi indiretti* (spese generali sostenute dall'ente, ...). Alla quantificazione dei costi diretti provvedono le singole strutture dirigenziali, in corso d'anno, mediante apposite procedure informatiche; per i costi indiretti, invece, l'Ufficio controllo di gestione definisce - in collaborazione con le strutture dirigenziali - i criteri di ripartizione e, con procedura automatizzata, viene calcolata la porzione di spesa imputabile al singolo CdC. In esito a tali operazioni, si ottiene una stima "congrua" del *costo pieno*<sup>4</sup> assorbito da ogni CdC regionale.

Le principali attività condotte nel 2015 sono state le seguenti:

- revisione del Piano regionale dei CdC, anche a seguito della riorganizzazione delle strutture dirigenziali;
- rilevazioni ordinarie di contabilità analitica (costi diretti) relative all'annualità 2015;
- rilevazione del personale per Centri di costo per l'anno 2015;
- operazioni di chiusura della contabilità relativa al 2014, da parte dell'Ufficio controllo di gestione in collaborazione con le strutture dirigenziali;
- pubblicazione sul portale web dedicato dei costi relativi all'anno 2013.

---

<sup>4</sup> Il costo pieno si ottiene attribuendo ai CdC *finali* sia le spese ad essi direttamente imputabili, sia quelle provenienti dai CdC *intermedi* (*generali, ausiliari, transitori*), attraverso successive operazioni di ripartizione (c.d. *ribaltamenti*) delle stesse, ottenendo così un ammontare congruo benché stimato.

## **CAPITOLO 5.**

### **IL CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA**

Brevi note a conclusione della Relazione attengono, come di consueto, alla valutazione complessiva sul ciclo annuale di gestione della performance e all'individuazione dei punti di forza e di debolezza che, rispettivamente, ci si propone di potenziare e di attenuare nel prossimo esercizio (2016). Di seguito, essi sono elencati e sinteticamente illustrati:

✓ punti di forza:

- buon livello di attuazione del programma di governo a metà circa del quinquennio 2013-2018;
- limitato numero di richieste di rimodulazione degli obiettivi dirigenziali formulate in corso d'anno;
- elevato numero di obiettivi (trasversali) condivisi da più strutture dirigenziali;

✓ punti di debolezza:

- eccessivo tecnicismo nella formulazione testuale degli obiettivi e nella rendicontazione delle attività realizzative;
- presenza di alcune aree strategiche del programma di governo non ancora sufficientemente attuate, anche per effetto dell'incapacità di formalizzare in obiettivi dirigenziali un ampio spettro di attività amministrative, effettuate per perseguire le priorità del programma politico;
- mancanza della tematica concernente l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione tra le priorità strategiche integrative selezionate dalla Giunta regionale per l'annualità 2016.

#### **BUON LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO**

Come riferito al paragrafo 3.2 *Obiettivi strategici*, a metà circa del quinquennio di legislatura 2013/2018, il tasso di copertura del programma di governo è di circa il 71%, con 70 obiettivi strategici - su un totale di 98 - che sono stati attuati o sono in fase di attuazione tramite le attività realizzative di obiettivi assegnati alle strutture dirigenziali per le annualità 2014, 2015 e/o 2016. Questo importante risultato è stato conseguito anche per merito della nuova metodologia di trattamento degli obiettivi dirigenziali, in uso dal 2014. Si fa riferimento, in particolare, alla procedura di diretta derivazione degli obiettivi dirigenziali dagli obiettivi strategici e dalle ulteriori priorità individuate annualmente dalla Giunta regionale, modalità che assicura agli obiettivi dirigenziali il carattere di *rilevanza*, ossia l'attitudine a concorrere in modo sinergico e coordinato alla realizzazione del disegno strategico dell'ente per ciascuna legislatura.

#### **LIMITATO NUMERO DI RICHIESTE DI RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI**

Analogamente alla precedente annualità, anche nel 2015 vi sono state pochissime istanze di rimodulazione degli obiettivi dirigenziali, assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 250/2015, e ciò nonostante l'intervenuta riorganizzazione delle strutture dirigenziali (decorrenza 1° giugno 2015), che ha facoltizzato le medesime strutture a richiedere la ridefinizione degli obiettivi già assegnati laddove modifiche alle funzioni precedentemente assolte costituissero causa ostativa al conseguimento degli stessi obiettivi. Tale rilievo testimonia un generale miglioramento nella concezione degli obiettivi e, soprattutto, nella capacità previsionale sull'impegno delle risorse a disposizione, peraltro sempre in continua decrescita, e nella capacità di fronteggiare tempestivamente ed efficacemente eventuali imprevisti occorsi durante l'anno.

#### **ELEVATO NUMERO DI OBIETTIVI CONDIVISI DA PIÙ STRUTTURE DIRIGENZIALI**

Rispetto a precedenti annualità, per l'esercizio 2016 si è osservato un più elevato numero di obiettivi condivisi tra diverse strutture dirigenziali, anche incardinate presso Dipartimenti differenti. Quest'acquisita abitudine è significativa e degna di nota, poiché è segnale di un più efficace dialogo tra i dirigenti nella fase propedeutica alla formulazione delle proposte di obiettivi annuali, di una maggiore disponibilità a mettere in comune le professionalità e le conoscenze settoriali e di una più spiccata attenzione all'utilizzo razionale delle risorse, considerata la difficile contingenza economica con cui le Pubbliche Amministrazioni si fronteggiano oramai da svariati anni.

#### **TECNICISMO NELLA FORMULAZIONE E NELLA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Passando, ora, agli aspetti critici del ciclo di gestione della performance, si rileva innanzitutto un diffuso tecnicismo nella formulazione testuale degli obiettivi dirigenziali e nei contributi informativi predisposti dai dirigenti in preparazione della Relazione annuale sulla performance, la cui stesura è curata dal Segretario generale della Regione. La tecnica redazionale non è certo un elemento di secondaria importanza, pur rivestendo prevalente carattere formale. In effetti, l'utilizzo di un linguaggio eccessivamente burocratico rende più difficoltosa la comprensione delle finalità (obiettivi) perseguite dall'Amministrazione e della reale portata (impatti) dei risultati conseguiti, soprattutto per chi non ha particolare dimestichezza con il settore tecnico-amministrativo, ossia il "cittadino-medio". Sinteticità, omogeneità stilistica e limitato ricorso a terminologia tecnicistica e a meri richiami normativi dovrebbero essere aspetti sempre accuratamente considerati nella formulazione degli obiettivi dirigenziali.

#### **AREE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO NON SUFFICIENTEMENTE ATTUATE**

Tre settori tematici del programma di governo - segnatamente *Famiglia, coesione sociale, sanità e benessere, Scuola, formazione e università e Sicurezza* - non hanno ancora raggiunto un soddisfacente grado di conseguimento, in quanto il tasso di copertura è inferiore al 60%. Ciò non rappresenta al momento un problema, visto che si potrà rimediare con l'assegnazione di pertinenti obiettivi dirigenziali nelle annualità 2017 e 2018, ma richiede una speciale attenzione da porre nelle prime fasi del ciclo annuale di gestione della performance, ossia la *concezione* (da parte dei dirigenti) e l'*assegnazione* (da parte della Giunta regionale) degli obiettivi dirigenziali. L'abitudine più ricorrente di programmare obiettivi di carattere trasversale potrà facilitare l'ottenimento di migliori performance nei citati settori. Ulteriori miglioramenti potranno ottenersi se si aumenterà la capacità di tradurre in obiettivi dirigenziali attività comunque effettuate per il perseguimento del programma politico.

#### **MANCANZA DI PRIORITÀ STRATEGICHE INTEGRATIVE SELEZIONATE DALLA GIUNTA REGIONALE, PER L'ANNUALITÀ 2016, IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Si rileva, infine, che tra le priorità integrative selezionate dalla Giunta regionale per l'anno 2016 non figura la programmazione di interventi in materia di prevenzione della corruzione, come peraltro raccomandato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'auspicio di sviluppare interazioni tra l'attuazione della politica regionale anti-corruzione e il conseguimento degli obiettivi di performance. Questa mancanza sarà certamente colmata nei futuri esercizi, avvalorando il costante impegno profuso dall'Amministrazione regionale per assicurare legalità e trasparenza al proprio operato.



## Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

### Appendice 1

giugno 2016

## **RISULTATI DI PERFORMANCE 2015**

*Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nel capitolo 4 del Piano della performance 2014-2016*

## AREA TEMATICA

### A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Verifica e messa in esercizio, in collaborazione con le Autorità di gestione dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale, degli stralci funzionali 'RF1 - Programmazione' e 'RF2 - Attuazione azioni, selezione e approvazione progetti' del sistema informativo 'SISPREG2014', in funzione dell'avvio della Politica regionale di sviluppo 2014/2020</p>	<p><b>2) In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi</b></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Nel corso del 2015, si è pervenuti alla prima messa in esercizio del nuovo sistema informativo SISPREG2014, unico sistema di riferimento per i Programmi a cofinanziamento europeo e statale interessanti la Valle d'Aosta per il periodo 2014/20. SISPREG2014 prevede la gestione informatizzata di tutte le procedure e attività, a livello di Programma e di singolo Progetto, da parte dei soggetti coinvolti (Autorità di gestione, Programmatore del Progetto, Attuatore del progetto, Organismo intermedio, Beneficiario del Progetto, Controllore di 1° livello, Autorità di certificazione, Autorità di audit, Nucleo di valutazione) ed è deputato, fra l'altro, alla trasmissione bimestrale delle informazioni previste al sistema centrale della Ragioneria generale dello Stato (IGRUE). In particolare, esso copre l'intero ciclo di vita di ciascun Programma e Progetto, nell'ambito delle seguenti macroattività: 'Programmazione', 'Attuazione azioni, selezione e approvazione Progetti', 'Attuazione', 'Rendicontazione e controllo di 1° livello', 'Certificazione', 'Controllo di 2° livello'. Le funzionalità finora rese disponibili riguardano 'Programmazione' e 'Attuazione azioni, selezione e approvazione Progetti', cioè quelle necessarie nell'attuale fase di avvio dei Programmi</p> <p>La partecipazione della Valle d'Aosta alla <i>Strategia nazionale per le aree interne</i> ha avuto una prima concretizzazione nel corso del 2015. A seguito della missione, in Valle, del Comitato nazionale per le aree interne (2 e 3 marzo 2015), nel mese di maggio la Giunta regionale ha approvato le aree-progetto ammesse a partecipare alla Strategia, con la conferma di entrambe le aree candidate, ovvero 'Grand Paradis' e 'Bassa Valle', quest'ultima individuata quale area-pilota.</p> <p>Nella seconda parte dell'anno - a seguito di un lavoro che ha visto impegnati, in stretto raccordo, il predetto Comitato nazionale, la Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione e i responsabili dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale, oltre che il partenariato istituzionale e socio-economico a livello locale - si è pervenuti all'approvazione del Preliminare di strategia della 'Bassa Valle' e alla definizione dei progetti d'area, poi validati dal relativo Comitato di pilotaggio. Per l'inizio del 2016 è prevista la stipula dell'Accordo di programma quadro che permetterà l'avvio, nell'area, di progetti di sviluppo locale e sui servizi essenziali, per un investimento complessivo di oltre 7 milioni di euro</p>
--	--

Obiettivi operativi e gestionali 2015

<p>Realizzazione di attività di accompagnamento all'elaborazione e alla presentazione di progetti da proporre a finanziamento a valere sui Programmi a gestione diretta della Commissione europea, anche in coerenza con il Piano di comunicazione per il periodo 2014/20. Le attività summenzionate saranno finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire informazioni sui programmi e sui bandi;</li> <li>- supportare l'elaborazione e la presentazione di proposte progettuali;</li> <li>- curare il 'suivi' delle proposte progettuali presso i servizi della Commissione europea</li> </ul>	<p>Al fine di accrescere la partecipazione di soggetti valdostani ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, nel corso del 2015 si è data attuazione a quanto previsto dallo specifico Piano di comunicazione elaborato nel 2014. Tale attuazione si è articolata in due fasi: 1) <i>individuazione dei possibili beneficiari e dei bandi compatibili con la tempistica in essere ed effettuazione di azioni di comunicazione</i> (si è proceduto a monitorare e segnalare settimanalmente i bandi in apertura e a promuovere le opportunità di finanziamento, anche con azioni mirate); 2) <i>supporto all'elaborazione delle proposte progettuali</i> (si è provveduto a dare assistenza ai proponenti nella redazione delle schede progettuali e a tenere i contatti con i servizi della Commissione europea). Le costanti attività di comunicazione e le 14 specifiche azioni di accompagnamento hanno condotto alla presentazione di 8 proposte progettuali, in particolare: 3 sul Programma Erasmus+; 3 sul Programma Horizon 2020; 2 sul Programma LIFE. Di queste, sono state ammesse a finanziamento 2 proposte a valere sul Programma Erasmus+, entrambe con l'obiettivo di sostenere la mobilità internazionale di giovani studenti valdostani. Le 2 proposte presentate sul Programma LIFE, per interventi relativi alla qualità dell'aria e al patrimonio boschivo, sono attualmente in fase di valutazione</p>
<p>Definizione di direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per il Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020"</p>	<p>Le direttive regionali sono state approvate con deliberazione n. 1324 in data 18 settembre 2015. Al fine di permettere l'avvio delle operazioni nell'ambito della nuova programmazione del FSE 2014/2020, le predette direttive forniscono disposizioni di dettaglio utili alla gestione e alla consuntivazione degli interventi finanziati attraverso le opzioni di semplificazione della spesa</p>
<p>Individuazione di strategie, quadro logico e possibili partenariati nell'ambito delle materie di competenza dell'Assessorato Territorio e ambiente, con l'obiettivo di predisporre proposte progettuali nel quadro della nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020</p>	<p>E' stato messo a punto un documento relativo a strategie, quadro logico e possibili partenariati da porre come base per le future attività dell'Assessorato Territorio e ambiente nella programmazione dei fondi strutturali 2014-2020. Parallelamente, sono state messe a punto alcune proposte progettuali, approvate dalla Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc. Alcune di tali proposte sono già state tradotte in progetti quali PrevRisk Haute Montagne e Résamont 3, già presentati e approvati in occasione del primo Bando Alcotra. Altri progetti, quali AdaPT Mont-Blanc e Mines des montagnes, sono stati presentati in occasione del secondo bando, tuttora aperto. Tutti questi progetti hanno forti connotazioni ambientali e di tutela della popolazione, tese anche all'adattamento al cambiamento climatico</p>

## AREA TEMATICA

### B) AGRICOLTURA

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p align="center"><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Con riferimento al punto 4 del piano della Performance 2014-2016, e ai fini dell'applicazione del Reg UE 110/2010 sulle bevande spiritose, nonché del decreto attuativo n. 5195 del 13 maggio 2010, verrà predisposta la scheda tecnica della "Grappa della Valle d'Aosta" (disciplinare tecnico di produzione) allo scopo di far riconoscere tale produzione locale a livello comunitario come Indicazione Geografica (I.G.). Il lavoro verrà svolto in collaborazione con l'Istituto Tutela Grappa della Valle d'Aosta, attraverso la stesura di bozze di lavoro da condividere in appositi incontri</p>	<p><b>4) Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore viti-vinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a "km zero" e diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica</b></p> <p align="center"><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Illustrato l'obiettivo al personale designato, si è dato avvio alla collaborazione con l'Istituto tutela grappa della Valle d'Aosta, attraverso la stesura di diverse bozze. La scheda finale trasmessa dal citato Istituto è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 3198/2015. Sono state svolte cinque riunioni, oltre ad allacciare diversi contatti allo scopo di coinvolgere potenziali stakeholders; sono stati invitati distillatori attivi e non, tra i quali lo IAR, per una condivisione della tematica in oggetto. La domanda di riconoscimento della I.G. Grappa della Valle d'Aosta è stata inviata al MIPAF a ottobre 2015. Allo stato, visionata la documentazione, il MIPAF ha già chiesto perfezionamenti al testo e il citato Istituto è stato invitato a produrre le relative risposte nel mese di dicembre 2015</p>
<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p align="center"><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Predisposizione di un bando tipo per l'applicazione della misura 4 (<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>) del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 14-20).</p> <p>La misura, che presenta una dotazione finanziaria importante (20% dell'intera disponibilità del PSR 14-20), si compone di 5 sotto-misure riconducibili a 31 tipologie differenti di interventi e assumerà un ruolo centrale nella politica agricola regionale 2014/20, coinvolgendo tutte le strutture del Dipartimento Agricoltura. L'applicazione della misura comporterà la redazione, nel corso del periodo di programmazione, di una pluralità di bandi applicativi. La predisposizione di un bando tipo consentirà di semplificare le procedure di presentazione (da parte dell'utenza) e di gestione (da parte degli uffici competenti) delle</p>	<p><b>5) Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti</b></p> <p align="center"><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Con provvedimento dirigenziale n. 4698/2015 è stato approvato il bando tipo di riferimento per l'applicazione della misura 4 prevista dal PSR 2014-2020. Il documento si compone di 27 articoli che declinano in maniera esaustiva tutte le fasi del procedimento amministrativo mirato all'ottenimento dell'aiuto cofinanziato. Nello specifico, sono esplicitate le figure coinvolte nel procedimento, le tempistiche, le modalità di presentazione e le procedure istruttorie delle domande di aiuto, di pagamento e di variante. Sono state, inoltre, disciplinate le disposizioni in materia di controlli, revisioni, cause di forza maggiore, ecc.. Il testo ottenuto potrà essere utilizzato come riferimento non soltanto nella predisposizione di bandi attuativi della misura 4 (sottomisure 4.1.1, 4.1.2, 4.2, 4.4), ma anche delle altre misure strutturali, consentendo alle strutture dirigenziali coinvolte un notevole risparmio di tempo e garantendo, nel contempo, uniformità dei bandi con ritorno positivo per gli utenti esterni (beneficiari, professionisti, associazioni di categoria) in termini di semplificazione e facilità di accesso alle agevolazioni</p>



<p>domande di aiuto e di pagamento.</p> <p>Nel concreto, l'obiettivo si esplicherà attraverso la preliminare costituzione di un gruppo di lavoro il quale, sotto la guida dei dirigenti coinvolti, redigerà un bando tipo che sarà il punto di riferimento per la predisposizione dei bandi della misura 4 per l'intero periodo di programmazione</p>	
<p>L'obiettivo si esplica attraverso la preliminare costituzione di un gruppo di lavoro che, sotto la guida dei dirigenti coinvolti, elabori una proposta concernente l'istituzione, in seno al Dipartimento Agricoltura, di uno Sportello Unico (front office) per gli Investimenti in Agricoltura (misura 4 PSR 14-20).</p> <p>Lo sportello unico ha lo scopo di semplificare le procedure di presentazione (da parte dell'utenza) e di gestione (da parte degli uffici competenti) delle domande di aiuto e di pagamento a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 14-20), che rappresenterà lo strumento principe per il sostegno al settore primario regionale nel nuovo periodo di programmazione.</p> <p>Il nuovo Programma prevede, infatti, una serie di misure a investimento (strutturali), che avevano un peso marginale nel PSR 07-13 e che, invece, assumeranno un ruolo centrale nella politica agricola regionale 2014-2020.</p> <p>Le strutture organizzative del Dipartimento Agricoltura sono chiamate a un'importante riorganizzazione dei servizi offerti, che ha natura trasversale e implica il coinvolgimento delle tre strutture organizzative dipartimentali e del personale, tecnico e amministrativo, loro assegnato</p>	<p>Il gruppo di lavoro ha elaborato una proposta di Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura, funzionale alla raccolta e alla gestione delle domande di aiuto e di pagamento del PSR 14-20. La proposta prevede la costituzione di 2 differenti, ma strettamente correlati, ambiti operativi (il Front office e l'Ufficio Amministrativo-Contabile), individua i profili professionali del personale da assegnare allo SU e propone diverse ipotesi di collocazione logistica dello Sportello. L'assetto riorganizzativo derivante dall'istituzione dello Sportello Unico permetterà una semplificazione amministrativa e un migliore servizio ai beneficiari, i quali avranno un unico punto di riferimento per la presentazione delle domande. Lo Sportello Unico consentirà anche di armonizzare le istruttorie e i procedimenti amministrativi legati ai bandi e alle domande e di facilitare la raccolta dei dati per il monitoraggio e la valutazione del programma, favorendo in definitiva una maggiore efficienza organizzativo-gestionale del PSR 14-20</p>

<p>Predisposizione di una proposta di modifica della legge regionale 8 gennaio 2001, n. 3 (<i>Disposizioni sull'ordinamento dei consorzi di miglioramento fondiario</i>). La revisione è finalizzata all'adeguamento e all'integrazione della citata legge rispetto ad alcune disposizioni della normativa nazionale vigente, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● risoluzione delle problematiche connesse al D.lgs. n. 89/1999 in materia di manutenzione ed esercizio delle opere di distribuzione delle acque irrigue attraverso i beni demaniali;</li> <li>● integrazione delle norme sulla contribuzione consortile contenute nel R.D. n. 215/1933, nonché nella giurisprudenza;</li> <li>● integrazione delle norme afferenti ai bilanci preventivi e consuntivi dei consorzi di miglioramento fondiario;</li> <li>● ampiezza in capo alla Regione dei poteri di vigilanza sull'attività dei consorzi di miglioramento fondiario prevista dall'art. 66 del R.D. n. 215/1933;</li> <li>● effettuazione di verifiche periodiche circa lo stato di manutenzione delle opere di miglioramento fondiario ammesse a beneficiare di pubblico aiuto, in conformità agli scopi istituzionali in capo agli organi regionali</li> </ul>	<p>Il nuovo testo consentirà di allineare la normativa in materia di consorzi di miglioramento fondiario a diverse disposizioni nazionali ed europee, a garanzia di piena rispondenza a tali norme e di una gestione maggiormente omogenea e trasparente delle attività consortili e dei rapporti consorzi-Regione. Le novità riguardano l'integrazione e l'aggiornamento delle disposizioni relative a funzioni e obblighi dei consorzi e agli oneri dovuti dai consorziati (ruoli) per il perseguimento dei fini istituzionali, sulla base dei principi sanciti dalla giurisprudenza. Inoltre, introduce alcune disposizioni per la corretta applicazione della normativa europea in materia di acque. Sono altresì, trattati gli obblighi di regolare tenuta dei libri contabili e di redazione dei bilanci preventivi e consuntivi, mettendo così ordine nella materia dei bilanci consorziali risultanti eterogenei e in alcuni casi minimali. Infine, il ddl disciplina il tema dei controlli e dei poteri surrogatori della Regione in caso di inerzia del consorzio. L'iter legislativo per l'approvazione del disegno di legge deve ancora essere avviato</p>
<p>Revisione dell'allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 1544 del 26 maggio 2006, recante approvazione dei criteri e delle modalità di applicazione concernenti il rilascio del giudizio di razionalità, in applicazione della lettera e) comma 2, articolo 22, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 "<i>Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta</i>".</p> <p>L'obiettivo ha lo scopo di ridurre i tempi procedurali di almeno il 20% e di rendere ulteriormente trasparenti le procedure attraverso il recepimento delle disposizioni (applicate nella prassi, ma non espressamente indicate nei criteri applicativi in vigore) della legge regionale 12 giugno 2012, n. 17 recante modifiche all'articolo 22, della l. r. 11/98 e dalla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 <i>Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi</i></p>	<p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 1356/2015 sono stati modificati i criteri di rilascio del giudizio di razionalità afferente ai fabbricati rurali e relativi annessi.</p> <p>Oltre a una significativa riduzione dei tempi per il rilascio dei pareri, da 90 a 60 giorni, sono state introdotte una serie di azioni di semplificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica d'ufficio del titolo d'uso dei terreni in affitto;</li> <li>- ammissibilità del trasferimento della proprietà o dell'uso dei fabbricati a soggetti in possesso dei requisiti aziendali prima della scadenza dei vincoli;</li> <li>- ammissibilità in deroga per interventi innovativi, non contemplati dal manuale degli standard, che rappresentino per la loro unicità, specificità e valore economico una utilità a carattere generale o comprensoriale</li> </ul>

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p align="center"><b>7) Promuovere gestione e messa a frutto delle risorse boschive, attraverso iniziative di rivalutazione del settore</b></p>
<p align="center"><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p align="center"><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Sviluppo di un servizio di vendita centralizzata del legname proveniente dai boschi pubblici comunali e dalle aree regionali</p>	<p>E' stata sviluppata una procedura operativa che ha consentito di effettuare sia vendite dirette, a pubblico incanto, di materiale legnoso proveniente da aree regionali, sia vendite a trattativa privata, attraverso un servizio di taglio selvicolturale, di materiale di provenienza comunale.          È stata, inoltre, predisposta una bozza di convenzione tipo, valida per tutte le amministrazioni comunali e valutata positivamente dal Consiglio Permanente degli Enti Locali (CPEL), che regola l'istituzione e il funzionamento di un servizio centralizzato di vendita, da parte delle Regioni, del legname proveniente dai tagli e dalle utilizzazioni forestali eseguiti sulle proprietà comunali e consortili</p>
<p>Predisposizione di un disegno di legge riguardante la costituzione di un albo delle imprese forestali della RAVA</p>	<p>E' stato predisposto, previa verifica e analisi da parte del Dipartimento legislativo e legale, un disegno di legge, composto da 8 articoli, per promuovere la crescita delle imprese valdostane che eseguono lavori, opere e servizi in ambito forestale attraverso:          - l'istituzione di un albo professionale che consenta di censire chiaramente e qualificare la professionalità, nonché di migliorare la qualità delle suddette imprese;          - il sostegno allo sviluppo delle competenze delle stesse imprese mediante trasferimento di conoscenze, informazioni e servizi di consulenza nel settore forestale</p>

## AREA TEMATICA

### C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>1) Sviluppare percorsi di “educazione ambientale”, diretti principalmente ai giovani</b></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>I lavori finanziati dal Programma operativo FESR Competitività regionale 2007/201, sono stati ultimati a inizio estate.</p> <p>Nel primo semestre 2015 sono stati completati gli interventi volti a favorire la fruizione della riserva naturale, sono stati approntati i percorsi pedonali per i diversamente abili, sono stati posizionati e allestiti i capanni per l’osservazione dell’avifauna, è stata posizionata la cartellonistica informativa e sono stati ultimati gli interventi di pulizia. L’area è stata riaperta al pubblico a inizio luglio.</p> <p>A ridosso della stagione invernale, utilizzando economie di progetto, è stato realizzato un intervento di asfaltatura sulla pista ciclopedonale, che interessa in parte il sito, al fine di uniformare la pista con i percorsi pedonali interni e favorire una migliore fruizione.</p> <p>Il complesso intervento di riqualificazione ha, così, permesso di restituire il sito alla collettività e ai naturali frequentatori (uccelli migratori e stanziali)</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>4) Attuare soluzioni all’avanguardia per la riduzione dei rifiuti prodotti e per il loro smaltimento</b></p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Sono state individuate tipologie di materiali da demolizioni e di scavo, che possono essere utilmente riutilizzate nei cantieri stradali ed edili, tenendo presente le relative normative comunitarie, nazionali e regionali. E’ stato, poi, predisposto un elenco delle possibilità tecnicamente fattibili di riutilizzo di tali elementi costruttivi. Sono state redatte n. 4 schede inerenti ad altrettanti elementi costruttivi, coerenti con la struttura dell’elenco prezzi regionale, al fine di renderle immediatamente fruibili anche nei confronti di utilizzatori esterni all’Amministrazione regionale</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>5) Monitorare e aggiornare il “Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell’aria”</b></p> <p><b>9) Favorire la diffusione di veicoli a basso inquinamento o elettrici, anche con iniziative di infrastrutturazione/riorganizzazione degli assi viari (ad es. piste ciclabili)</b></p>

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Predisporre e inviare a VAS la versione definitiva del Piano aria</p>	<p>Il Piano aria, nella sua versione definitiva, è stato predisposto e inviato. La fase di pubblicazione si è conclusa; si attende, quindi, l'emissione del parere di VAS per il prosieguo dell'iter. Si tratta di un aggiornamento del Piano vigente, che ha comportato un'analisi puntuale dell'andamento dei parametri di qualità dell'aria, costantemente monitorati da parte di ARPA, e una profonda riflessione sulle azioni da inserire nel Piano. Si è, inoltre, cercato di semplificare la tipologia di monitoraggio, in passato criticata per la sua complessità, e di utilizzare, nel limite del possibile, un linguaggio accessibile al vasto pubblico, in modo da poter condividere più facilmente con la popolazione le politiche di tutela del bene ambientale aria</p> <p><b>6) Razionalizzare e semplificare la normativa in materia di cave e miniere e di acque minerali e termali</b></p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Predisposizione proposta di revisione della legge regionale sulle attività estrattive</p>	<p>Si è proceduto alla revisione normativa sulle attività estrattive, con legge regionale n. 2/2016, che ha innovato e semplificato la disciplina delle attività di cava e di ricerca e di sfruttamento delle acque minerali e termali</p>
<p>Predisposizione di linee-guida di prevenzione e sicurezza negli ambienti lavorativi delle attività estrattive</p>	<p>Alla fine del mese di settembre sono state predisposte e approvate le linee-guida, già disponibili sul sito dell'Amministrazione regionale affinché possano essere utilizzate e applicate dalle imprese interessate</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>8) Contenere ogni forma d'inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Predisporre e presentare all'organo politico l'adeguamento della normativa regionale sulla disciplina degli scarichi, che recepisca l'evoluzione legislativa della materia negli ultimi anni</p>	<p>Con deliberazione n. 283 del 26 febbraio 2015, la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge, concludendo l'iter con congruo anticipo rispetto alla tempistica prevista. La legge regionale 14 aprile 2015, n. 8 "Modificazioni alle leggi regionali 24 agosto 1982, n. 59 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), e 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta)", pubblicata sul B.U.R. n. 17 del 28 aprile 2015, ha introdotto il tacito rinnovo per determinati scarichi domestici, semplificando quindi le procedure per i cittadini, non più obbligati, pena sanzioni, a rinnovare ogni quattro anni l'autorizzazione in loro possesso</p>
<p>Predisporre e pubblicare il primo report sulle attività di tutela dall'inquinamento acustico e di risanamento</p>	<p>Il report sulle attività di tutela dall'inquinamento acustico e di risanamento, redatto con la collaborazione e l'approvazione finale dei membri dell'Osservatorio Acustico Regionale, è stato pubblicato in data 16 aprile 2015 ed è visionabile all'indirizzo <a href="http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/acustica/">http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/acustica/</a>. Esso rappresenta un documento introduttivo e divulgativo sulla tematica acustica e sulle azioni finora intraprese in applicazione delle disposizioni di settore. Ad esso seguiranno periodicamente altre pubblicazioni, sempre coordinate dall'Osservatorio Acustico Regionale, che approfondiranno tematiche più specifiche e di interesse</p>

<p>Definizione del piano di ispezione ambientale a livello regionale, conseguente all'approvazione del d.lgs. n. 46/2014</p>	<p>Il Piano di ispezione ambientale, redatto entro i tempi previsti, definisce il contesto ambientale/operativo e le azioni ispettive da condurre presso le realtà industriali a più grande impatto ambientale operanti tramite Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). I vantaggi dell'attuazione delle azioni previste consistono in un controllo puntuale sulle emissioni a tutela della salute del cittadino</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>11) Sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, anche razionalizzando e semplificando normative e incentivi regionali</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Elaborazione di uno studio finalizzato all'individuazione delle potenzialità di diffusione del teleriscaldamento negli ambiti sovracomunali più significativi</p>	<p>Il lavoro è stato inizialmente indirizzato all'individuazione degli aspetti tecnico-economici e di impatto ambientale e sociale connessi al teleriscaldamento. In dettaglio, sono stati analizzati gli aspetti normativi più rilevanti in materia, ponendo in evidenza i benefici che possono derivare dall'utilizzo di tale tecnologia, i vantaggi e le criticità per gli utenti, nonché il vigente sistema di incentivazione statale. L'attività si è, quindi, focalizzata sugli aspetti della progettazione e realizzazione delle reti di teleriscaldamento, individuando come caso studio un impianto esistente sul territorio. Infine, è stata effettuata una ricognizione della situazione regionale, tenuto conto delle reti già realizzate, individuando le potenzialità di sviluppo di nuove reti sulla base dei livelli di antropizzazione dei territori oggetto di studio e di valutazioni sull'efficacia degli interventi da un punto di vista tecnico-economico</p> <p>Nella prima fase, il lavoro è stato improntato alla definizione della metodologia di studio sulla base della normativa tecnica di riferimento e degli obiettivi da conseguire. In particolare, è stata approfondita l'evoluzione della normativa di settore per porre in evidenza lo sviluppo delle politiche in campo energetico e climatico. Successivamente, sono stati reperiti i dati relativi agli obiettivi regionali di "burden sharing" e sono stati messi in relazione tra loro l'obiettivo regionale e quello complessivo nazionale.</p> <p>Nella seconda fase, è stata impostata una ricerca volta a reperire i principali dati di consumo energetico, al fine di individuare i vettori che più incidono sullo scenario regionale e che, pertanto, rientrano nel modello teorico. Nella terza e ultima fase, è stato costruito il modello per la verifica periodica dei risultati attesi di risparmio energetico e per monitorare i medesimi in relazione agli obiettivi di "burden sharing"</p>
<p>Elaborazione di un modello teorico semplificato da applicare per la simulazione periodica dei risultati attesi di risparmio energetico nell'ambito degli obiettivi di "burden sharing"</p>	<p>Nella prima fase, il lavoro è stato improntato alla definizione della metodologia di studio sulla base della normativa tecnica di riferimento e degli obiettivi da conseguire. In particolare, è stata approfondita l'evoluzione della normativa di settore per porre in evidenza lo sviluppo delle politiche in campo energetico e climatico. Successivamente, sono stati reperiti i dati relativi agli obiettivi regionali di "burden sharing" e sono stati messi in relazione tra loro l'obiettivo regionale e quello complessivo nazionale.</p> <p>Nella seconda fase, è stata impostata una ricerca volta a reperire i principali dati di consumo energetico, al fine di individuare i vettori che più incidono sullo scenario regionale e che, pertanto, rientrano nel modello teorico. Nella terza e ultima fase, è stato costruito il modello per la verifica periodica dei risultati attesi di risparmio energetico e per monitorare i medesimi in relazione agli obiettivi di "burden sharing"</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>12) Aggiornare il PPP e semplificare il quadro normativo in materia di edilizia, per un assetto territoriale che tuteli l'ambiente naturale in pieno equilibrio con le esigenze antropiche</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Revisione degli articoli da 90bis a 90sexies della l.r. n. 11/1998 relativi alla disciplina e all'ampliamento e ammodernamento delle strutture ricettive e predisposizione di un autonomo testo normativo</p>	<p>Il disegno di legge, corredato dalla relazione illustrativa, è stato redatto. La revisione degli articoli da 90bis a 90sexies formano un capo a sé stante, denominato "Piano alberghi", che reca la disciplina degli ampliamenti volumetrici in deroga alle norme ordinarie in materia di urbanistica e di edilizia</p>

<p><b>14) Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici</b></p>	<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Elaborazione di una proposta di revisione della legge regionale 24 giugno 2002, n. 9 recante <i>Istituzione della Fondazione montagna sicura</i></p> <p>Elaborazione di un documento concertato con le altre strutture regionali e gli enti strumentali interessati contenente la proposta di Strategia regionale di adattamento dei cambiamenti climatici da sottoporre all'organo politico affinché, con atto legislativo o amministrativo, assurga a riferimento per piani e programmi aventi rilevanza sui temi ambientali</p> <p>Digitalizzazione dei dati geografici relativi alle aree inondabili conseguenti all'ipotetico collasso degli sbarramenti artificiali classificati a elevato/ medio rischio ai sensi della LR 13/2010, ai fini della condivisione dell'informazione all'interno del sistema di protezione civile regionale.</p> <p>Creazione di apposito geodatabase per la gestione e l'aggiornamento dei documenti di protezione civile delle dighe di competenza regionale e implementazione delle informazioni all'interno dell'area dedicata mediante l'impiego del sistema delle conoscenze territoriali (SCT)</p>
<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>	<p>E' stata elaborata una proposta di revisione della legge regionale istitutiva della Fondazione montagna sicura. La suddetta proposta è nata dall'esigenza di una migliore definizione del posizionamento, delle funzioni da delegare e delle fonti di finanziamento della Fondazione. Tale testo va, però, rivisto in relazione alla riduzione dei finanziamenti verso la Fondazione, disposta con la legge finanziaria del 2016</p>
<p>E' stato predisposto un documento di indirizzo strategico regionale in materia di adattamento ai cambiamenti climatici. La metodologia utilizzata ha previsto, coerentemente alle indicazioni fornite dalla Strategia nazionale, un approccio partecipativo e partecipato dei portatori di interesse individuati/coinvolti a livello locale, regionale e nazionale</p>	<p>E' stato predisposto un documento di indirizzo strategico regionale in materia di adattamento ai cambiamenti climatici. La metodologia utilizzata ha previsto, coerentemente alle indicazioni fornite dalla Strategia nazionale, un approccio partecipativo e partecipato dei portatori di interesse individuati/coinvolti a livello locale, regionale e nazionale</p>
<p>Sono stati inseriti nel sistema informatico delle conoscenze territoriali (STC) i dati geografici cartacei del catasto dighe, da utilizzare in caso di criticità locale nell'ambito del sistema di protezione civile regionale. L'attività di digitalizzazione ha interessato le informazioni afferenti alle dighe di competenza regionale (80 dighe) e alle grandi dighe di competenza statale (6 dighe). Il predetto sistema è stato messo a disposizione degli operatori regionali e locali della protezione civile</p>	<p>Sono stati inseriti nel sistema informatico delle conoscenze territoriali (STC) i dati geografici cartacei del catasto dighe, da utilizzare in caso di criticità locale nell'ambito del sistema di protezione civile regionale. L'attività di digitalizzazione ha interessato le informazioni afferenti alle dighe di competenza regionale (80 dighe) e alle grandi dighe di competenza statale (6 dighe). Il predetto sistema è stato messo a disposizione degli operatori regionali e locali della protezione civile</p>
<p>E' stato elaborato un rapporto di analisi dei risultati dello studio antropologico; alcune azioni sono state implementate nel 2015, mentre ne sono state definite altre da realizzare nel corso del 2016. Lo studio ha evidenziato l'importanza di:</p> <p>a) diffondere informazioni riguardo ai siti meteo disponibili;</p> <p>b) dare risonanza alle previsioni meteo del Centro funzionale, accrescere la popolarità di detta Struttura e promuovere la professionalità dei tecnici presso i singoli utenti e, soprattutto, presso i comuni valdostani. E' confermata dalla ricerca oggetto della relazione l'importanza dei processi di diffusione attivati dalla Struttura della protezione civile. Il sito web attualmente pubblicato e le altre attività intraprese rappresentano strumenti importanti, che occorre mantenere, aggiornare e/o ulteriormente sviluppare;</p> <p>c) rendere più diretto e stretto il legame tra operatori del Centro funzionale, cittadini e amministrazioni comunali</p>	<p>E' stato elaborato un rapporto di analisi dei risultati dello studio antropologico; alcune azioni sono state implementate nel 2015, mentre ne sono state definite altre da realizzare nel corso del 2016. Lo studio ha evidenziato l'importanza di:</p> <p>a) diffondere informazioni riguardo ai siti meteo disponibili;</p> <p>b) dare risonanza alle previsioni meteo del Centro funzionale, accrescere la popolarità di detta Struttura e promuovere la professionalità dei tecnici presso i singoli utenti e, soprattutto, presso i comuni valdostani. E' confermata dalla ricerca oggetto della relazione l'importanza dei processi di diffusione attivati dalla Struttura della protezione civile. Il sito web attualmente pubblicato e le altre attività intraprese rappresentano strumenti importanti, che occorre mantenere, aggiornare e/o ulteriormente sviluppare;</p> <p>c) rendere più diretto e stretto il legame tra operatori del Centro funzionale, cittadini e amministrazioni comunali</p>

## AREA TEMATICA

### D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>1) Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Analisi di fattibilità - contenente elementi di carattere gestionale, organizzativo e tecnico - per definire il nuovo sistema di gestione centralizzata dei servizi stipendiali anche per il personale scolastico, coerentemente con l'obiettivo già assegnato per il biennio 2014/2015 al Dipartimento Personale e organizzazione, alla struttura Amministrazione del personale e al Dipartimento Risorse naturali</p> <p>Impiegando gli stessi fattori produttivi, incremento - in misura pari o superiore al 30% rispetto al 2014 - delle ordinanze concernenti sanzioni amministrative per violazioni della legge n. 386/1990 iscritte in ruoli resi esecutori dal Presidente della Regione, nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, con il sistema GR - Gestione Ruoli.</p> <p>L'applicativo informatico è stato reso fruibile alla struttura Sanzioni Amministrative da aprile 2014. Nel periodo compreso tra 16/04/2014 (data di creazione della prima minuta di ruolo con l'applicativo GR) e 25/09/2014 sono state iscritte a ruolo 239 ordinanze</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Il lavoro è stato svolto con impegno da parte di tutti, ma non con eguale attitudine e propensione. L'analisi di fattibilità è stata completata e sottoscritta da tutti i dirigenti, ad eccezione della dirigente della Sovrintendenza agli Studi, che ha evidenziato alcune criticità in merito alle modalità e alle tempistiche delle procedure, nonché al dimensionamento degli organici, tali da non consentire - secondo la predetta dirigente - di definire compiutamente, allo stato attuale, il percorso di centralizzazione e di coglierne le ricadute in termini di efficienza e di efficacia</p> <p>Nel corso del 2015 sono state iscritte a ruolo, con il sistema GR - Gestione Ruoli, n. 509 ordinanze, ripartite in 41 ruoli resi esecutori il 22/01/2015, il 15/04/2015 e il 02/10/2015. L'incremento è stato superiore al 30%</p>
<p>Utilizzando le risorse disponibili, eseguire l'archiviazione digitale di oltre ventimila schede cartacee recanti i dati delle patenti di guida rilasciate dal Presidente della Regione, nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, prima del trasferimento della relativa competenza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La procedura consiste nella scansione e successiva archiviazione digitale di ogni scheda. Oltre all'eliminazione dell'ingombrante schedario cartaceo presso la Struttura Sanzioni Amministrative, l'archiviazione digitale delle schede consente immediata e completa consultazione dei dati contenuti</p>	<p>Nel corso del 2015 sono state oggetto di scansione 20.976 schede cartacee recanti i dati delle patenti di guida rilasciate dal Presidente della Regione, nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie, prima del trasferimento della relativa competenza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Dette schede sono state, poi, archiviate in formato .pdf, provvedendo altresì a distinguere le schede archiviate con indicazione delle generalità dei titolari di patente di guida cui le schede si riferiscono. Con ciò si è provveduto all'archiviazione digitale del totale delle schede cartacee</p>



*Obiettivi operativi e gestionali 2015*

<p>Predisposizione di un progetto di razionalizzazione della gestione del personale mediante accentramento dei servizi di pagamento del personale appartenente all'organico dell'Amministrazione regionale e all'organico dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, in vista della creazione di un unico Centro di elaborazione del trattamento economico dei dipendenti regionali. Il progetto dovrà contenere anche l'analisi del pacchetto informatico Ascot, al fine di valutarne la rispondenza all'obiettivo di centralizzazione e di favorire la speditezza delle attività e la razionalizzazione del costo del lavoro, mediante eliminazione della complessità burocratica e della comunicazione cartacea e riduzione dei passaggi gestionali delle istanze. (Riferimento principi della l.r. n. 22/2010 art. 1, c. 2, lett. c)</p>	<p>L'obiettivo trasversale e biennale è stato raggiunto con piena soddisfazione di tutte le strutture organizzative coinvolte. La realizzazione del progetto di centralizzazione degli stipendi degli addetti idraulico forestali presso il Centro unico retribuzioni comporta una serie di benefici che offrono come risultato un miglioramento dell'efficienza e del servizio, oltre alla progressiva riduzione dei costi. Tra questi benefici si possono annoverare una maggiore efficienza nella gestione, l'interpretazione univoca delle norme, la riduzione sui costi del personale. Il lavoro svolto è stato molto impegnativo nel corso dei due anni, ma è sempre stato affrontato da tutti gli attori coinvolti con determinazione e spirito costruttivo, con conseguenti risultati di alta efficienza, efficacia e collaborazione</p>
<p>Analisi organizzativo-gestionale e attivazione della gestione centralizzata, in capo a un'unica struttura dirigenziale, del processo di acquisizione della domanda unica del dipendente e parziale accentramento dei procedimenti conseguenti, volte alla semplificazione dell'organizzazione del lavoro e alla riduzione dei costi afferenti all'amministrazione e alla gestione del rapporto di lavoro. Monitoraggio degli effetti sull'utente e indagine di customer satisfaction</p>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto nei tempi previsti; il passaggio a regime è avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno. Sono state accentrate tutte le procedure afferenti alla modulistica gestita on line tramite lo sportello unico del dipendente, tranne le procedure concernenti il part-time, che sono rimaste in capo al Dipartimento Personale e organizzazione, e quelle di mera comunicazione relative a problematiche retributive o di cessazione dall'impiego. La nuova modalità di trasmissione della domanda unica on line ha generato un risparmio di carattere economico e risultano, inoltre, significative le economie di tempo generate da una procedura on line sia sul fronte del dipendente sia per quanto concerne l'impiego di personale per l'elaborazione delle istanze</p>
<p>Predisposizione della sezione "Formazione del personale" nella pagina <i>Canali tematici</i> del sito istituzionale regionale</p> <p>Ricognizione delle attività formative per il personale dipendente organizzate dalle varie strutture regionali, finalizzata alla possibile centralizzazione delle stesse presso la struttura Concorsi e incentivazione e all'inclusione nel piano formativo triennale del personale regionale. Predisposizione del Piano triennale (2016-2018) della formazione del personale regionale volto alla soddisfazione dei bisogni dei singoli settori e alla riqualificazione dell'offerta formativa affinché meglio si adatti ai bisogni dei dipendenti</p>	<p>In data 1° dicembre 2015 è stata pubblicata sul sito internet della Regione, nella sezione canali tematici, la pagina Formazione del personale regionale</p> <p>In data 30 ottobre 2015, la Commissione per la formazione ha approvato il Piano di formazione triennale (2016-2018) per il personale regionale, elaborato dalla Struttura Stato giuridico, formazione e servizi generali previa analisi dei fabbisogni formativi condotta presso le varie strutture regionali</p>
<p>Analisi critica dei criteri di ribaltamento che incidono sui centri di costo (CdC) di competenza del Dipartimento Difesa del suolo e risorse idriche e formulazione di proposte per la loro revisione</p>	<p>Sono stati analizzati, revisionati e integrati i criteri di ribaltamento dei centri di costo, precedentemente individuati, nell'ottica di progettare e sviluppare un sistema di gestione e controllo efficiente ed efficace dei servizi gestiti dal Dipartimento. In particolare, l'analisi condotta ha portato all'individuazione di nuovi e più oggettivi criteri di ribaltamento utilizzabili, dalle diverse strutture del Dipartimento, per la creazione di informazioni rilevanti a supporto dei processi decisionali e per il conseguente miglioramento dei servizi da erogare</p>
<p>Monitoraggio degli indicatori definiti nel 2014 per misurare produttività, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e contabile svolta dall'Ufficio gestione demanio idrico</p>	<p>E' stata predisposta una relazione di monitoraggio contenente i risultati raggiunti dall'Ufficio demanio idrico rispetto alla batteria di indicatori di performance individuati per monitorare l'efficienza, l'efficacia, la produttività e l'economicità dell'azione amministrativa svolta. Gli indicatori monitorati registrano fondamentalmente un miglioramento delle performances rispetto alle annualità pregresse</p>

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>3) Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese</b> <b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Dematerializzazione dei provvedimenti dirigenziali (PD), grazie all'introduzione della conservazione digitale dei documenti informatici, nel rispetto delle nuove regole tecniche in materia e conseguentemente all'abolizione dei documenti cartacei</p>	<p>L'obiettivo era articolato in diverse fasi:</p> <p>I. perfezionamento, con il Polo archivistico regionale dell'Emilia Romagna (ParER), del disciplinare tecnico volto a regolamentare l'invio in conservazione della tipologia documentaria PD e definizione e approvazione (da parte del dirigente della struttura Sistemi informativi) del disciplinare, avvenuta il 7 luglio 2015;</p> <p>II. predisposizione del manuale d'uso, mediante aggiornamento del manuale procedurale a cura del dirigente della struttura Provvedimenti amministrativi, e allineamento dell'applicativo informatico "Atti - PD" all'introduzione della conservazione digitale sostitutiva di quella cartacea. Il manuale d'uso del sistema "Atti - PD" è stato trasmesso in data 30 ottobre 2015.</p> <p>Le fasi successive alle due sopra esposte, concernenti la formazione del personale regionale all'uso del nuovo applicativo e il successivo "switch off" - con passaggio dall'attuale forma "ibrida" (cartacea e digitale) alla forma esclusivamente digitale della produzione dei provvedimenti dirigenziali - non hanno potuto avere luogo a causa di due distinti ordini di fattori:</p> <p>1) in primo luogo, malgrado la fattiva collaborazione del Polo archivistico dell'Emilia-Romagna (conservatore delegato scelto dalla Regione), non è stato possibile procedere con le attività di impostazione dell'invio in conservazione della tipologia documentaria "Atti-PD", pur avendone definito gli schemi, in quanto condizionate dalla presenza di problematiche più generali rilevate in occasione dell'invio in conservazione verso il PARER stesso della tipologia documentaria "Contratti", già avviata in precedenza (le anomalie sono state risolte definitivamente dal PARER solo nella seconda parte del mese di dicembre 2015);</p> <p>2) la società IN.VA. non ha potuto procedere con le modifiche necessarie al sistema "Atti-PD" per la predisposizione dell'invio in conservazione dei PD secondo gli schemi rappresentati nel disciplinare di cui sopra, poiché impegnata nella revisione del sistema stesso per recepire, dall'inizio del 2016, il bilancio armonizzato, applicato presso la Regione utilizzando un nuovo sistema contabile (SICER).</p> <p>In relazione alle suddette condizioni, non è risultato possibile né coinvolgere l'utenza nel nuovo processo e somministrare la formazione, né eseguire le attività di test e messa in produzione, come previsto nell'obiettivo, che si confida possa essere raggiunto nel 2016</p>
<p>Intervento straordinario di controllo di parte delle deliberazioni della Giunta regionale viste dall'organo di controllo, attualmente conservate dal 1946 al 1999. Gli atti presi in esame (dal 1966 al 1969, che hanno compiuto la giacenza di 40 anni) e i relativi registri annuali saranno trasmessi all'Archivio storico regionale per la conservazione (art. 25, Reg. r. 12/11/1979), consentendo la riduzione del carico di incendio del locale ove sono depositati gli atti e dei potenziali pericoli nella loro movimentazione da parte del personale addetto (ex d.lgs. 81/2008)</p> <p>Riduzione dei giorni lavorativi occorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali: fase del controllo contabile (a cura della</p>	<p>In data 9 dicembre 2015, l'attività è stata portata a termine, con riferimento a 20.889 atti.</p> <p>L'attività consente di trasmettere gli atti all'Archivio storico regionale, dopo i controlli sull'esatto contenuto degli oggetti nel programma informatico, così da permettere all'Archivio storico di effettuare le ricerche mediante il software di gestione delle DGR in modo più rapido rispetto alla ricerca manuale sugli elenchi cartacei. Nel 2014 erano stati controllati gli atti dal 1970 al 1973. Tale attività proseguirà anche negli anni successivi sino alla revisione completa degli atti con più di 40 anni</p> <p>L'obiettivo è stato raggiunto al 100% poiché la media dei giorni intercorrenti tra la data di presa in carico per la verifica contabile e la numerazione dei provvedimenti dirigenziali è stata di <b>2,01</b> giorni, di cui <b>1,14</b></p>

Obiettivi operativi e gestionali 2015

<p>struttura Gestione spese) e fase della registrazione (a cura della struttura Provvedimenti amministrativi e del Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura). Nel corso del 2013, sono stati registrati n. 5.187 PD. Al 31 agosto 2014 risultano registrati n. 3.287 PD</p>	<p>giorni per la struttura Gestione spese e <b>0,87</b> giorni per il Dipartimento Segreteria della Giunta e la struttura Provvedimenti amministrativi. Nell'anno 2015 sono stati registrati complessivamente n. 5.366 provvedimenti dirigenziali, con un calo di circa il 3% sui PD registrati nel 2014 (n. 5.537 atti)</p>
<p>Ideazione e realizzazione di un progetto di comunicazione istituzionale rivolto ai cittadini avente a oggetto l'illustrazione, in maniera semplificata e con utilizzo di metodologie innovative, dei procedimenti nelle seguenti materie attinenti alla polizia amministrativa: 1) Istituti di vigilanza; 2) Istituti di investigazione; 3) Guardie particolari giurate; 4) Addeetti ai servizi di controllo nelle attività di intrattenimento e spettacolo (buttafuori); 5) Autorizzazione all'esercizio del mestiere di fochino</p>	<p>Sono state raggruppate e pubblicate nella sezione "Prefettura" del sito internet regionale le "domande frequenti", suddivise per argomenti, nonché le relative risposte redatte con un linguaggio il più semplice e comprensivo possibile, ma esaustivo al tempo stesso e idoneo a rendere intellegibili i vari aspetti delle procedure esaminate. In calce a ogni sezione è stato riportato il link alla scheda riepilogativa del relativo procedimento amministrativo. L'intervento assicura ai cittadini interessati un approccio più chiaro e immediato alle pratiche da svolgere, senza necessità di doversi recare fisicamente presso gli uffici e liberando al tempo stesso gli addetti allo sportello dal fornire risposte a domande ripetitive e riguardanti gli stessi aspetti delle procedure</p>
<p>Realizzazione di un vademecum sulla disciplina delle varianti in corso d'opera negli appalti di lavori, servizi e forniture e trasmissione a dirigenti di primo livello e amministratori delle strutture regionali. Finalità del vademecum è dare un supporto conoscitivo e operativo immediato alle strutture interessate, al fine di evitare il contenzioso derivante da questioni relative alle varianti</p>	<p>Il vademecum è stato trasmesso ai Coordinatori dell'Amministrazione regionale il 30 ottobre 2015</p>
<p>Mantenimento del tempo medio di risposta alle richieste di parere entro 16 gg lavorativi. Tale termine, che rappresenta il 10% in meno del tempo medio impiegato nell'anno 2011 e che è stato mantenuto anche per gli anni successivi, non può essere ulteriormente ridotto a discapito dell'attività di consulenza svolta dalla struttura Advocatura regionale, tenuto conto anche delle risorse umane disponibili</p>	<p>Nel periodo di riferimento, l'Avvocatura regionale ha rilasciato 23 pareri, con tempo medio di rilascio pari a 15,12 giorni lavorativi</p>
<p>Analisi della casistica, studio e individuazione, mediante produzione di una relazione da trasmettere a coordinatori e amministratori di riferimento, dei possibili strumenti volti a regolarizzare la titolarità dei tratti di strade regionali</p>	<p>L'esigenza sottesa all'obiettivo è stata analizzare la situazione di varie particelle catastali sulle quali sono ubicate strade in origine classificate come comunali o statali e successivamente trasferite alla Regione, ma che risultano ancora di proprietà di soggetti privati. Considerata la situazione di fatto, si è proceduto a individuare le soluzioni giuridiche idonee a realizzare il pieno trasferimento al demanio pubblico, quali la compravendita, l'usucazione, il procedimento espropriativo ordinario, l'occupazione sanante e l'accorpamento previo consenso</p>
<p>Applicazione della procedura per la regolarizzazione contabile tra debiti e crediti, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4/8/2009, n. 30, ai fini della riscossione dei crediti regionali derivanti dal mancato pagamento di sanzioni amministrative, ingiunte con provvedimenti del Presidente della Regione, divenuti esigibili dal 01/12/2014 al 01/12/2015, in misura non inferiore al 100% delle posizioni creditorie, bloccate nell'applicativo RUMBA con codice "A", per le quali sussistono le condizioni per procedere a compensazione legale. La procedura si articola nelle seguenti fasi:</p>	<p>Nel 2015 la struttura Sanzioni amministrative ha ricevuto comunicazioni in merito alla sussistenza di somme dovute dall'Amministrazione a favore di n. 8 soggetti, bloccati con codice A, in quanto debitori di sanzioni amministrative ingiunte con ordinanze divenute esigibili dal 1° dicembre 2014. Con riferimento a due nominativi è stata verificata l'insussistenza delle condizioni per procedere alla compensazione legale - in relazione alla tipologia di contributo (anticipazione dell'assegno di mantenimento a favore del figlio minore e prestito sociale d'onore nell'altro caso) - e si è, quindi, provveduto allo sblocco degli stessi nel programma RUMBA. Ai restanti 6 debitori è stata applicata la procedura di compensazione legale, conclusa con l'emissione del titolo di spesa commutabile in ordinativo d'incasso</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>● invio ai soggetti bloccati nell'applicativo RUMBA con codice "A", che risultino - a seguito di comunicazione da parte delle strutture competenti alla struttura Sanzioni amministrative - beneficiari di somme dovute dall'Amministrazione, di un'intimazione di pagamento degli importi dovuti alla Regione a fronte di ordinanze ingiunzioni del Presidente della Regione, con avvertimento che, in difetto, si procederà a compensazione legale;</li> <li>● verifica dell'intervenuto pagamento e, in caso di mancato pagamento, invio di una richiesta alla struttura competente alla liquidazione di procedere a compensazione legale, con emissione di un titolo di spesa commutabile in ordinativo d'incasso.</li> </ul> <p>Redazione di una relazione finale sugli esiti dell'attività svolta</p>	
<p>Revisione dell'impianto sanzionatorio della l.r. n. 64/1994 (<i>Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria</i>) al fine dello snellimento e della semplificazione dell'iter procedurale mediante l'elaborazione della proposta di modifica degli articoli 33bis e 46, da sottoporre alla Giunta regionale</p>	<p>L'esercizio del prelievo venatorio è soggetto a numerose regole, il cui mancato rispetto comporta - a seconda della gravità - sanzioni penali, amministrative e disciplinari. L'avvento della caccia di selezione agli ungulati ha portato negli ultimi anni a un aumento delle regole e delle disposizioni inerenti ai prelievi e, conseguentemente, delle sanzioni disciplinari. E' emersa, pertanto, l'esigenza di operare una razionalizzazione del settore, al fine dello snellimento e della semplificazione amministrativa. A tale scopo, è stata predisposta una proposta di modifica dell'impianto sanzionatorio della l.r. n. 64/1994, sottoposta all'esame della Giunta regionale, a fine 2015, per l'avvio dell'iter di approvazione. La proposta, frutto di concertazione tra rappresentanti dei cacciatori e Corpo forestale della Valle d'Aosta, individua in maniera esatta le diverse casistiche riscontrabili e semplifica l'iter amministrativo per l'irrogazione delle sanzioni</p> <p>Nel corso del 2015 tutto è stato predisposto per la transizione al nuovo sistema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dal punto di vista amministrativo, con la firma dell'accordo di luglio 2015 tra Regione e Stato, si è stabilito che dal 2016 anche la Regione Valle d'Aosta applicherà il D.Lgs. 118/2001. Tale accordo è stato ratificato con la legge finanziaria per gli anni 2016-2018 (l.r. n. 19/2015), che contiene un intero capo (VII) di disposizioni di coordinamento della disciplina statale in materia di armonizzazione, anche con riguardo a enti locali, azienda USL ed enti strumentali.</p> <p>Il disegno di legge di bilancio, approvato dal Consiglio regionale con l.r. n. 20/2015, reca in allegato lo schema di bilancio armonizzato, ai soli fini conoscitivi, redatto ai sensi del citato decreto. Per raggiungere questo risultato è stato necessario procedere alla riclassificazione economica dei capitoli e delle richieste di spesa. Inoltre, in collaborazione con i Sistemi informativi e con la società Inva, si è provveduto all'individuazione del software contabile, che è in corso di parametrizzazione con i dati provenienti dalla riclassificazione sopra descritta. A fine dicembre il software è stato illustrato alle strutture maggiormente coinvolte ed è stata effettuata una prima sezione di formazione, continuata e approfondita nei primi mesi del 2016</p>
<p>Transizione al nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 (<i>Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42</i>), pubblicato nella Gazz. Uff. 26 luglio 2011, n. 172. Riclassificazione economica dei capitoli e delle richieste di spesa</p>	<p>E' stato creato un sistema che permette di avere quotidianamente ed automaticamente la situazione delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità (eurocompatibile). Si tratta di un aggregato misto di valori. Tali informazioni hanno creato le condizioni essenziali per il rispetto del patto di stabilità. Il sistema è stato creato esclusivamente con risorse interne</p>
<p>Monitorare l'andamento dei livelli di spesa rispetto al patto di stabilità, adattandolo alle nuove regole introdotte dallo Stato per il 2015</p>	

## Obiettivi operativi e gestionali 2015

<p>Transizione al nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 (<i>Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42</i>), pubblicato nella Gazz. Uff. 26 luglio 2011, n. 172. Conto del Patrimonio - Individuazione di una procedura semplificata per la registrazione automatizzata di incrementi e/o decrementi dei valori patrimoniali</p>	<p>Nel corso del 2015 è stata individuata la nuova procedura per la registrazione automatizzata di incrementi e/o decrementi dei valori patrimoniali. La nuova procedura, elaborata con il coinvolgimento della società Inva, sarà attivata con il nuovo sistema contabile per la gestione del bilancio armonizzato</p>
<p>Presentazione anticipata alla Giunta regionale del Rendiconto dell'esercizio 2014 (entro il 30/4/2015)</p>	<p>Il disegno di legge di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014 è stato predisposto e presentato all'esame della Giunta nella seduta del 24 aprile 2015, in linea con l'obiettivo assegnato</p>
<p>Ricognizione presso le strutture regionali dei Residui Passivi - Cronoprogramma di smaltimento dei residui passivi con particolare riferimento a quelli antecedenti all'esercizio finanziario 2012</p>	<p>L'attività è stata svolta e a fine 2015; l'ammontare dei residui passivi è stato ridotto considerevolmente</p>
<p>Studio e implementazione di un portale per il calcolo del bollo auto a disposizione dei cittadini</p>	<p>Si tratta di un obiettivo biennale: nel 2015 sono state individuate le modalità per l'attivazione di un portale a disposizione dei cittadini per il calcolo del bollo auto, che saranno implementate nel corso del 2016</p>
<p>Miglioramento della qualità dei dati contenuti nell'archivio tasse auto, al fine di ridurre il numero di accertamenti da annullare spediti agli utenti e la relativa spesa per il servizio di assistenza ai contribuenti</p>	<p>Sull'archivio tasse auto acquisito dalla Regione a seguito della regionalizzazione della relativa competenza, si è reso necessario operare una duplice bonifica per ridurre gli avvisi potenzialmente errati, forieri di disagio per il cittadino e di inutili spese. Le azioni ideate e realizzate con tale scopo hanno permesso di raggiungere pienamente l'obiettivo, sia in termini di numero di annullamenti sia in termini di spesa sostenuta per le rettifiche</p>
<p>Predisposizione e attivazione del servizio "ricorda scadenza" (a mezzo posta elettronica o SMS) per il pagamento del bollo auto</p>	<p>Si tratta di un obiettivo biennale: nel 2015 sono state individuate le caratteristiche e le specifiche tecniche del servizio, che saranno implementate nel corso del 2016</p>
<p>Presentazione alla Giunta regionale di una proposta di deliberazione per regolamentare le modalità di stipula, mediante scrittura privata, delle servitù prediali (di attraversamento di terreni) volontarie, ai sensi dell'art. 1058 codice civile</p>	<p>A seguito dell'esame della normativa di riferimento in tema di servitù prediali e del modus operandi di altri enti pubblici, è stata redatta la deliberazione recante "<i>Servitù prediali costituite da attraversamenti di terreni di proprietà regionale con tubazioni, cavidotti, interrimento o altro. Disposizioni</i>", che regola la costituzione di servitù mediante contratto e indica l'esatto contenuto della scrittura (ad esempio: tipo di attività, durata, canone, eventuali condizioni particolari per l'esercizio dell'attività prevista)</p>
<p>Inoltre alle società operanti nel settore delle telecomunicazioni delle proposte di revisione contrattuale dei rapporti di ospitalità/concessione derivanti dall'approvazione della classificazione delle postazioni di radio-telecomunicazione di proprietà regionale</p>	<p>Sono state verificate tutte le condizioni contrattuali delle concessioni in essere fra l'operatore di telecomunicazioni e la Regione. E' stato, quindi, richiesto agli operatori di telecomunicazione di fornire l'autocertificazione degli apparati presenti sulle diverse postazioni regionali, corredata di documentazione fotografica o pianta del traliccio con l'indicazione di posizionamento degli apparati. Tale attività ha permesso di modificare e di sottoscrivere tutti i contratti in essere</p>
<p>Redazione dell'elenco dei beni immobili soggetti al procedimento di valorizzazione mediante applicazione dei contratti innovativi di cui alla legislazione europea e nazionale e al testo unico degli E.E.L.L., da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 58, comma 1, Legge 133/2008</p>	<p>L'attività è iniziata con l'esame delle proprietà regionali e la verifica dello "stato di utilizzo" delle medesime. E' stata, quindi, avviata la fase di analisi delle proprietà sopradescritte, al fine di valutare possibili nuove utilizzazioni dirette da parte della Regione e, di contro, di individuare gli immobili passibili di procedura di valorizzazione da parte dei privati o di alienazione. Nell'ambito delle diverse attività è stato coinvolto il CELVA, al fine di intraprendere percorsi condivisi per quanto riguarda le proprietà regionali dislocate nei vari Comuni e per eventuali proprietà degli stessi Comuni. L'ulteriore condivisione con i Comuni in relazione agli immobili regionali siti nei rispettivi territori è stata indispensabile per comprendere se vi fossero esigenze specifiche sulle quali basare progetti di valorizzazione. Sono stati fatti diversi incontri, nel corso dell'estate 2015, con i Sindaci dei Comuni ove sono dislocate le proprietà regionali. L'elenco degli</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2015*

<p>Ricognizione, da parte del Dipartimento Sovrintendenza agli studi, delle disposizioni regionali (normative, regolamentari, provvedimentali e contrattuali) in materia di istruzione, con particolare riguardo all'incidenza sulla spesa del personale scolastico. Analisi e individuazione di misure d'intervento finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa del personale scolastico, da proporre all'Amministratore di riferimento</p>	<p>immobili passibili di procedura di valorizzazione è stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1560 del 30 ottobre 2015. E' attualmente in corso l'iter amministrativo finalizzato all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari da parte del Consiglio regionale</p> <p>Completata la ricognizione delle disposizioni normative (leggi e regolamenti) nel mese di aprile 2015, è stata attuata una prima misura consistente nella riduzione dei distacchi e delle utilizzazioni dei docenti già per l'a.s. 2015/2016, con un risparmio stimato di euro 291.900. Successivamente, conclusa la ricognizione anche delle disposizioni contrattuali e provvedimentali, sono state proposte ulteriori ipotesi di intervento che saranno oggetto di approfondimento nel percorso di adattamento al contesto regionale dell'importante riforma della c.d. Buona scuola</p>
<p>Regolare avvio dell'anno scolastico - Mantenimento, a livello regionale, del termine di conclusione di tutte le procedure consequenziali volte all'assegnazione del personale docente per l'anno scolastico successivo in data anteriore rispetto alla scadenza fissata in ambito nazionale al 31 agosto 2014 (art. 4 del D.L. 255/2001, come modificato dall'art. 9, co. 19 del D.L. 70/2011), malgrado, per alcune di dette procedure, si debba attendere l'emanazione delle disposizioni nazionali, che avviene con tempistiche riferite alla scadenza del 31 agosto. Finalità è consentire alle singole istituzioni scolastiche di anticipare ad agosto le operazioni di assunzione a tempo determinato di propria competenza e, quindi, garantire l'avvio delle lezioni con la totalità degli insegnanti in servizio</p>	<p>Tutte le procedure di competenza dell'Ufficio scolastico regionale (in VdA, Sovrintendenza agli studi) sono state concluse entro le date individuate nell'obiettivo (7.8.2015 per il personale a tempo indeterminato e 14.8.2015 per il personale a tempo determinato), consentendo ai dirigenti scolastici di disporre del mese di agosto per le operazioni di competenza (conferimento delle supplenze dalle graduatorie di istituto). In particolare, sono state svolte, in un preciso ordine consequenziale, tutte le operazioni per l'assegnazione del personale docente (mobilità definitiva, mobilità annuale, assunzioni a tempo indeterminato, conferimento delle supplenze dalle graduatorie regionali), previa definizione e approvazione delle dotazioni organiche per l'a.s. 2015/2016 e del loro adeguamento alla situazione di fatto e predisposizione e adozione delle disposizioni regionali di integrazione e di adattamento alla disposizioni nazionali emanate nell'anno 2015 in materia di aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento, di mobilità definitiva e di mobilità annuale</p>
<p>Promuovere il monitoraggio dei contratti di locazione in emergenza abitativa, al fine di verificare l'efficacia delle procedure in vigore</p>	<p>Sono stati monitorati al 31 dicembre 2015, su 398 nuclei in emergenza abitativa, n. 214 contratti dei 268 rendicontati dai Comuni e 49 contratti stipulati direttamente dalla struttura Edilizia residenziale (66% dei casi di emergenza abitativa e 83% dei contratti stipulati). Tale monitoraggio consentirà di adottare opportuni accorgimenti per contenere i costi a carico della pubblica amministrazione e agevolare il subentro degli utenti esterni, nei contratti stessi, a conclusione della loro situazione di emergenza abitativa</p>
<p>Definizione di modalità operative per implementare le procedure informatiche di riferimento (Sistema Informativo Lavori Pubblici, sistema Osservatorio Contratti Pubblici, sistema di gestione atti amministrativi, applicativi di gestione finanziaria), nell'ambito della complessiva proposta di gestione della programmazione dei lavori pubblici d'interesse regionale approvata e formalizzata con l'attività 2014</p>	<p>Sono state progettate nuove procedure informatiche per garantire la comunicazione e la connessione delle diverse banche dati esistenti a livello regionale nell'ambito della programmazione dei lavori pubblici. Le suddette procedure hanno consentito migliore pianificazione, programmazione, monitoraggio e valutazione dell'opera pubblica, nonché migliore valorizzazione delle banche dati esistenti</p>
<p>Individuazione di criteri tecnici per l'esecuzione di interventi compatibili con lo stato di dissesto esistente in aree soggette a Deformazione Gravitativa Profonda di Versante, ai fini dell'emissione di pareri coerenti e dello snellimento degli iter autorizzativi</p>	<p>Sono stati progettati, esplicitati e pubblicati i criteri tecnici per valutare l'esecuzione degli interventi nelle aree caratterizzate da situazioni di dissesto gravitativo. I predetti criteri hanno consentito di migliorare e di velocizzare il processo di emissione dei pareri da parte della macchina amministrativa</p>
<p>Elaborazione di un manuale, ad uso di cittadini, professionisti, imprese ed enti locali, per presentare le domande di autorizzazione a interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, contestuale elaborazione di una</p>	<p>Nell'ottica di snellire, migliorare e rendere più trasparente il processo di autorizzazione degli interventi sottoposti a vincolo idrogeologico, è stato elaborato e pubblicato on line un manuale cartaceo, corredato di guida multimediale, utilizzabile dai diversi utenti interessati alla presentazione di istanze di autorizzazione</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2015*

<p>pagina web dedicata alle pratiche e messa a disposizione di modulistica on-line</p>	<p>per i predetti interventi</p>
<p>Individuazione e organizzazione di una selezione di dati informativi afferenti al monitoraggio dei lavori pubblici e delle relative modalità di aggiornamento informatico, finalizzata alla pubblicazione nella sezione di competenza del sito regionale, nonché sperimentazione operativa del contributo delle singole stazioni appaltanti, con riferimento alle sole attività in capo al Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche</p>	<p>E' stato progettato e implementato un nuovo sistema di monitoraggio delle opere pubbliche a valere sul Programma triennale e sui piani operativi annuali delle opere pubbliche. In particolare, è stato definito un nuovo set informativo per il monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi programmati/pianificati dalle diverse strutture regionali coinvolte nella programmazione delle opere pubbliche. Sulla base del predetto set informativo, è stato inoltre implementato un applicativo on line per il rilascio periodico e automatizzato dello stato di esecuzione/avanzamento degli interventi programmati dalle diverse strutture regionali</p>
<p>Definizione e attivazione delle procedure amministrative per la revoca degli antichi diritti di derivazione ad uso forza motrice non più attivi e prorogati nel tempo con leggi regionali</p>	<p>La presenza di diritti di derivazione sulle aste torrentizie limita fortemente la possibilità di presentazione di nuove domande di derivazione, in quanto i nuovi prelievi possono essere autorizzati solo se garantiscono anche il soddisfacimento dei diritti preesistenti. Conseguentemente, è stato opportuno procedere alla revoca del diritto alla derivazione allorché il diritto non è stato esercitato, né vi era la volontà di procedere a successiva riattivazione</p>
<p>Definizione delle linee guida per la corretta applicazione dell'art. 11 (<i>Edifici di speciale importanza artistica e centri storici</i>) della l.r. n. 23/2012, limitatamente alle sole disposizioni previste per i centri storici, al fine di garantire un corretto approccio progettuale in armonia con le prescrizioni previste dalla NTC 2008, dalla Direttiva per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale tutelato e dal Decreto Legislativo n. 42/2004</p>	<p>Nell'ambito della disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche, relativamente agli edifici di speciale importanza artistica e centri storici, sono state progettate linee guida per una corretta applicazione dell'articolo 11, limitando il ricorso dello stesso ai soli casi in cui vi sia necessità di conservazione degli elementi di pregio degli edifici e prevedendo, nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo ridisegnato, anche il coinvolgimento della Sovrintendenza per i beni e le attività culturali</p>
<p>Definizione di linee guida regionali per l'applicazione delle procedure per il rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 25 del DPR 380/2001, nonché per la definizione di una procedura di acquisizione del titolo abilitativo in sanatoria, con particolare attenzione agli interventi comprendenti opere di tipo strutturale, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 84 della l.r. n. 11/1998 e delle disposizioni della l.r. n. 23/2012, anche in relazione alle più recenti indicazioni giurisprudenziali in materia e per garantire uniformità di applicazione delle stesse sul territorio regionale</p>	<p>Sono state predisposte le linee guida che comprendono: un'analisi normativa relativa alla tematica dell'agibilità; un documento tecnico per la richiesta di agibilità in assenza di collaudo statico; il procedimento per il rilascio del titolo abilitativo in sanatoria per interventi in cui siano state realizzate opere strutturali. Si è, pertanto, inteso dare risposta a una serie di problematiche segnalate soprattutto da cittadini e tecnici del settore circa l'applicazione delle norme sull'agibilità edilizia - disciplinata ad oggi unicamente dal DPR 380/2001 e non da norma regionale - relative, in particolare, al rilascio del certificato di agibilità nel caso di edifici oggetto di sanatoria edilizia e di edifici esistenti ma privi del certificato di agibilità. Per quanto concerne in generale il rilascio del certificato di agibilità, è stato predisposto un testo normativo regionale che prevede che il predetto certificato non sia più rilasciato dal Comune, ma sia semplicemente dichiarato dall'utente sotto forma di segnalazione certificata di inizio attività, con conseguenti impatti positivi sulla stipula dei contratti di compravendita. Rispetto, invece, al rilascio del titolo edilizio in sanatoria, sono state predisposte apposite linee guida atte a recepire sul territorio regionale le indicazioni nazionali nel caso in cui, nell'ambito dell'abuso edilizio, siano state realizzate delle opere pubbliche</p>
<p>Analisi e proposta di aggiornamento della DGR n. 461/2005  <i>“Approvazione delle nuove tabelle prezzi per il periodo marzo 2005-marzo 2006, per il rilascio del materiale cartografico, ai sensi della l.r. n. 12/2000 recante disposizioni in materia di cartografica e di sistema cartografico e geografico regionale”, ai fini della revisione delle tabelle prezzi e della completa applicazione dell'articolo 5 (Pubblicazione,</i></p>	<p>In risposta all'evoluzione di esigenze e modalità di lavoro degli utenti, ormai pressoché totalmente comprese in un contesto digitale, e alle sempre più insistenti richieste di accesso facilitato all'insieme del patrimonio cartografico digitale e conformemente all'impostazione del Codice dell'amministrazione digitale e delle norme ad esso collegate, che perseguono obiettivi volti a facilitare la pubblicità dei dati territoriali di interesse generale e a promuovere la diffusione degli open data e delle “comunità intelligenti”, è stato ampliato il perimetro dell'obiettivo dirigenziale fino a comprendere una diversa impostazione delle modalità</p>

<p><i>consultazione e cessione delle informazioni cartografiche</i>) della l.r. n. 12/2000, anche con riferimento alle disposizioni del CAD in materia di open data</p>	<p>di accesso al patrimonio cartografico regionale</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>5) Riorganizzare il sistema dei controlli interni in materia di fondi europei, per ottimizzare le risorse e garantire omogeneità delle attività espletate</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Definizione, in collaborazione con le altre Autorità di gestione (AdG) dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale di competenza del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, di modelli di riferimento di base, da inserire nei rispettivi Sistemi di gestione e controllo (SIGECO) con eventuali caratterizzazioni. Nello specifico, le AdG provvederanno a predisporre i seguenti modelli, anche al fine di implementare le pertinenti sezioni del sistema informativo SISPREG2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● scheda intervento;</li> <li>● bando;</li> <li>● scheda progetto;</li> <li>● scheda di valutazione amministrativo-formale e tecnico-economica (finalizzata a verificare l'ammissibilità e il rispetto dei criteri di selezione previsti dai Programmi);</li> <li>● convenzione per l'attuazione dei progetti a regia regionale.</li> </ul> <p>L'obiettivo è volto a semplificare e uniformare le procedure di attuazione/gestione utilizzate dai soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione dei Programmi</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Con il passaggio alla programmazione relativa al periodo 2014/20, la Regione si è proposta obiettivi di semplificazione e riduzione degli oneri a carico dei beneficiari, da perseguire attraverso la messa in opera di un insieme di azioni che rientrassero nel proprio dominio e che fossero nel segno dell'armonizzazione dei processi, degli strumenti e della modulistica dei vari Programmi, superando difformità non giustificate dalla normativa europea o dalla particolare natura degli interventi. In aggiunta agli interventi sul sistema informativo SISPREG2014, si è proceduto alla definizione dei seguenti modelli di riferimento, poi inseriti nei Sistemi di gestione e controllo (SIGECO) dei Programmi, disponibili e compilabili direttamente <i>online</i> dai diversi soggetti coinvolti (Autorità di gestione, strutture regionali competenti per materia, attuatori, organismi intermedi, beneficiari):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Scheda Azione: strumento che definisce l'insieme di requisiti e regole per presentare proposte progettuali;</li> <li>● Bando: per i Progetti selezionati a partire dalla pubblicazione di un bando/avviso ad evidenza pubblica, riferito a una specifica Azione del Programma;</li> <li>● Scheda Progetto: strumento che consente, da un lato, la presentazione di una Proposta progettuale ai fini del finanziamento sul Programma e, dall'altro, la gestione del Progetto stesso, una volta approvato, in fase di attuazione;</li> <li>● Scheda istruttoria: finalizzata a verificare l'ammissibilità delle Proposte progettuali e il rispetto dei criteri di selezione;</li> <li>● Convenzione per l'attuazione dei Progetti: se previsto il coinvolgimento di un soggetto pubblico esterno all'Amministrazione regionale</li> </ul>
<p>Definizione di modelli di riferimento di base da utilizzare per la realizzazione di attività cofinanziate dai Fondi comunitari e statali. Nello specifico, verranno predisposti modelli di bando/invito e scheda progetto. L'obiettivo è volto anche a semplificare e uniformare le procedure di attuazione/gestione utilizzate dai soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma</p>	<p>Sono state elaborati e messi a disposizione di tutte le strutture del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) lo schema di invito per progetti sulla formazione professionale, con l'introduzione delle unità di costi standard (UCS);</li> <li>2) lo schema di invito per interventi di politiche attive, con una logica a sportello;</li> <li>3) la scheda intervento da allegare ai diversi inviti</li> </ol>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>6) Definire strategie di sviluppo da sottoporre a società ed enti strumentali, affinché la loro azione realizzi sinergie e converga verso il risultato atteso dalla Regione; razionalizzare progressivamente società ed enti strumentali e ridurre i componenti dei consigli di amministrazione</b></p>



OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Redazione del “<i>Vademecum delle società partecipate</i>”, ovvero una raccolta normativa e dei principali adempimenti posti a carico delle società partecipate da trasmettere al Coordinatore del Dipartimento Bilancio, finanze e patrimonio e a tutte le società partecipate direttamente dalla Regione</p>	<p>Il vademecum delle società partecipate è stato completato ed è strutturato in due parti: la prima riporta le principali disposizioni normative applicabili alle società partecipate; la seconda è stata organizzata individuando e raggruppando le diverse disposizioni legislative per argomento. In particolare, le disposizioni legislative nazionali e regionali, nonché i provvedimenti amministrativi regionali, sono state organizzate individuando i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- composizione e compensi dei membri dei consigli di amministrazione;</li> <li>- reclutamento del personale e affidamento lavori;</li> <li>- divieto di aumenti di capitale o trasferimenti straordinari per le società in perdita da tre esercizi consecutivi;</li> <li>- trasparenza e anticorruzione;</li> <li>- modalità di esercizio del controllo analogo;</li> <li>- diagnosi energetica;</li> <li>- legge 7 agosto 2015, n. 124 (Legge Madia)</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>7) <i>Sviluppare politiche e iniziative per la “legalità”, tra cui l’attivazione di un “tavolo” presso il Consiglio o la Giunta che monitori costantemente il fenomeno della criminalità organizzata in Valle d’Aosta, contrastandone radicalmente e diffusione</i></b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Effettuare controlli sistematici dei procedimenti garantendo la verifica preventiva delle autocertificazioni previste dall’attuata semplificazione delle procedure. L’effettuazione preventiva dei controlli, in particolare nel sostegno alla locazione, consente di razionalizzare le risorse disponibili, evitando l’erogazione di somme che, se poi recuperate, non possono essere destinate al soddisfacimento dei bisogni di altri cittadini</p> <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Sono state controllate tutte le autocertificazioni relative alla residenza anagrafica e alla composizione dei nuclei familiari, le dichiarazioni sostitutive relative alle certificazioni di agibilità/abitabilità e tutte le dichiarazioni delle proprietà immobiliari presentate. I vantaggi principali derivanti da tale attività sono lo sviluppo di una cultura della legalità e la razionalizzazione delle risorse disponibili da destinare al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini meritevoli</p> <p><b>9) <i>Attivare un confronto con gli Enti locali per verificare ed eventualmente adeguare la normativa regionale che ha istituito il sistema delle autonomie della Valle d’Aosta, in particolare la legge regionale n. 54/1998</i></b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Predisposizione di una proposta di revisione della normativa in materia di contabilità degli enti locali (l.r. 40/1997 e r.r. 1/1999), al fine di adeguarla alle norme più recenti e, in particolare, alle disposizioni contenute nel d.lgs. 126/2014 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio</p> <p>Predisposizione di una proposta di revisione della legge in materia di finanza degli enti locali (l.r. 48/1995), al fine di adeguarla alle norme più recenti e, in particolare, alle disposizioni contenute nella l.r. n. 6/2014</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Sono stati inviati al Presidente della Regione, in data 31 agosto 2015, un prospetto di confronto tra la normativa statale e regionale in materia di ordinamento contabile; una proposta di modifica della legge regionale 16 dicembre 1997, n. 40 e del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1; una nota di commento alla proposta di modifica; una proposta di nuova legge regionale disciplinante l’ordinamento contabile degli enti locali</p> <p>Sono state inviate al Presidente della Regione, in data 30 ottobre 2015, la proposta di modifica della legge regionale 20 novembre 1998, n. 48 (testo comparato) e una nota di commento alla medesima proposta</p>

## Obiettivi operativi e gestionali 2015

<p>In previsione della futura applicazione agli enti locali della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (d. lgs. n. 126/2014), fornire agli stessi enti appositi prospetti di confronto tra i modelli di bilancio armonizzato e gli attuali modelli contabili, nonché tra i principi contabili applicati e le regole oggi in uso presso gli enti locali della Regione, al fine di supportare gli stessi nel passaggio alla nuova contabilità</p>	<p>E' stata inviata agli enti locali della Regione, in data 30 giugno 2015, una nota con oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.l.gs. n. 118/2011 - Invio prospetti di raccordo tra il sistema armonizzato e l'attuale contabilità", ove sono state evidenziate le attività necessarie per l'avvio della riforma contabile e sono state fornite indicazioni utili per il reperimento on line della documentazione predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato relativa al processo di riforma degli ordinamenti contabili. Alla nota sono stati allegati i prospetti di confronto tra i modelli del bilancio armonizzato e i modelli contabili regionali, nonché tra i principi contabili applicati e le regole in uso presso gli enti locali della Regione</p>
<p style="text-align: center;"><b>LINEA-GUIDA</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Identificazione delle procedure ad alto impatto per imprese e cittadini che generano oneri, incongruenze e misure inefficaci, definizione e approvazione di procedure atte alla loro riduzione</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Alla luce delle modifiche immobiliari della Casa da Gioco (trasferimento delle casseforti e, in alcuni casi, loro eliminazione) e della riorganizzazione del personale operativo della Casinò s.p.a., si rende necessario monitorare le procedure di gestione (percorsi e custodia) delle chiavi per l'apertura dei contenitori valori (denaro e gettoni). In particolare, si tratta di definire con l'Azienda luoghi, procedure e figure incaricate della custodia delle chiavi e del possibile utilizzo dei nuovi supporti informatici di custodia (armadio "Traka")</p> <p>Mettere in atto le attività necessarie al monitoraggio della frequenza e della mole di gioco dei giocatori residenti in valle d'Aosta. Tale attività sarà finalizzata a supportare eventuali interventi per prevenire possibili comportamenti patologici e sarà sviluppata in sinergia con l'Azienda Casinò s.p.a. e gli Enti preposti alla prevenzione delle ludopatie</p>	<p style="text-align: center;"><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>L'eliminazione della cassaforte ad apertura congiunta, utilizzata per la custodia delle chiavi dei giochi elettronici, ha richiesto l'individuazione di altri strumenti atti a tale funzione, che garantissero massima sicurezza e possibilità di controllo.</p> <p>In accordo con Casinò S.p.A., è stata definita la procedura di deposito/custodia delle chiavi slot e delle chiavi degli stacker mediante l'utilizzo dell'armadio di sicurezza denominato Traka, che garantisce la possibilità di accesso in tempo reale alle informazioni necessarie al controllo e alle registrazioni logiche dei movimenti storici</p> <p>Al fine di monitorare eventuali situazioni a rischio dei giocatori residenti, sono state svolte indagini sui dati relativi agli ingressi, con particolare riferimento all'analisi del comportamento dei giocatori con più di 100 presenze e dell'effettivo importo giocato (in euro). Sono stati, altresì, analizzati gli utilizzi delle tessere di fidelizzazione. Le informazioni così acquisite hanno permesso di elaborare un secondo indicatore, che evidenzia gli importi giocati e la possibile perdita stimata in base alla percentuale media della resa dei giochi.</p> <p>L'analisi descritta ha permesso di creare una matrice di rischio e le informazioni raccolte ed elaborate permetteranno di monitorare la situazione e di riscontrare con dati oggettivi le eventuali richieste d'informazione da parte degli Enti preposti alla tutela del gioco patologico</p>
<p>Elaborazione di un sistema a supporto delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie per agevolare l'accesso ai finanziamenti dei programmi operativi cofinanziati dai fondi europei nell'ambito della programmazione 2014/2020</p> <p>Definizione di procedure atte a coordinare le attività di rilascio a enti e privati di autorizzazioni, concessioni e pareri sulle strade regionali con le attività di programmazione e realizzazione di manutenzioni, ammodernamenti e riqualificazioni della rete stradale</p>	<p>E' stata elaborata la proposta di "sistema di supporto", che prevede una serie di azioni finalizzate a creare le condizioni per favorire un'ampia ed efficace partecipazione da parte delle scuole alle iniziative finanziate con fondi europei</p> <p>Dopo aver evidenziato le criticità e le anomalie, riscontrate nel corso degli anni, che si generano tra le attività interconnesse delle strutture Opere stradali e Viabilità, è stata concordata una procedura che, applicata alle attività in essere, non ha evidenziato problematiche sostanziali, ma ha necessitato di alcune integrazioni per ottimizzare lo scambio d'informazioni tra i dipendenti responsabili delle due strutture e per anticipare l'insorgere di incongruenze e discrasie. E' stato, quindi, predisposto un documento condiviso e</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2015*

<p>Realizzazione di una procedura che consenta agli utenti di prenotare le operazioni di revisione dei veicoli direttamente da casa, per via telefonica, senza doversi recare presso gli sportelli della Motorizzazione Civile. Gli utenti potranno telefonare nelle giornate e negli orari di sportello per prenotare le operazioni di revisione, provvedendo autonomamente al pagamento degli emolumenti tramite bollettino postale o rid bancario, la cui attestazione dovrà essere prodotta in sede di revisione a dimostrazione dell'avvenuto pagamento. La procedura verrà resa nota tramite comunicazione pubblicata sul sito regionale e tramite gli organi di stampa</p>	<p>approvato da dirigenti, funzionari e tecnici delle strutture dirigenziali coinvolte, che consentirà una programmazione dei lavori più efficace, nonché un'informazione corretta e tempestiva agli utenti eventualmente interessati all'esecuzione dei lavori nella fascia stradale o confinante</p> <p>Il sistema è stato realizzato ed è stata data notizia della sua attivazione mediante comunicato stampa e apposita segnalazione sul sito istituzionale.</p> <p>Gli utenti possono, quindi, prenotare telefonicamente le operazioni di revisione, evitando di recarsi in Motorizzazione Civile, come si faceva una volta</p>
<p>Eliminazione del sovrapprezzo delle targhe automobilistiche, rilasciate in Valle D'Aosta, per effetto dell'applicazione del simbolo regionale fornito dal Poligrafico dello Stato. Si propone di analizzare la fattibilità di stampare in proprio gli stickers con l'effigie del leone rampante in sostituzione di quelli attualmente forniti dal Poligrafico dello Stato e di eliminare il sovrapprezzo di 3,80€/veicolo, oggi da corrispondere per ogni immatricolazione effettuata in Valle d'Aosta</p>	<p>Il Poligrafico dello Stato stampa lo sticker che riporta la Provincia. In passato, la Valle d'Aosta ha chiesto di stampare su tale adesivo anche lo stemma regionale (leone rampante) e, pertanto, il Poligrafico dello Stato applica un sovrapprezzo. La Regione potrebbe far stampare lo stemma ad un altro soggetto, mantenendo comunque tutte le caratteristiche previste dal Poligrafico, conseguendo un certo risparmio. Resta da ottenere, da parte del Ministero infrastrutture e trasporti, l'autorizzazione a modificare lo sticker attualmente prodotto dal Poligrafico, che riporta lo stemma, in modo da pagarlo come in tutte le altre Regioni. Sarà, poi, cura della Regione provvedere alla stampa e alla distribuzione dei bollini con il leone rampante ai soli residenti. In ogni caso, presso la Motorizzazione Civile di Aosta esiste una giacenza di adesivi non ancora consegnati, che assicura un'autonomia di circa 7 anni per gli autoveicoli e almeno 20 anni per i motoveicoli</p>
<p>Spesso si riscontrano notevoli difficoltà da parte degli utenti nell'effettuazione delle prove pratiche di esame Am e A, derivanti dalla cattiva comprensione delle modalità e delle numerose incombenze derivanti dalla normativa di settore, che rendono oltremodo difficoltosa e a volte non effettuabile la prova d'esame. Al fine di chiarire dette modalità, s'intendono programmare alcuni incontri da dedicare all'esplicitazione delle incombenze e delle modalità di effettuazione degli esami pratici, con l'illustrazione e dimostrazione delle varie fasi, relativamente agli esami pratici per il conseguimento della patente "Am" per ciclomotori ed "A" per motoveicoli. Tali giornate saranno programmate sia nella sede istituzionale (pista in località autoporto di Brissogne) che in bassa valle, coinvolgendo le autorità scolastiche e gli operatori di Scuola Guida. Sarà redatto apposito vademecum</p>	<p>Il vademecum è stato realizzato ed è disponibile sul sito istituzionale della Regione. Sono, inoltre, state effettuate 6 prove dimostrative a Pollein, Arnad e Châtillon, con la collaborazione di tutte le scuole guida regionali</p>
<p>Monitoraggio delle operazioni di sportello della Motorizzazione civile, con individuazione dei carichi di lavoro per ogni addetto, al fine di verificare la congruità della ripartizione e individuare azioni possibili per il miglioramento del servizio</p>	<p>Il monitoraggio è stato condotto tramite il programma utilizzato dai vari sportelli per l'effettuazione delle operazioni e ospitato sul portale dell'automobilista, in modo da poter ricavare le operazioni effettuate ogni mese per singolo reparto. Sono stati, quindi, individuati i tempi standard di evasione di ogni singola operazione e si è calcolato il tempo necessario ad ogni reparto per svolgere le operazioni in modo regolare, ottenendo la differenza tra il lavoro teorico necessario e quello effettivamente prestato. E' emerso che:</p>

	<p>- il reparto patenti è correttamente dimensionato;          - il reparto veicoli è ben dimensionato;          - il reparto merci risulta sottodimensionato.          Questi risultati consentiranno di valutare le opportune misure organizzative, in modo che il reparto oggi sofferente possa ricevere il necessario supporto</p>
<p><b>LINEA-GUIDA</b></p>	<p><b>Individuazione di indicatori settoriali sintetici, per fornire al vertice politico amministrativo un controllo sui costi delle attività gestionali</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Definizione di un costo "standard" di postazione della struttura Sistemi tecnologici, costituito dall'insieme di beni e servizi che compongono la postazione informatica. Con l'obiettivo s'intendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare le componenti di beni e servizi di competenza che concorrono al costo di una postazione di lavoro;</li> <li>- effettuare una misura di costo a postazione per ogni componente;</li> <li>- individuare un costo standard e le relative metriche;</li> <li>- analizzare gli scostamenti e definire eventuali punti di ottimizzazione con i relativi obiettivi gestionali di miglioramento da raggiungere negli esercizi successivi</li> </ul>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>L'obiettivo è stato suddiviso nelle seguenti fasi :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. individuazione delle voci di costo ed effettuazione delle misure;</li> <li>2. definizione del costo standard;</li> <li>3. analisi degli scostamenti e individuazione dei possibili punti di miglioramento/ottimizzazione da applicare.</li> </ol> <p>Lo sviluppo dell'obiettivo ha rilevato, in primo luogo, l'inesistenza di benchmark nazionali/regionali di riferimento, stante l'eterogeneità del concetto di postazione e della gamma dei servizi correlati; ha, inoltre, consentito di determinare il costo medio annuo sostenuto per ogni postazione base (euro 1.928,66€) e di individuare i punti di miglioramento/ottimizzazione per ogni tipologia di servizi correlata alla postazione (tecnologici, connettività, applicativi, ecc.)</p>
<p>Aumentare la produttività delle principali attività di competenza della struttura Edilizia residenziale, da misurare attraverso il rapporto tra indicatori di produttività (individuati con l'obiettivo 2 2013) e spesa per il personale dei centri di costo di pertinenza</p>	<p>Sono state eseguite le misurazioni delle seguenti attività svolte nell'anno: mutui prima casa; mutui per recupero edifici in centri storici; aggiornamento straordinario bandi Edilizia Residenziale Pubblica; fondo per il sostegno alla locazione; emergenza abitativa. E' stata redatta una relazione finale confrontando gli indicatori di produttività con la spesa per il personale. Ne risulta, quale miglioramento, un minor costo unitario dei procedimenti svolti nell'anno 2015</p>

## AREA TEMATICA

### E) ATTIVITA' PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p>2) <i>Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l'ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell'imprenditoria e organizzazioni sindacali</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Sviluppo e implementazione della nuova area dedicata alle imprese reperibile all'interno del sito regionale, sulla base del progetto identificato dalle strutture del Dipartimento Industria, artigianato ed energia nel 2014. Sviluppo di una seconda fase di progetto che miri all'identificazione delle linee guida realizzative di un portale dedicato alle imprese. Tale portale sarà destinato a diventare punto di riferimento nel settore e sarà alimentato dalla base di contenuti creati nella predetta area, ma con sistemi di approccio e somministrazione del dato funzionali all'utente e con l'obiettivo di implementare nuovi servizi, oggi non attivi, oltre che semplificare le procedure grazie all'uso delle opportunità offerte dalla rete e dal digitale</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>L'attività svolta si è articolata in due fasi. Nella prima parte dell'anno, si è data concreta applicazione al progetto di revisione del sito istituzionale dell'Assessorato. Si è lavorato nell'ottica di una struttura informativa del sito, rivista e riorganizzata con maggiore aderenza alle esigenze delle imprese e dell'utenza, secondo una logica "funzionale", progettata con riguardo alle esigenze degli utenti e non alle competenze amministrative relative alle singole attività, secondo una struttura gerarchica semplice e ordinata, facilmente integrabile nel tempo, che tratta anche informazioni gestite da altri soggetti esterni al Dipartimento Industria, artigianato ed energia. Si è adattato tale modello all'architettura del sito istituzionale regionale, ottenendo un significativo miglioramento nelle modalità di comunicazione con l'utenza, soprattutto in termini di facilità di reperimento del dato, pur non potendo ancora implementare nuovi servizi.</p> <p>Nella seconda parte dell'anno l'attività è stata, quindi, finalizzata a definire quali dovranno essere le nuove funzionalità del "portale imprese" - che dovrà presentare nuovi metodi di approccio e diffusione del dato funzionali per l'utente e servizi interattivi - mediante la redazione di un documento di linee-guida, a supporto della futura progettazione tecnica del sito</p>
<p>Semplificazione di procedura e modulistica e indagine preordinata all'introduzione di procedura telematica per l'assegnazione di alcool in esenzione fiscale ai piccoli distillatori privati, nell'ottica di evitare che l'utenza si rechi fisicamente presso l'ufficio preposto</p>	<p>L'attività si è sviluppata secondo due filoni tra loro successivi, entrambi volti alla semplificazione delle procedure tra l'utenza (circa 500 piccoli distillatori di grappa in esenzione fiscale) e la struttura che li autorizza ogni anno in base ai disposti della l.r. 16/2006 di riferimento. In prima battuta, la modulistica è stata semplificata e resa immediatamente disponibile all'utenza, con eliminazione del passaggio presso i Comuni di residenza e sua sostituzione con autocertificazione. Si è, inoltre, verificata la fattibilità futura di una procedura completamente telematica di presentazione dell'istanza, in affiancamento alla classica modalità cartacea. Per fare questo, si sono analizzate le singole fasi, i vantaggi e i vincoli ad esse connessi (riferimenti normativi e regolamenti), a partire dalle regole di protocollazione vigenti in amministrazione, per passare all'assolvimento dell'imposta di bollo, fino a prendere in considerazione esperienze simili nel campo della riscossione dei diritti amministrativi</p>

<p>Ampliamento dei servizi offerti alle neo imprese che intendono insediarsi nelle pépinières d'entreprises, in particolare per quel che riguarda il sostegno all'innovazione, al fine di incrementarne l'attrattività.</p> <p>Proposta di deliberazione alla Giunta regionale che approvi il testo della convenzione da stipularsi con l'Ente attuatore</p>	<p>E' stata effettuata una ricognizione e un'analisi del fabbisogno di servizi innovativi, anche con riferimento a esperienze analoghe a livello nazionale. In particolare, i bisogni emersi riguardano soprattutto gli ambiti tecnologici, le analisi di marketing strategico, la valutazione economico-finanziaria di progetti di innovazione o trasferimento tecnologico, nonché l'assistenza alla brevetazione. Si sono, poi, analizzati alcuni casi di voucher per l'innovazione resi disponibili dal settore pubblico in Italia.</p> <p>Si è quindi provveduto, con il fattivo contributo dell'Ente attuatore (Vallée d'Aoste Structure), a redigere una relazione che ha individuato dettagliatamente i servizi innovativi da offrire alle imprese. Sinteticamente tale offerta può così essere rappresentata: interventi sull'organizzazione aziendale; analisi di marketing strategico; interventi su produzione, logistica e miglioramento dell'ambiente di lavoro; design e sviluppo di strumenti ICT; supporto alla due diligence tecnologica; supporto alla business evaluation e supporto alla ricerca tecnico-scientifica. Infine, si è redatta una bozza di convenzione da stipularsi con Vallée d'Aoste Structure, ente incaricato di dare attuazione alla misura</p>
<p>Semplificazione della procedura e indagine preordinata all'introduzione della procedura telematica di presentazione delle istanze di contributo da parte delle società cooperative ai sensi della l.r. n. 27/1998 (<i>Testo unico in materia di cooperazione</i>), nell'ottica di evitare che l'utenza si rechi fisicamente presso l'ufficio preposto</p>	<p>Le azioni relative al conseguimento dell'obiettivo si sono articolate in più fasi. In una prima fase, è stata svolta una ricognizione delle necessità dell'utenza e un'analisi delle procedure e dei flussi informativi relativi alla presentazione delle istanze, dalle quali è emersa la necessità di avviare un processo di semplificazione dell'iter relativo alla concessione dei contributi. Si è, poi, provveduto ad analizzare i testi dei modelli di domanda e della relativa documentazione da allegare, al fine di procedere a un intervento di semplificazione, per rendere più agevole la presentazione delle varie istanze. Tale iniziativa ha consentito, tra l'altro, di pervenire a una notevole riduzione dei modelli e della documentazione da allegare e, nel contempo, ha permesso di riorganizzare la relativa pagina web. Infatti, prima dell'intervento, erano presenti nella pagina 15 rinvii, tra fac-simili di istanze, documenti e link al Ministero dello sviluppo Economico, mentre a completamento dell'attività sono stati ridotti a 5. Infine, è stata effettuata un'indagine preordinata all'introduzione di una modalità telematica, in affiancamento alla classica modalità cartacea, per la presentazione delle istanze di contributo</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>3) Valorizzare il patrimonio immobiliare industriale e l'attrattività del territorio con un'azione sinergica tra Regione, VdA Structure e Finaosta</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Realizzazione di una procedura informativa periodica e standardizzata, tra i diversi soggetti interessati (struttura regionale e partecipate regionali), per il monitoraggio di dati afferenti al patrimonio immobiliare industriale regionale e al processo insediativo, finalizzata all'attrattività delle imprese in Regione, all'efficacia e al miglioramento delle norme in essere, regolate attualmente dalla DGR 922/2011 che disciplina il processo insediativo</p>	<p>L'azione ha avuto l'obiettivo di migliorare la performance del processo insediativo nei confronti delle imprese. Poiché il processo insediativo negli immobili industriali regionali coinvolge, oltre alla struttura regionale competente, anche le partecipate regionali Finaosta S.p.A. e Structure s.r.l. - la prima con compiti di istruttoria tecnica sui piani di impresa presentati, la seconda competente per quanto riguarda i rapporti immobiliari con il locatario - si sono analizzate le fasi operative delle diverse procedure gestite da tutti gli attori, al fine di ricavarne i differenti passaggi amministrativi ed evidenziarne eventuali deficit.</p> <p>L'analisi ha portato all'elaborazione di due schede di monitoraggio (una per ogni società partecipata regionale), con particolare attenzione a ciò che concerne l'andamento dei rispettivi procedimenti amministrativi e al pronto soddisfacimento dei bisogni delle aziende. Le schede di rilevamento sono state inviate a Finaosta e Structure, con cadenza trimestrale, per la compilazione. Ne è risultato un quadro sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza nel processo di gestione degli immobili, della</p>

	<p>capacità di interagire con le imprese e del grado di interessamento delle aziende per il portafoglio immobiliare industriale regionale.</p> <p>Da queste risultanze sono stati tratti gli elementi necessari per la revisione del processo insediativo, che è stata successivamente realizzata</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>5) Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall'esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Definizione del modello di Governance della Smart Specialisation Strategy della Valle d'Aosta (S3). Coordinamento delle attività di specifica competenza delle strutture del Dipartimento Industria, artigianato ed energia e verifica delle relazioni con soggetti esterni e altre strutture regionali coinvolte nello sviluppo della S3. Il modello individuerà i processi organizzativi, articolando le fasi, le attività e i soggetti coinvolti, per sostenere l'attuazione e il monitoraggio della S3</p> <p>Interventi finalizzati a incentivare collaborazioni nel campo della ricerca e dell'innovazione anche con realtà territoriali prossime (poli, distretti, cluster, ecc.), al fine di garantire un maggiore livello di "apertura" del sistema regionale e ricadute, in termini di consolidamento e sviluppo, alle imprese locali</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Il modello di Governance è stato individuato e definito in dettaglio, attraverso un confronto con le strutture regionali coinvolte nell'attuazione e nel monitoraggio della Strategia di specializzazione intelligente (S3) e con i soggetti esterni già individuati nel corso del processo di costruzione della Strategia. Sono stati identificati i gruppi di lavoro, i soggetti che ne fanno parte con i rispettivi ruoli e compiti, sulla base dello schema contenuto nella S3. Alcuni gruppi di lavoro previsti nell'ambito della Strategia sono già operativi, sotto il coordinamento delle strutture dirigenziali dell'Assessorato Attività produttive, energia e politiche del lavoro, con il coinvolgimento degli assessorati competenti nelle materie interessate dalla S3</p> <p>L'attività ha avuto lo scopo di tradurre in iniziative concrete l'auspicio maggior grado di apertura del sistema economico valdostano verso l'esterno, espresso nella Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta. Inizialmente, è stata effettuata un'analisi di contesto che ha preso in esame le forme di coordinamento esistenti tra le imprese e tra le imprese e gli organismi di ricerca nelle regioni limitrofe alla Valle d'Aosta. Successivamente, sono state selezionate le organizzazioni maggiormente idonee ad attivare forme di collaborazione. La selezione ha evidenziato come particolarmente interessante la collaborazione con la Regione Piemonte e con alcuni dei suoi Poli di innovazione. Si sono, quindi, tenuti incontri tecnici finalizzati a verificare l'interesse reciproco a promuovere accordi di collaborazione nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Mediante questi incontri tecnici sono stati concordati i contenuti degli accordi di collaborazione, che sono stati ratificati da incontri tra i rappresentanti politici e approvati successivamente dalla Giunta regionale con tre deliberazioni</p> <p>Sono stati istituiti i tre Gruppi di lavoro tematici riferiti agli ambiti target definiti dalla <i>Strategia regionale per la specializzazione intelligente della Valle d'Aosta nel periodo 2014-2020</i>: Montagna Eccellente, Montagna Digitale, Montagna Green, operativi da settembre 2015.</p> <p>A geometria variabile e composti da attori rilevanti sul piano locale e da esperti nei diversi domini, in campo pubblico e privato, i detti Gruppi hanno il compito, da un lato, di produrre azioni e consenso sull'implementazione della Strategia e, dall'altro, di approfondire temi e argomenti specifici anche raccogliendo proposte di iniziative e promuovendo il coinvolgimento di testimonial e portatori di buone pratiche nel processo di sviluppo della Strategia. Per quanto riguarda le modalità di funzionamento dei Gruppi, gli stessi hanno approvato un proprio regolamento interno di funzionamento, con un loro coordinatore. Per garantire il necessario raccordo con l'amministrazione regionale, a ciascun Gruppo partecipa un dirigente del Dipartimento Industria, artigianato ed energia, membro dello smart community team della Strategia</p>

<p align="center"><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p align="center"><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p align="center"><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Il programma europeo “<i>Garanzia giovani</i>” - volto a offrire un’opportunità ai giovani NEET di età compresa tra 16 e 29 anni - presuppone un approccio diverso rispetto al problema della disoccupazione giovanile. Al di là della creazione di uno specifico sportello dedicato ai giovani, è necessario creare all’interno del sito regionale uno spazio specifico dedicato ai giovani, con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>creare una rete tra i servizi al lavoro e alla formazione pubblici e privati;</li> <li>potenziare la diffusione di opportunità formative, occupazionali, di tirocinio e di diritto allo studio, anche per disabili e svantaggiati;</li> <li>fornire servizi di prima iscrizione/adesione ai progetti formativi/tirocinio o agli incentivi per l’avvio di impresa;</li> <li>sostenere l’imprenditorialità giovanile;</li> <li>formare giovani da coinvolgere nella comunicazione del lavoro web;</li> </ol> <p>e con i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spazio informativo su iniziative dei centri per l’impiego;</li> <li>- spazio informativo su iniziative centro orientamento</li> <li>- spazio informativo su iniziative centro diritto lavoro disabili;</li> <li>- spazio informativo su iniziative punto impresa;</li> <li>- news ed approfondimenti settimanali su tematiche mercato del lavoro;</li> <li>- spazio informativo su iniziative dei servizi privati per il lavoro e da parte delle imprese private;</li> <li>- documentazioni da scaricare (c.v., lettere autocandidatura, promozione corsi, ecc.);</li> <li>- strumenti di auto-consultazione e orientamento;</li> <li>- accesso banche dati (flechemploi, SIL, SISPOR, ecc.)</li> </ul>	<p>9) <i>Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all’inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro</i></p> <p>La sezione dedicata ai giovani è stata inserita sul sito regionale il 16 dicembre 2015. Il progetto è frutto della collaborazione tra le strutture dirigenziali del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e quella dell’Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali e dell’Assessorato Istruzione e Cultura</p>



<p>Definizione di una reportistica sui flussi occupazionali in VDA. Individuazione ed elaborazione di indicatori di sintesi da postare trimestralmente sul sito regionale - sezione lavoro, in base dati del SIL-VDA derivanti dalle comunicazioni obbligatorie</p>	<p>Sul sito internet regionale, alla voce “Lavoro”, sono state pubblicate apposite tabelle che descrivono i flussi occupazionali in Valle d’Aosta. Le tabelle riportano i dati con riferimento alle comunicazioni obbligatorie pervenute ai Centri per l’impiego e i flussi rappresentati sono suddivisi per mese, genere e classi di età. La pubblicazione delle menzionate tabelle consente all’utenza esterna (Amministrazione pubbliche, cittadini e imprese) di apprendere in modo diretto, sul sito dedicato, i flussi e i dati rappresentati nelle medesime in corso d’anno, nonché di effettuare elaborazioni e confronti con dati di natura diversa</p>
<p>Elaborazione di un modello di report riportante i dati degli ammortizzatori sociali in deroga concessi su base trimestrale (importi autorizzati, tipologie lavoratori, settori di provenienza, ecc.), da sottoporre periodicamente alle parti sociali quale strumento per la definizione di priorità di intervento nell’ambito degli Accordi quadro territoriali, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 83473. L’obiettivo risponde a specifica richiesta formulata dalle organizzazioni sindacali e datoriali al fine di consentire un costante monitoraggio sull’andamento dei trattamenti di CIG in deroga alla luce delle risorse assegnate dallo Stato</p>	<p>Il modello di report è stato elaborato considerando gli elementi più significativi, al fine di analizzare l’andamento del ricorso all’ammortizzatore sociale in deroga. In particolare, sono stati previsti i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- distinzione delle imprese interessate in ragione del settore produttivo di appartenenza, secondo i codici ATECO;</li> <li>- distinzione fra imprese artigiane e non artigiane;</li> <li>- numero di imprese beneficiarie nel periodo considerato e numero complessivo di ore di CIG in deroga autorizzate;</li> <li>- distinzione per categoria dei lavoratori soggetti al trattamento (apprendisti, operai, impiegati);</li> <li>- ammontare delle risorse finanziarie autorizzate.</li> </ul> <p>Sulla base del modello, sono stati trasmessi a tutti i soggetti firmatari degli Accordi territoriali sulla CIG in deroga (organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro) i rapporti trimestrali sull’utilizzo della CIG in deroga</p>

## AREA TEMATICA

### F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE

OBIETTIVO STRATEGICO	1) <i>Investire nella conservazione e nella valorizzazione del “paesaggio” e del patrimonio culturale e monumentale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
<p>Nell'ambito delle procedure di definizione del nuovo Piano regionale faunistico-venatorio, elaborazione della proposta da sottoporre alla Giunta regionale dei capitoli inerenti alla suddivisione territoriale e della caccia programmata, con particolare attenzione agli aspetti finalizzati al contenimento/razionalizzazione della spesa corrente ordinaria e alla promozione e difesa delle specificità valdostane</p>	<p>L'attività faunistica è svolta sul territorio regionale secondo una suddivisione territoriale e un'organizzazione tecnico-amministrativa definite dalla l. r. 64/1994 e dal Piano regionale faunistico-venatorio. E' emersa l'esigenza di definire una nuova suddivisione territoriale e una nuova organizzazione per la caccia programmata, al fine di contenere e razionalizzare la spesa corrente ordinaria e promuovere le specificità valdostane. Nel 2015, è stata elaborata e sottoposta alla Giunta regionale una proposta di modifica della legge regionale e, in particolare, dei capitoli del Piano relativi alla suddivisione territoriale e alla caccia programmata. La nuova impostazione, che recepisce la tradizione venatoria valdostana di gestione della fauna selvatica in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, prevede la costituzione di un unico comprensorio alpino di caccia, in luogo dei tre previsti sinora, con conseguente riduzione degli organi di direzione amministrativa e contenimento della spesa. Tale impostazione è condivisa dai rappresentanti dei cacciatori, che hanno espresso parere favorevole sulla stessa</p>
<p>Messa in atto dell'accordo tra diocesi di Aosta e Soprintendenza per i beni culturali con monitoraggio di almeno 7 monumenti</p>	<p>I funzionari della Soprintendenza addetti alla tutela dei beni architettonici e i tecnici individuati dalla Diocesi hanno effettuato opportuni sopralluoghi presso 8 edifici religiosi (5 chiese, 2 cappelle e 1 santuario) rilevando lo stato di conservazione e le problematiche da risolvere. Per ciascun monumento è stato, quindi, redatto un report concordato con la Diocesi, comprensivo di check-list delle attività da svolgere</p>
<p>Progettazione di un'iniziativa culturale pluridisciplinare volta a valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico-monumentale della Valle d'Aosta in occasione delle celebrazioni per il 6° centenario di elevazione della Savoia al rango di ducato (1416)</p>	<p>Il progetto è stato redatto a seguito dell'organizzazione di un gruppo di lavoro pluridisciplinare, che si è riunito periodicamente e ha individuato l'insieme organico delle tematiche di ricerca da sviluppare, le attività di divulgazione e gli eventi da attuare</p>
<p>Riduzione dei tempi di istruttoria, tramite attività di affiancamento dei singoli Comuni, preliminari alla predisposizione delle bozze di varianti generali ai piani regolatori e ai programmi di sviluppo turistico (finalità è ottimizzare e velocizzare le conferenze di pianificazione relative alle varie fasi previste per l'approvazione dei piani o programmi stessi)</p>	<p>Le richieste di affiancamento effettuate dai Comuni sono state tutte accolte e hanno comportato la condivisione, in riferimento alla tutela del paesaggio e dei fabbricati di valore storico, della pianificazione locale in fase di formazione. Tali attività hanno positivamente influito sui lavori delle conferenze di pianificazione, contribuendo a ottimizzare le varie fasi valutative in termini di tempi, di gestione delle conflittualità tecniche e di risoluzione delle problematiche interdisciplinari</p>
<p>Rilascio, per ogni singolo progetto edilizio da valutare, di unica autorizzazione o parere avente i contenuti cumulativi delle competenze</p>	<p>Tutte le pratiche progettuali trasmesse, comportanti interventi in aree sottoposte a doppio vincolo di tutela paesaggistica e architettonica, sono state evase tramite unico provvedimento contenente entrambe le</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2015

<p>in materia di tutela paesaggistica e di tutela archeologica, in caso di doppio vincolo, anziché atti separati per singolo settore</p> <p>In relazione alle modificazioni introdotte con la recente l.r. n. 5/2014 alla l.r. n. 18/1994 (<i>Deleghe ai Comuni di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio</i>), è necessario predisporre il regolamento esecutivo previsto dalla norma stessa, che deve disciplinare puntualmente i singoli interventi delegati rispetto alle tipologie, ai limiti dimensionali e ai criteri qualitativi in rapporto alle esigenze di tutela del paesaggio, ai quali dovranno riferirsi gli esperti in materia individuati dagli Enti locali</p>	<p>competenze, con ricadute positive per l'utenza esterna in termini di semplificazione dei procedimenti e di tempi ridotti per le risposte</p> <p>Il testo tecnico del regolamento esecutivo è stato predisposto e la sua approvazione comporterà, in fase applicativa della l.r. 18/1994, una più puntuale ed efficace attività degli esperti in materia di tutela individuati dai Comuni, in relazione alle istruttorie e al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche da parte degli stessi Enti locali</p>
<p>Protocollo per la validazione dell'uso di colle per interventi archeologici nel settore del restauro dei materiali vetrosi</p>	<p>La messa a punto degli interventi di restauro e dell'uso dei materiali richiede sempre attenzione e lunghe pratiche di sperimentazione. La fase di validazione del protocollo di impiego dei nuovi prodotti per il restauro del materiale vitreo archeologico ha messo in evidenza un percorso di test per la verifica del comportamento delle colle già note in confronto con quelle di recente produzione. Il percorso di confronto ha permesso di dare al protocollo di applicazione i parametri di riferimento per la verifica dei punti salienti della valutazione, ossia: tempo di lavorabilità; reversibilità o facilità di smontaggio dei frammenti incollati; variazioni cromatiche; tossicità dei solventi; forza di adesione; modifiche di composizione durante l'invecchiamento</p>
<p>Produzione e presentazione di almeno due progetti di cooperazione europea in spazi di cooperazione differenti</p>	<p>Lo spazio dedicato alla presentazione di progetti ha visto l'ufficio impegnato nella presentazione alla fase di prima selezione di due progetti nel programma Alpine Space, entrambi in qualità di partner per le proposte, rispettivamente, della Regione Liguria (AlpRoutes) e della Regione Piemonte (Ioat). Un altro progetto è stato presentato nel programma Central Europe in veste di partner di un progetto della Regione Emilia (iMap). Altri due progetti sono stati preparati per il programma Alcotra (Italia-Francia), uno come capofila (Bati d'Alpage) e uno come partner (Vie de pierre/pierres de vie). Altri tre progetti sono stati predisposti, ma non hanno avuto possibilità di presentazione a causa di alcuni problemi dei partner francesi legati ai cambiamenti per le elezioni regionali e saranno presentati al prossimo bando. Lo stesso discorso vale per il programma Italia-Svizzera che non ha ancora lanciato il primo bando e per il quale sono attualmente in corso i lavori per due progetti</p>
<p>Redazione di una proposta di modifica della l.r. 12/2009 a seguito delle novità introdotte dal decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge n. 116/2014</p>	<p>La modifica della l.r. 12/2009 è stata operata in conseguenza alle procedure di infrazione n. 2009/2086 e 2013/2170, avviate per non conformità delle disposizioni statali alla normativa europea in materia di VIA. Le novità introdotte riguardano essenzialmente la procedura di valutazione di assoggettabilità a VIA, rivista come procedimento, che prevede ora maggiore pubblicità consentendo, pertanto, più ampia partecipazione pubblica e l'introduzione di criteri di selezione (ad esempio, la sovrapposizione degli effetti o la collocazione in aree di vincolo o di tutela) posti alla base della decisione di invio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di un determinato intervento. Gli interventi normativi vanno, dunque, nella direzione di una maggiore tutela del territorio</p>

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Selezione di 100 esemplari della collezione regionale Stampe di cui inserire la versione digitale e i relativi dati tecnici nella Mediateca regionale ai fini della loro consultazione e fruizione da parte di utenti interni e esterni</p> <p>Protocollo per la definizione delle modalità operative di compilazione, schedatura, presa in carico e archiviazione della documentazione scientifica inerente alle indagini archeologiche</p> <p>Definizione delle attività di valorizzazione previste nei castelli, nei siti archeologici di proprietà regionale e nelle sedi espositive in Aosta, con particolare riferimento al servizio di didattica museale</p>	<p>La selezione è stata attuata e la versione digitale, unitamente ai meta-dati, è stata inviata alla struttura Sistemi informativi e tecnologici a fine dicembre 2015</p> <p>L'elaborazione finale del protocollo concernente le modalità operative per la consegna della documentazione relativa alle indagini archeologiche, realizzata nel 2015, consente di sistematizzare e localizzare tutte le conoscenze acquisite a vantaggio dei tecnici interessati e anche per le future generazioni</p> <p>Sono state ideate e realizzate attività di valorizzazione e didattica museale nei castelli, nei siti archeologici e nelle sedi espositive di Aosta. Con riferimento all'esperienza maturata nel triennio 2012-2015 al Castello Gamba di Chatillon, nell'ambito della quale la didattica museale ha ottenuto risultati significativi, i tecnici delle strutture Attività espositive e Patrimonio archeologico hanno ideato e prodotto una serie di attività indirizzate a differenti target di pubblico, volte a incrementare e diversificare l'offerta turistico-culturale presso castelli, siti archeologici e sedi espositive della città di Aosta. Le attività attuate, rivolte al pubblico di residenti e turisti, si sono caratterizzate per i contenuti di carattere scientifico, senza tralasciare l'aspetto divulgativo, con un'attenzione particolare alla fidelizzazione del pubblico e alla dimensione ludica ed emotiva legata alla fruizione del patrimonio culturale</p> <p>Sono stati pubblicati sul sito della Regione - in formato elettronico e senza alcuna spesa editoriale - due testi finalizzati a diffondere la conoscenza della storia della Valle d'Aosta e, in particolare, del suo patrimonio archivistico: <i>Un esempio dell'amministrazione medievale sabauda: il primo conto della castellania di Quart e Oyace (1377-1378)</i>, di A. Pession, e <i>Les Valdôtains et la maison de Savoie</i>, di J. Rivolin.</p> <p>La pubblicazione via web nei formati pdf e epub (per e-book, smartphone e tablet) consente di assicurare a tali testi una diffusione assai più ampia di quella che potrebbe essere garantita dall'edizione in formato cartaceo e si presta, quindi, particolarmente alla redazione, anche a scopo didattico, di testi sintetici e divulgativi</p>
<p>Riduzione dei costi editoriali relativi alle pubblicazioni dell'Archivio storico regionale mediante implementazione di alcune di esse sul sito regionale dedicato, in formato esclusivamente elettronico</p> <p>Declinazione, sezione per sezione della Biblioteca regionale di Aosta, dei compiti che il personale deve svolgere nell'ambito della gestione dell'emergenza</p>	<p>Per diversi motivi, è stato recentemente modificato il piano per la gestione dell'emergenza incendio della biblioteca regionale di Aosta. La conformazione della biblioteca stessa e la conseguente distribuzione delle attività nei suoi locali aggravano ulteriormente le difficoltà che normalmente si manifestano nel coordinare i compiti attribuiti al personale delle sue diverse sezioni, che deve necessariamente fare i conti con la presenza di un'utenza normalmente numerosa. Il piano che ne è derivato, risultando assai complesso, ha suggerito di effettuare la declinazione dei compiti delle singole sezioni. Tale declinazione è stata condivisa con il personale e successivamente sperimentata in una prova di evacuazione "a sorpresa". La valutazione ex post di tale prova ha consentito di stilare una lista di raccomandazioni utili per il prosieguo delle attività di simulazione, ai fini del continuo miglioramento della relativa performance</p>

*Obiettivi operativi e gestionali 2015*

<p>Miglioramento della fruizione di servizi web offerti dal Sistema bibliotecario valdostano (SBV), in termini di aiuto all'orientamento dell'utenza nella scelta dei prodotti digitali del SBV e di miglioramento della navigabilità di internet nelle biblioteche comprensoriali</p>	<p>In tema di accesso dell'utenza ai servizi offerti dal sistema bibliotecario valdostano, sono stati individuati due ambiti sui quali agire celermente. Il primo riguarda la navigazione internet nelle sedi delle 4 biblioteche comprensoriali (Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas), dove le relative restrizioni (quelle previste per i dipendenti regionali) erano ancora applicate anche al pubblico. Le nuove restrizioni alla navigazione sono state contenute al massimo (limitatamente ai siti che scaricano virus, che occupano troppa banda, che incitano al terrorismo, con contenuti pornografici,...). Il secondo ambito sul quale agire rapidamente è costituito dalla progettazione di una nuova pagina web, da inserire nel sito istituzionale della Regione, con indicazione delle nuove opportunità che a breve il sistema bibliotecario offrirà all'utenza (Cordela, la biblioteca digitale valdostana, Media Library on line, e-book; Chiedilo al bibliotecario, un filo diretto coi reference; messa on line delle registrazioni di eventi dell'auditorium della biblioteca regionale di Aosta)</p> <p>La biblioteca regionale di Aosta possiede un discreto numero di volumi "preziosi", antichi, di interesse non esclusivamente locale, il cui stato di conservazione consiglierebbe la manipolazione e scoraggerebbe, pertanto, la consultazione da parte del pubblico. Inoltre, per ragioni di contrazione delle disponibilità finanziarie, la loro digitalizzazione non è così scontata, considerando che normalmente si tende a mettere on line prioritariamente i documenti più richiesti dall'utenza. Si è pertanto deciso di cercare nel web eventuali digitalizzazioni già realizzate da altre istituzioni (Gallica, Google books,...) delle edizioni dei "preziosi" possedute dalla biblioteca. Sono stati cercati 4.800 volumi nel web. Di questi, soltanto 166 dei numerosi link trovati hanno superato il test (affidabilità, completezza, stessa edizione) e sono stati inseriti nelle schede catalografiche dei singoli documenti. Il pubblico può ora consultare, anche da casa, documenti che difficilmente avrebbero potuto essere prestatati dalla biblioteca</p>
<p>Miglioramento della fruizione del catalogo Opac del Sistema bibliotecario valdostano, mediante inserimento di link a eventuali digitalizzazioni già presenti nel web</p>	<p>Al fine di individuare capillarmente i saper fare presenti sul territorio regionale, si è provveduto a effettuare un censimento nell'ambito delle attività del Concours Cerlogne, coinvolgendo in questa operazione 142 classi delle scuole valdostane. Il materiale etnolinguistico raccolto è stato catalogato, informatizzato e reso fruibile in rete sul portale riservato alle scuole. Parallelamente, è stata condotta un'indagine antropologica sui saper fare in Valle d'Aosta, nell'ambito della quale sono stati approfonditi 44 saper fare, molti dei quali suscettibili di essere rivalutati, con possibili ricadute economiche. Sono stati individuati, in ultimo, i principali settori in grado di generare interessanti filiere commerciali, che fungeranno da base utile alla predisposizione di un progetto europeo sulla valorizzazione e l'attualizzazione dei saper fare che la struttura BREL intende presentare nella prossima programmazione 2014-2020</p>
<p>Censimento, su tutto il territorio regionale, di antichi saper fare, tradizionali e meno conosciuti, attraverso la collaborazione di personale qualificato in ambito etnologico e il coinvolgimento delle scuole che partecipano al Concours Cerlogne. L'operazione di censimento sarà preceduta da un'attività di formazione rivolta agli insegnanti che partecipano al Concours per una raccolta qualificata e capillare di dati. Trattasi attività preliminare e di base per la promozione e la difesa delle specificità valdostane. Dagli esiti del censimento saranno individuati alcuni saper fare che saranno oggetto di recupero, valorizzazione e attualizzazione nell'ambito di un progetto europeo che il Brel (Ufficio regionale etnologia e linguistica) intende presentare nella prossima programmazione 2014/2020</p>	<p>Au terme de la période prise en considération, les opérations de collecte et de publication du matériel relatif à la Rencontre valdôtaine ont été achevées. Cette activité a comporté la recherche, l'inventoriage et le classement du matériel intéressant conservé à divers titres dans les bureaux (documents textuels, photographies, enregistrements sonores et vidéos). Dans le but de reconstituer l'histoire complète de chaque édition, à diffuser sur le web, le matériel collecté a été évalué et la numérisation des différentes photographies choisies a été effectuée. Le projet de publication du matériel sélectionné a ensuite été mené à bien : l'on a opté pour une présentation édition par édition, les documents étant réunis dans une section</p>
<p>Raccolta e pubblicazione di materiale relativo alla Rencontre valdôtaine in vista dell'organizzazione della 40a edizione della manifestazione, istituita con l.r. n. 91/1993, al fine di promuovere e rafforzare l'identità valdostana e salvaguardare il particolarismo etnico, linguistico e culturale della Valle d'Aosta</p>	<p>Raccolta e pubblicazione di materiale relativo alla Rencontre valdôtaine in vista dell'organizzazione della 40a edizione della manifestazione, istituita con l.r. n. 91/1993, al fine di promuovere e rafforzare l'identità valdostana e salvaguardare il particolarismo etnico, linguistico e culturale della Valle d'Aosta</p>

	<p>spécifique du site internet régional <a href="http://www.regione.vda.it">www.regione.vda.it</a> (Home page &gt; Communication et événements institutionnels &gt; Manifestations &gt; Rencontres valdôtaines). À l'occasion du quarantième anniversaire de la Rencontre, les Valdôtains, les émigrés et le grand public peuvent ainsi - à tout moment et où qu'ils soient - retrouver l'histoire de chaque Rencontre valdôtaine, en mots et en images</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>4) Realizzare mostre e iniziative con importante potenziale di richiamo per i turisti, grazie anche a politiche di comunicazione mirate</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Realizzazione di una mostra di rilevante interesse storico-artistico in collaborazione con un'istituzione culturale al di fuori del territorio regionale (musco, soprintendenza, fondazione, biblioteca, ecc.), al fine condividere competenze specialistiche e settoriali, semplificare le pratiche legate ai prestiti di opere d'arte e razionalizzare i costi complessivi</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Al Centro Saint-Bénin di Aosta, dal 13 giugno all'11 ottobre 2015, si è tenuta la mostra <i>Antonio Canova. All'origine del mito</i>, grazie alla collaborazione con la Fondazione Canova di Possagno (Treviso). Tale sinergia tra istituzioni culturali ha consentito di portare per la prima volta in Valle d'Aosta un nucleo significativo di opere del celebre scultore neoclassico, ma anche di attuare una semplificazione delle pratiche di prestito e una significativa razionalizzazione dei costi. La mostra dedicata a Canova è stata molto apprezzata dal pubblico, con oltre 5.700 visitatori, e positivamente valutata dalla critica e dalle riviste di settore</p>
<p>Razionalizzazione organizzativa misurata attraverso la riduzione media delle ore di straordinario effettuate dal personale della struttura Attività espositive</p>	<p>La riduzione del monte ore di straordinari totali realizzati nel 2015, rispetto all'anno 2014, è stata di 108,5 ore complessive e si attesta a oltre il 3%.</p> <p>Nel coordinamento organizzativo del lavoro, si è tenuto conto non soltanto dell'aspetto legato alla riduzione della spesa a carico dell'Amministrazione regionale, di indubbia rilevanza, ma anche di mantenere operativo il significativo apporto logistico, tecnico e organizzativo che la struttura Attività espositive fornisce alle altre strutture del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali e a tutta l'Amministrazione regionale nella realizzazione di iniziative espositive e culturali</p>

## AREA TEMATICA

### G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITA' E BENESSERE

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Alimentazione, nel triennio 2014/16, del Data Ware House (DWH) SSTAR_VDA. Trasferimento, per l'anno 2015, dal cruscotto direzionale del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali di ulteriori 30 indicatori attinenti alle aree di competenza delle strutture del Dipartimento.</p> <p>Implementazione del cruscotto direzionale del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali con il trasferimento di ulteriori 10 indicatori scelti dalla ricognizione di dati e indicatori effettuata nell'anno 2014 attinenti ad aree di competenza</p>	<p>2) <i>Continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle "nuove povertà"</i></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Ciascun dirigente di secondo livello delle strutture afferenti al Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali ha trasferito nel cruscotto direzionale del Dipartimento 10 o più ulteriori indicatori, rispetto a quelli trasmessi nel 2014, relativi alle aree di propria competenza. Il Coordinatore ha, poi, effettuato una selezione - basata su criteri di rilevanza o di completamento rispetto a quelli già presenti nel DWH Sistar - di ulteriori 30 indicatori, che sono stati inseriti nel DWH Sistar, incrementando la quantità di informazioni a disposizione dei cittadini</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Aggiornamento del Piano socio sanitario regionale 2011-2013. Individuazione delle priorità di azione della programmazione socio sanitaria per il biennio 2016-2017</p>	<p>4) <i>Razionalizzare la spesa sanitaria per mantenere elevati gli standard qualitativi del servizio valdostano</i></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>I dirigenti del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali hanno proceduto, innanzitutto, alla verifica sull'attuazione del vigente Piano regionale per la salute e il benessere sociale e alla raccolta di istanze, bisogni e criticità.</p> <p>A seguito di tali attività sono state individuate, in accordo con l'Assessore, 5 aree di priorità (Prevenzione, Assistenza territoriale, Secondo welfare, Famiglia e giovani e Azioni di sistema per l'efficacia e l'efficienza), che costituiscono i pilastri del documento di aggiornamento del Piano, sottoposto - come argomento in discussione - alla Giunta regionale nella seduta del 27 novembre 2015 e che, a seguito di ulteriori approfondimenti, sarà sottoposto al Consiglio regionale come aggiornamento della programmazione sanitaria e sociale per il triennio 2016/2018, volta a dare risposta ai bisogni dei cittadini in un'ottica di crescente responsabilizzazione alla sostenibilità economica</p>

<p>Proposta di revisione della L.R. 5/2000 inerente a l'organizzazione del servizio socio sanitario regionale, al fine di razionalizzare la sua organizzazione per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e contenere la spesa di funzionamento dello stesso</p>	<p>In collaborazione tra le strutture del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali e del Dipartimento Legislativo e legale è stata predisposta una proposta di revisione della legge regionale n. 5/2000, concernente l'organizzazione del servizio socio-sanitario regionale, volta a garantire una più efficace ed efficiente azione di governo dei servizi resi al cittadino, a migliorare l'organizzazione e la qualità del servizio sanitario e a recepire le recenti modifiche apportate alla normativa statale in materia.</p> <p>La proposta è stata sottoposta all'attenzione della Giunta regionale, come argomento in discussione, nella seduta del 23 dicembre 2015 e, dopo ulteriori approfondimenti richiesti dalla Giunta stessa, sarà inviata al Consiglio regionale per l'approvazione</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>11) Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Tenuto conto del massiccio afflusso di cittadini stranieri migranti avvenuto nel 2014 sulle coste italiane del Mediterraneo e della loro ripartizione sul territorio nazionale, ivi compresa la Valle d'Aosta, e preso atto che tale fenomeno sta assumendo carattere di strutturaltà, predisposizione di una bozza di decreto del Presidente della Regione - nell'esercizio delle funzioni di prefettura - riguardante i protocolli emergenziali da mettere in atto in caso di arrivo in Valle d'Aosta di cittadini stranieri richiedenti asilo</p>	<p>Con decreto del Presidente della Regione - nell'esercizio delle funzioni prefettizie - n. 250 del 29 luglio 2015 sono state approvate le procedure operative per il trasferimento sul territorio valdostano e la gestione della prima accoglienza dei cittadini stranieri assegnati alla Valle d'Aosta nell'ambito del Piano nazionale di accoglienza predisposto dal Ministero dell'Interno.</p> <p>Il decreto fissa, in particolare, le procedure che riguardano il trasporto, lo screening sanitario, la registrazione e i principali compiti assegnati ai vari attori coinvolti (Protezione civile, Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco, Questura di Aosta, mediatori linguistici e interculturali, U.S.L., Croce Rossa, ecc.), ai fini del loro coordinamento</p>



## AREA TEMATICA

### H) LAVORI PUBBLICI

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Sovrintendere a definizione, progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi inseriti nel Programma lavori per l'anno 2015, da eseguire in amministrazione diretta attraverso l'attivazione del piano ordinario riservato alle maestranze over 55 uomini e over 45 donne, nonché over 50 uomini</p>	<p><b>2) <i>Manutenere territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale</i></b></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Il piano straordinario di interventi di natura agricolo-forestale da realizzarsi nell'anno 2015 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 519/ 2015 e ha permesso l'occupazione di 223 lavoratori "over 45 donne e over 50 uomini", compresi nei 660 operai idraulico-forestali di cui alla graduatoria unica approvata nell'anno 2011 e prorogata con deliberazione di Giunta regionale nel 2014. Le maestranze avviate al lavoro hanno operato nei cantieri forestali e agricoli (settori forestazione e sentieristica, sistemazioni montane e aree verdi; nei magazzini, in campo agricolo e nel Corpo forestale della Valle d'Aosta) per n. 67 giornate lavorative. Le assunzioni si sono alternate nel periodo compreso tra il 15/04/2015 e il 12/12/2015. Tutti i cantieri sono stati portati a termine positivamente e con la conclusione degli interventi progettati dalle varie strutture dirigenziali del Dipartimento Agricoltura, che hanno interessato capillarmente tutto il territorio regionale</p>
<p>Coordinare il trasferimento delle procedure di appalto dei servizi inerenti al settore del verde pubblico alla CUC (Centrale Unica di Committenza)</p>	<p>A partire dal 2015, l'affido dei servizi di manutenzione e cura delle aree verdi e delle aree protette di importo superiore a € 40.000,00 è di competenza della Centrale Unica di Committenza regionale (CUC), istituita presso INVA S.p.A. Al fine di dare avvio all'esecuzione dei contratti di servizio già in primavera, con provvedimento dirigenziale n. 221/2015, è stata approvata la determina a contrarre ed è stata trasmessa a INVA S.p.A. tutta la documentazione (capitolati speciali d'appalto ed elaborati progettuali redatti interamente) per l'espletamento delle gare</p>
<p>Attivazione (consegna lavori) del 90 % dei lavori di sistemazioni montane affidati in appalto, ricompresi nel programma lavori (2015) di interventi concernenti il patrimonio forestale e le risorse naturali</p>	<p>Il piano lavori delle attività forestali per l'anno 2015, sviluppato dal Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale e adottato dalla Giunta regionale, ricomprendeva, per il settore sistemazioni montane, n. 23 gruppi d'interventi, ripartiti su 21 territori comunali, comprendenti interventi di sistemazioni idraulico-forestali sulla rete idraulica minore e su ambiti agricolo-forestali. Si è proceduto alla consegna e attivazione dell'esecuzione entro il 01.12.2015 di 19 interventi, affidati in economia attraverso procedura di cottimo fiduciario e con l'applicazione della clausola sociale. Gli interventi indirizzati alla risoluzione di criticità di natura idraulica e idrogeologica sono stati richiesti da amministrazioni comunali e consorzi di miglioramento fondiario, rispondendo sia all'esigenza di conservazione del territorio montane, sia alla necessità occupazionali regionali</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2015

<p>Formulazione di una proposta di revisione della normativa regionale di settore (L. r. n. 67/1992 <i>Interventi in materia di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo</i>), associata a una riorganizzazione funzionale del settore operativo delle sistemazioni montane, indirizzata a ottimizzare le risorse economiche e umane messe a disposizione, garantendo una risposta più efficace ed efficiente rispetto alle maggiori richieste di interventi per la conservazione idrogeologica del territorio montano e forestale che provengono da vari soggetti (privati, amministrazioni comunali e consorzi di miglioramento fondiario), assicurando il coordinamento con le altre strutture regionali competenti in materia di agricoltura e difesa del suolo</p>	<p>L'attività svolta è stata finalizzata all'esame della legislazione in materia forestale e idraulico-forestale/difesa del suolo - a livello nazionale, regionale e comunitario, che ha prodotto una cospicua raccolta di testi normativi (n. 62) e un'analisi tecnica ragionata sull'evoluzione normativa in materia di sistemazioni idraulico forestali. L'attività di produzione di una proposta di revisione della normativa regionale di settore (Legge regionale 1 dicembre 1992, n. 67 - <i>Interventi in materia di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo</i>) non è stata portata a compimento</p>
<p>Sviluppo di un piano triennale di controllo e manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-forestali sulla rete idrografica minore e sugli ambiti agricolo-forestali, già realizzate nel passato dalla cantieristica forestale, finalizzato al mantenimento in efficienza dei manufatti e da utilizzare nella programmazione annuale della cantieristica forestale in amministrazione diretta e/o in appalto</p>	<p>L'attività svolta ha riguardato il censimento delle opere di sistemazione idraulico-forestale realizzate dalla cantieristica forestale nell'ultimo decennio. Il censimento è stato attuato attraverso la compilazione di una scheda base, che prevedeva la specifica condizione di efficienza delle opere. La verifica di consistenza ha interessato 1.072 interventi di sistemazione idraulico-forestale, eseguiti dalle squadre forestali in amministrazione diretta. La successiva attività di formulazione di un piano di manutenzione non è stata completata</p>
<p>Elaborazione della proposta di programmazione della manutenzione del verde pubblico regionale per l'anno 2015, finalizzata al contenimento e alla razionalizzazione della spesa, da sottoporre alla Giunta regionale</p>	<p>La sistemazione e la cura del verde pubblico sono effettuate dalla Regione in amministrazione diretta, mediante cantieri forestali, e in regime di esternalizzazione, mediante affido a ditte private. Nel 2015 si è provveduto a elaborare la programmazione annuale della manutenzione del verde pubblico regionale affidata a ditte esterne, con l'obiettivo di contenere e razionalizzare i costi. A tal fine, sono state recepite le indicazioni del documento "<i>Individuazione di indicatori di risultato di controllo di gestione e definizione di proposte di miglioramento e/o riduzione dei costi nel settore della manutenzione del verde pubblico di competenza regionale</i>", elaborato nell'ambito degli obiettivi degli anni precedenti. Nel programma degli interventi, esaminato e approvato dalla Giunta regionale, sono state conseguite economie di scala, riducendo il numero e la frequenza degli interventi. In ogni caso, è stata posta attenzione a garantire una più che sufficiente qualità nello svolgimento del servizio, al fine di assicurare un aspetto decoroso delle aree verdi pubbliche e un riscontro positivo da parte degli utenti</p>
<p>Predisposizione del piano d'intervento per l'esecuzione dei lavori relativi alla percorribilità e segnaletica dell'itinerario "Bassa Via"</p>	<p>L'itinerario "Bassa Via" si sviluppa sulla rete sentieristica regionale di fondovalle (sempre al di sotto dei 2000 m) su un percorso articolato in 20 tappe per un totale di 310 km. Al fine di rendere completamente percorribile il tracciato, i tecnici regionali hanno svolto ripetuti sopralluoghi, che hanno portato all'elaborazione di una prima serie di interventi e risistemazioni della segnaletica da effettuarsi attraverso ditte specializzate e cantieri in amministrazione diretta</p>

<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Studio di una procedura per implementare ed estrarre informazioni sugli immobili in proprietà e in uso a fini istituzionali, da integrare nel programma di gestione degli immobili, per una migliore gestione e valorizzazione del patrimonio, anche quale ausilio a una migliore programmazione della spesa corrente e delle attività da svolgere</p>	<p><b>3) Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale</b></p> <p>Al fine di procedere alla riorganizzazione tematica per sezioni del programma, nella prima fase di censimento dei dati archiviati nel database esistente e di individuazione delle criticità sono state predisposte linee guida rivolte a soggetti specificatamente individuati, aventi l'onere di modificare l'architettura del programma e verificare la completezza dell'anagrafe immobiliare di proprietà regionale, secondo le necessità emerse. Sono state, quindi, impartite disposizioni al personale che gestisce il database a fini istituzionali, per garantire l'inserimento omogeneo dei dati di competenza e per definire tempistiche precise per l'aggiornamento del database stesso. Il risultato ottenibile è una migliore gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonché una migliore programmazione della spesa corrente e delle attività da svolgere</p>

## AREA TEMATICA

### D) SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITA'

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>1) Rinforcare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Studio in ordine alla revisione della legge 25/1999 e della legge 12/1993 alla luce del Cadre européen commun de référence pour les langues e delle certificazioni linguistiche. Formalizzazione di proposte all'Amministratore di riferimento</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Sono stati individuati gli elementi di criticità contenuti nelle leggi regionali n. 12/1993 e n. 25/1999, concernenti l'accertamento e la spendibilità degli esami di superamento della lingua francese in ambito scolastico e universitario, anche al fine di semplificare le relative procedure previste per gli utenti</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>2) Definire misure e interventi per mantenere le scuole sul territorio e nelle località meno avvantaggiate, mettere a norma le strutture esistenti e realizzare nuove strutture rispondenti alle moderne esigenze didattiche e formative</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Proposta di ottimizzazione della gestione delle sedi scolastiche regionali anche in relazione alla tipologia dell'offerta formativa</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Si è provveduto alla raccolta di dati demografici della popolazione scolastica con proiezioni a medio termine e di dati di tipo strutturale, funzionale e finanziario, inerenti agli edifici scolastici regionali di istruzione secondaria di secondo grado. Sono state analizzate le criticità emerse dalle informazioni raccolte e si è proceduto alla conseguente formulazione di ipotesi di riorganizzazione territoriale del patrimonio edilizio scolastico, con interventi di accorpamento degli edifici scolastici del Comune di Aosta e con la previsione di un piano di ristrutturazione degli stessi fino al 2020. La proposta è stata trasmessa a fine 2015 all'Assessore alle Opere pubbliche e all'Assessore all'Istruzione e cultura. Ne potrà derivare un significativo contenimento della spesa pubblica e un complessivo miglioramento dei servizi</p>
<p>Elaborazione di una normativa tecnica regionale in materia di edilizia scolastica. OBIETTIVO 2015 - Elaborazione di un primo corpo di norme tecniche in materia di edilizia scolastica sulla base del cronoprogramma stabilito nelle linee d'indirizzo proposte alla Giunta in attuazione dell'obiettivo assegnato per l'annualità 2014. OBIETTIVO 2016 - Completamento della stesura delle norme tecniche in materia di edilizia scolastica</p>	<p>E' stato elaborato e consegnato a Presidente della Regione e Assessore all'Istruzione e cultura, il 24 dicembre 2015, il documento "Indirizzi regionali in materia di edilizia scolastica - parte prima", contenente disposizioni di carattere generale riguardanti la progettazione di nuove strutture scolastiche, valide per ogni ordine di scuola, nonché alcune prescrizioni di carattere generale riguardanti i requisiti dell'area su cui deve essere costruito l'edificio scolastico, dell'edificio scolastico stesso e delle aree di sua pertinenza</p>

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Studio in ordine alle modalità di determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente, ai fini della concessione delle provvidenze universitarie finanziate interamente con fondi regionali, e formalizzazione all'Amministratore di riferimento di proposte destinate al miglior equo utilizzo dell'indicatore stesso</p> <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Definizione di una strategia d'intervento e istituzione di un tavolo di lavoro finalizzato a favorire l'integrazione e il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, anche ai fini del coordinamento dei rapporti con i soggetti esterni all'Amministrazione e dell'utilizzazione delle risorse finanziarie dello Stato e dell'Unione europea</p>	<p><b>3) Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie</b></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Si è provveduto alla verifica delle attestazioni relative all'indicatore della situazione economica equivalente, prodotte dagli studenti universitari, e all'effettuazione di simulazioni analitiche. Conseguentemente, sono state individuate fasce economiche e relativi limiti che hanno consentito, da un lato, un più equo utilizzo dell'indicatore in questione per assegnare le provvidenze economiche e, dall'altro, un risparmio della relativa spesa a carico del bilancio regionale</p> <p><b>5) Migliorare il rapporto tra istruzione e formazione, per maggiore integrazione e collegamento tra scuola e mondo del lavoro</b></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>E' stata costituita una cabina di regia coordinata dal Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e dal Sovrintendente agli Studi che, a seguito di numerose riunioni, ha portato - come primo e concreto risultato - la riforma del sistema IeFP in Valle d'Aosta, approvata dalla Giunta regionale l'8 gennaio 2016 e che entrerà in vigore col prossimo anno scolastico</p>
---	---

## AREA TEMATICA

### K) TRASPORTI E VIABILITA'

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Individuazione, sulla base dei dati disponibili, di indicatori sintetici del costo dei servizi ferroviari, separati per le tratte Aosta-Pré-Saint-Didier e Aosta-Ivrea, al fine di fornire utili informazioni di costo al vertice politico-amministrativo, anche in funzione di un eventuale confronto con altre soluzioni trasportistiche</p>	<p><i>1) Riattivare la negoziazione con lo Stato per l'effettivo passaggio delle competenze in materia di trasporto ferroviario, previste dal decreto legislativo n. 194/2010</i></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Innanzitutto, sono stati analizzati alcuni riferimenti di letteratura e indicatori analoghi sviluppati per altre infrastrutture. Sono stati, quindi, definiti idonei indicatori di efficienza, efficacia, produttività ed economicità per i servizi ferroviari, separatamente per le tratte Aosta-Pré-Saint-Didier e Aosta-Ivrea. Successivamente, sono stati raccolti i dati disponibili per ciascuno degli indicatori con riferimento agli anni 2012, 2013 e 2014 e sono stati calcolati i relativi valori. Infine, è stata elaborata una relazione illustrativa del metodo seguito.</p> <p>Il lavoro svolto consentirà di confrontare la performance della tratta ferroviaria valdostana con altre simili, in modo da comprendere meglio su quali aspetti intervenire per migliorare le caratteristiche del servizio</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Screening di tutte le fatture sospese o contestate del gestore AVDA, nonché dei fondi bloccati relativamente all'aeroporto regionale, ed elaborazione di un database, articolato per esercizio finanziario e per macro-interventi, delle principali partite economiche sospese, al fine di semplificare le interlocuzioni con i legali nell'ambito della gestione dei contenziosi e di disporre di uno strumento utile per la valutazione di eventuali ipotesi di risoluzione contrattuale</p>	<p><i>3) Completare i lavori dell'aeroporto regionale e attivare i collegamenti con Roma e quelli a valenza turistica. L'aeroporto sarà anche il fulcro delle attività di volo sportivo, degli sport dell'aria e delle attività di elisoccorso</i></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Attraverso un accurato lavoro di analisi sono state esaminate tutte le fatture di AVDA giacenti presso gli uffici e non liquidate; si tratta di 55 fatture, emesse tra il 2010 e il 2015, per un totale di 860.956,11 euro. E' stato, quindi, costruito un database excel contenente le fatture raggruppate sia per esercizio finanziario, sia per macro-interventi, con indicazione di: stato della fattura (contestata o sospesa); riferimenti alla documentazione amministrativa e finanziaria; atti di impegno, ove esistenti; corrispondenza inerente alla fattura. E' stata inoltre predisposta, data la complessità dell'argomento, una relazione illustrativa. Il lavoro ha consentito di ottenere un quadro chiaro e completo dei pagamenti in sospeso, molto utile per i diversi contenziosi aperti con AVDA</p>

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Il servizio di trasporto per disabili è regolato da disposizioni approvate con DGR n. 785/2009. A distanza di 5 anni dall'adozione, il regolamento presenta aspetti di difficile comprensione e applicazione per gli utenti; inoltre, visto il costante aumento di utenti e servizi resi, è necessario rivederne i contenuti per meglio indirizzare l'azione della P.A. in questo delicato settore</p>	<p><b>4) Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale</b></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>In ottemperanza alle recenti norme statali, è stato necessario introdurre l'ISEE, come strumento per determinare la quota annua da pagare, al posto della dichiarazione dei redditi prevista in precedenza. Inoltre, atteso che nel corso degli anni il numero di utenti e il numero di servizi richiesti è cresciuto costantemente, è stato necessario contenerne la relativa spesa; sono stati comunque salvaguardati i servizi essenziali forniti all'utente (viaggi per esigenze sanitarie, di frequenza dei luoghi di lavoro e studio), ma sono stati eliminati servizi ritenuti non fondamentali (viaggi personali fuori valle e viaggi relativi ad attività esterne fuori valle, organizzati dalle scuole o dai centri)</p> <p>E' stata predisposta la bozza di PRT; il documento si articola nelle seguenti parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contesto normativo di riferimento - a livello comunitario, statale e regionale - che individua i principali strumenti normativi per il settore;</li> <li>• descrizione del contesto valdostano, sotto diversi profili (socio-economico, demografico, orografico, infrastrutturale), dei servizi esistenti;</li> <li>• definizione delle strategie generali, per giungere a un sistema di mobilità più razionale e sostenibile;</li> <li>• declinazione di dettaglio delle varie azioni, con riferimento ai diversi settori: strade e parcheggi, tpl su gomma, ferrovia, aeroporto, mobilità elettrica, mobilità dolce, ITS, merci, impianti a fune</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Il 9 aprile 2015, il Consiglio regionale ha approvato una mozione con la quale è stato chiesto al Governo regionale di predisporre una bozza di nuovo Piano Regionale dei Trasporti (PRT). Tale Piano deve delineare le strategie complessive per la mobilità, pubblica e privata, in Valle d'Aosta e fornire le indicazioni per adeguare il Piano di Bacino di Traffico (PBT). L'obiettivo consiste nella redazione della bozza di PRT</p>	<p><b>5) Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza</b></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Il vuoto normativo regionale nell'ambito della concessione delle linee funiviarie private, gestito in modo non uniforme dai Comuni interessati, nonché alcune richieste di nuove linee o di ripristino di vecchie (in particolare, da parte di CVA per la riparazione delle condotte idroelettriche), richiedevano un intervento in materia. Dopo una prima fase di ricognizione e una successiva di concertazione, la Giunta regionale ha approvato un disegno di legge, tra i cui obiettivi rientra la semplificazione amministrativa, con l'unificazione dell'iter di concessione della linea di trasporto con quelli per il titolo abilitativo comunale</p> <p>La legge sul finanziamento delle attività di soccorso sulle piste di fondo necessitava un aggiornamento, in particolare per tenere conto delle mutate disponibilità finanziarie della Regione, nonché per rendere meno costoso e altrettanto efficiente il sistema di primo soccorso sulle piste di sci di fondo, eliminando alcune inefficienze. Dopo una prima fase di ricognizione e una successiva di concertazione, si è giunti all'approvazione da parte della Giunta regionale di un disegno di legge, già discusso nella V commissione consigliare, competente in materia, e il cui iter di approvazione si concluderà a breve</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Proposta di legge regionale relativa agli impianti a fune in servizio privato per il trasporto di persone e merci che si svolgono nell'ambito del territorio regionale, anche se parte del percorso è sito in altra Regione o Stato confinante, in attuazione del d.lgs. n. 79/1998</p> <p>Proposta di modifica della l. r. n. 9/2005 relativa al finanziamento regionale del servizio di soccorso sulle piste di sci di fondo, in modo da razionalizzare le attività e di conseguenza i costi</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Il vuoto normativo regionale nell'ambito della concessione delle linee funiviarie private, gestito in modo non uniforme dai Comuni interessati, nonché alcune richieste di nuove linee o di ripristino di vecchie (in particolare, da parte di CVA per la riparazione delle condotte idroelettriche), richiedevano un intervento in materia. Dopo una prima fase di ricognizione e una successiva di concertazione, la Giunta regionale ha approvato un disegno di legge, tra i cui obiettivi rientra la semplificazione amministrativa, con l'unificazione dell'iter di concessione della linea di trasporto con quelli per il titolo abilitativo comunale</p> <p>La legge sul finanziamento delle attività di soccorso sulle piste di fondo necessitava un aggiornamento, in particolare per tenere conto delle mutate disponibilità finanziarie della Regione, nonché per rendere meno costoso e altrettanto efficiente il sistema di primo soccorso sulle piste di sci di fondo, eliminando alcune inefficienze. Dopo una prima fase di ricognizione e una successiva di concertazione, si è giunti all'approvazione da parte della Giunta regionale di un disegno di legge, già discusso nella V commissione consigliare, competente in materia, e il cui iter di approvazione si concluderà a breve</p>

## Obiettivi operativi e gestionali 2015

Proporre provvedimenti normativi per l'attuazione dell'art. 4, c. 7, della legge n. 15/2014 - che consente di prolungare precedenti proroghe alle scadenze di revisione generale e di vita tecnica di un ulteriore anno - e di eventuali successive modificazioni e integrazioni normative nazionali, relativamente alle scadenze di revisione generale e di vita tecnica degli impianti a fune

Con le DGR n. 1906/2012 e n. 787/2013 sono state approvate le modalità e le procedure per la proroga delle scadenze di revisione generale e fine di vita tecnica, per gli impianti di cui si prevede la sostituzione o l'ammodernamento, e delle scadenze di revisione generale. Tali deliberazioni fissavano per tale periodo di proroga un limite massimo di quattro anni. La legge n. 15/2014 ha concesso un ulteriore periodo di proroga di 12 mesi. Si è, quindi, ritenuto opportuno applicare tali indicazioni statali anche al territorio valdostano, attraverso un'apposita DGR (480/2015). Pertanto, le scadenze sopra indicate sono state prorogate di un ulteriore anno anche in Valle d'Aosta



## AREA TEMATICA

### L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Gestione del sito <a href="http://www.vivavda.it">www.vivavda.it</a> mediante utilizzo di personale interno alla struttura</p>	<p><i>1) Sviluppare migliori sinergie e complementarità tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della “stagionalità”</i></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>La struttura aree protette ha assicurato la gestione del sito dedicato alla promozione del turismo naturalistico, mediante periodico aggiornamento della sezione News e della sezione Attività di promozione. Attraverso una dettagliata verifica dei dati, si è provveduto a contattare tutti gli enti/associazioni/cooperative per acquisire modifiche, nuove proposte e integrazioni. Nel complesso, sono state eliminate n. 18 proposte relative ad attività che non hanno riscosso particolare successo, modificati i dati puntuali quali recapiti telefonici, riferimenti, costi ecc. su n. 26 proposte e inserite ex novo n. 19 attività, alcune delle quali proposte dai nuovi soggetti. Per tutte le nuove attività sono state predisposte le schede relative alla descrizione generale, al programma, all’inserimento di foto, al collegamento all’area geografica, al sito e alle strutture ricettive di riferimento</p>
<p>Progetto sperimentale per l’avvio di attività complementari della Fondazione per la formazione professionale turistica (di totale proprietà regionale), al fine di valorizzare le competenze interne della Fondazione, promuoverne l’attività all’esterno, inserire eventi organizzati nel quadro della proposta turistica regionale e determinare, conseguentemente, una voce economica di entrata quale valore aggiunto</p> <p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Semplificazione e ammodernamento, in sinergia col SUEL, dei modelli di SCIA per avvio e gestione dell’attività d’impresa nei settori:</p> <p>a) turistico-ricettivo alberghiero (l.r. n. 33/1984);</p> <p>b) turistico-ricettivo extralberghiero (l.r. n. 11/1996);</p> <p>c) complessi ricettivi all’aperto (l.r. n. 8/2002)</p>	<p>Il progetto sperimentale è stato condotto e concluso, compresa la parte operativa, che ha visto la Fondazione per la formazione professionale turistica confrontarsi con l’organizzazione di eventi concreti di grande impatto. La fase sperimentale potrà costituire base interessante per eventuale apertura all’esterno della stessa Fondazione</p> <p><i>2) Assicurare raccordo e sintonia tra Regione ed Enti Locali, con il supporto professionale e operativo della Chambre Valdôtaine e dell’Office du Tourisme</i></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>I nuovi modelli di SCIA sono stati rivisti, semplificati e ammodernati nei tre settori d’impresa considerati (alberghiero; extralberghiero; campeggi)</p>

<p align="center"><b>OBBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p align="center"><b>OBBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p align="center"><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p>
<p>Definizione di un piano di formazione/informazione e successiva diffusione dei prodotti di previsione meteorologica e del pericolo valanghe presso l'Associazione degli Albergatori (ADAVA), le Società degli impianti a fune (AVIF), l'Associazione dei commercianti (ASCOM), l'Ufficio regionale del Turismo e le Società/Associazioni di guide alpine, al fine di consentire una migliore informazione delle condizioni di possibile rischio presenti sul territorio non solo ai cittadini (come già garantito dal sistema di allertamento di protezione civile), ma anche ai turisti che, quindi, se informati, possono adottare le migliori scelte rispetto ad un'offerta turistica diversificata in relazione alla situazione meteo-nivologica prevista. Non sempre, infatti, una previsione meteo che annuncia precipitazioni o la previsione di un certo livello di pericolo valanghe deve comportare, come accade spesso oggi con forti ricadute sull'economia regionale, una cancellazione delle prenotazioni, potendo essere dirottata su offerte turistiche differenti dallo sci, così come alti livelli di pericolo e di criticità attese non devono viceversa essere sottovalutati, in quanto una vallata intera chiusa al traffico per neve sulla viabilità e/o per pericolo valanghe, può comportare costi di gestione/evacuazione anche molto elevati in relazione alla maggior presenza di turisti che in alcuni momenti dell'anno più che raddoppia la popolazione residente. Sviluppo di un apposito widget, da distribuire e posizionare sui siti web delle categorie economiche coinvolte, affinché i dati meteo divulgati dall'intero sistema dei portali web degli operatori valdostani (e non solo dal portale della Regione) siano quelli elaborati dal competente Centro funzionale regionale –attualmente la previsione meteo presente sui siti degli operatori del turismo è per lo più collegata ad altri portali meteo</p>	<p><b>3) Investire nella formazione degli operatori e dei professionisti delle attività di accoglienza e ristorazione</b></p> <p>L'obiettivo in esame richiedeva che il piano formativo fosse trasmesso e accettato dalle tre categorie indicate e che con una di queste fosse svolta la formazione entro il primo anno e fossero definiti gli indicatori per il monitoraggio da attuare, poi, nel secondo anno.</p> <p>Nel mese di agosto, dopo alcuni incontri preparatori, si è svolta una riunione per definire nel dettaglio i contenuti dell'offerta formativa. Sono state invitate le associazioni di categoria che si intendeva coinvolgere nel corso del primo anno: ADAVA, ASCOM, Office du Tourisme e AVIF, e per conoscenza, anche le CLV e le Pro-Loco valdostane. Tutte le associazioni chiamate hanno risposto positivamente alla proposta formativa e accettato il piano proposto; tra il 27 ottobre e il 24 novembre 2015 sono state organizzate 5 sessioni formative, con complessivi 64 partecipanti.</p> <p>Per il raggiungimento completo dell'obiettivo e normalizzare i dati web meteo divulgati dai diversi operatori valdostani è stato creato il "widget meteo", ovvero la possibilità da parte dell'utente di inserire nel proprio sito web, pubblico o privato, un box che riporta le previsioni meteo elaborate dai previsori del servizio meteorologico regionale</p>

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>4) Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Studio e redazione di un disegno di legge regionale che disciplini l'attività di organizzazione e intermediazione di viaggi e turismo da parte di agenzie di viaggi e tour operator ubicati sul territorio valdostano</p>	<p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Il disegno di legge, corredato dalla relazione illustrativa, è stato redatto e sono stati identificati tutti gli elementi tecnici necessari per una valutazione politica</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Accrescere la presenza e acquisire nuovi contratti per la presenza in Valle d'Aosta dei ritiri estivi di squadre di calcio e di altre discipline sportive con vantaggio economico a ricaduta sugli operatori turistico commerciali del territorio</p>	<p><b>5) Esplorare nuovi mercati attraverso campagne di promozione e attrazione della clientela</b></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>Sono stati stipulati due importanti contratti che hanno riguardato il passaggio del Giro d'Italia e il ritiro del Torino Calcio in Valle d'Aosta. Inoltre, due squadre straniere hanno soggiornato in Valle d'Aosta durante il periodo estivo, generando indotto per il territorio</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p> <p>Analisi per la definizione del corrispettivo necessario a un'eventuale gestione comune delle 3 piscine regionali e della piscina scoperta del Comune di Aosta, allo scopo di metterlo in relazione con l'attuale corrispettivo riconosciuto, funzionale a fornire al vertice politico-amministrativo regionale elementi utili a valutare l'eventuale convenienza della presa in carico della proprietà della stessa piscina scoperta</p>	<p><b>8) Con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, razionalizzare e riqualificare le infrastrutture esistenti e i comprensori sciistici, anche coinvolgendo privati e società sportive</b></p> <p><b>STATO DI ATTUAZIONE</b></p> <p>L'analisi è stata condotta e il corrispettivo individuato, identificando così tutti gli elementi tecnici necessari per una valutazione politica</p>
<p>Identificazione delle tipologie d'intervento e dei costi necessari al completamento del tratto di pista ciclo-pedonale che collega i Comuni di Sarre e Saint-Vincent, allo scopo di garantire una possibile variante di percorso alla prevista Bassa via in corso di predisposizione, oltre che fornire al vertice politico-amministrativo elementi utili a verificare la possibilità di estendere all'intero percorso lo status di opera di livello regionale</p>	<p>Sono stati individuati gli interventi da eseguire e la loro quantificazione. La pianificazione è stata in parte inserita nelle schede FESR</p>
<p>Identificazione ed elencazione degli impianti di calcio regionali idonei ad accogliere eventuali ritiri estivi precampionato di squadre professionistiche, con definizione di una procedura standard per la gestione dei rapporti tra amministrazioni locali proprietarie e soggetti esterni interessati</p>	<p>E' stato predisposto l'elenco degli impianti idonei a ospitare squadre professionistiche ed è stata redatta la procedura per le convenzioni da stipulare</p>

Région Autonome  
**Valleé d'Aoste**



Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

## Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

### Appendice 2

giugno 2016

## ***OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2016***

*Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello già attribuito nel capitolo 4 del Piano della performance 2014-2016*

## AREA TEMATICA

### A) AUTONOMIA, RAPPORTI CON LO STATO E CON L'EUROPA

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Ricostituire la Commissione Paritetica Stato/Regione e rafforzare il ruolo di strumento privilegiato per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ordinamento regionale, in particolare nei seguenti ambiti: ordinamento linguistico; "zona franca"; autonomia finanziaria, in un contesto di vero "federalismo"</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Analisi di fattibilità ex ante e proposta di disegno di legge regionale per recepire la legge n. 107/2015 (c.d. Buona scuola)
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) In ambito europeo, partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza regionale, orientare e utilizzare al meglio le risorse derivanti da Fondi e Programmi europei, concretizzare la nascita e lo sviluppo di una Macroregione delle Alpi</b>
	Definizione delle specifiche funzionali per il protocollo di colloquio tra SISPREG2014 e la banca dati relativa al CUP (Codice unico di progetto) e la banca dati in capo all'Agenzia delle entrate
	Progettazione, realizzazione e implementazione di una sezione del sito web istituzionale dedicata alle attività di partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione della normativa europea
	Contributo all'avvio dell'attuazione della strategia per l'area "Bassa Valle" (area-pilota) e alla definizione della strategia per l'area "Grand Paradis", nell'ambito della Strategia nazionale a favore delle aree interne
	Formalizzazione del "Coordinamento delle Autorità di gestione" dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale, per il periodo 2014/20, quale organismo di indirizzo unitario della Politica regionale di sviluppo, e avvio dell'operatività dei relativi gruppi di lavoro tematici
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Definizione delle specifiche funzionali per lo sviluppo di un protocollo di colloquio dei sistemi informativi Synergie-CTE e Gestione finanziamenti on-line (GEFO) con SISPREG2014
	Predisposizione di una proposta di deliberazione della Giunta regionale per definire la procedura per il coordinamento e il monitoraggio dei regimi regionali di aiuto, nonché predisposizione scheda informativa e check-list di autovalutazione
	Messa in esercizio di un servizio di assistenza tecnica (contact center) all'utenza del sistema informativo SISPREG2014 e predisposizione di una guida alla compilazione (help online) delle schede progetto dei progetti ad individuazione diretta e delle domande di contributo a valere sulle leggi regionali cofinanziate
	Revisione delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014/2020, a seguito dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 FSE
	Impegno delle risorse del Piano Giovani

## AREA TEMATICA

### B) AGRICOLTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	<b>2) <i>Proseguire con i riordini fondiari e mantenere/sviluppare le infrastrutture agricole</i></b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Conclusione dell'iter legislativo di approvazione della nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e sviluppo rurale in sostituzione delle normative regionali attualmente vigenti
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3) <i>Sostenere il settore zootecnico, con particolare attenzione a rivalutare sul mercato i prodotti lattiero-caseari e d'alpeggio</i></b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Rideterminazione dei consumi medi dei prodotti impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote o dell'esenzione dall'accisa
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>4) <i>Garantire le produzioni di qualità, con adeguata attenzione al settore vitivinicolo, anche con politiche di esclusione degli OGM, valorizzazione dei prodotti a "km zero" e diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica</i></b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Presentazione della domanda di accreditamento per il Settore vino del laboratorio all'ente italiano ACCREDIA conseguente all'adeguamento delle modalità operative del Settore in relazione a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e alla redazione delle procedure e della documentazione richiesta dall'ente di accreditamento
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>5) <i>Concretizzare una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche e sostenere gli operatori del settore nell'espletamento degli adempimenti</i></b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione in due bacini idrografici regionali di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- una ricognizione puntuale e un confronto dei dati sulla consistenza e localizzazione della rete irrigua disponibili su supporto cartaceo e/o informatico provenienti dagli archivi regionali;</li> <li>- un censimento e una geo-localizzazione delle opere di presa e relativa rete irrigua gestite dai consorzi irrigui e di miglioramento fondiario, anche mediante attività di sopralluogo in loco e coinvolgimento dei Consorzi stessi;</li> <li>- digitalizzazione dei dati così ottenuti nel programma informatico SIGRIAN predisposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</li> </ul>

	<p>Realizzazione di un vademecum contenente, in estrema sintesi, una disamina della normativa di riferimento, gli indirizzi circa le diverse possibilità di strutturazione del Gal, i flussi procedurali, le indicazioni operative discendenti dalla normativa di riferimento (regolamenti, circolari applicative, linee guida ministeriali, ecc..) e dalle indicazioni dei gruppi di lavoro nazionali e della rete rurale, i vincoli e le prescrizioni, le procedure di verifica e controllo e ogni altra informazione necessaria per portare a buon fine un iter amministrativo</p> <p>Predisposizione di almeno 10 modelli standard da utilizzare da parte dei Consorzi per la propria attività amministrativa interna e per le istanze indirizzate all'Amministrazione regionale</p> <p>Revisione del manuale contenente gli standard costruttivi e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali in applicazione della lettera e) comma 2, articolo 22, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 <i>"Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta"</i></p> <p>Predisposizione della deliberazione di approvazione delle linee guida per la determinazione dell'idoneità strutturale e territoriale del patrimonio edilizio agro-silvo-pastorale presente</p> <p>Revisione delle procedure per il rilascio dell'attestato di complementarietà a favore degli operatori agrituristici in applicazione dell'art. 8 della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 <i>"Nuova disciplina dell'agriturismo"</i></p> <p>Gestione e coordinamento dello svolgimento di 4 corsi di formazione per utilizzatori professionali, distributori e consulenti e rilascio dei certificati di abilitazione, a seguito di verifica delle competenze, previsti dal decreto 22 gennaio 2014. Azione di coordinamento del gruppo tecnico interdisciplinare per il proseguo delle successive fasi applicative del PAN</p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6) <i>Promuovere attività complementari e di sostegno alla produzione agricola e all'allevamento, tra le quali: "pluriattività" degli operatori; trasformazione, promozione e commercializzazione dei prodotti; nuove colture (erbe officinali, piccoli frutti); agriturismo e ospitalità rurali; attività didattiche e ricreative</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Riorganizzazione dell'Ufficio promozione e predisposizione di un documento di analisi finale dettagliato al fine di valutare riscontri e criticità di ogni singolo evento realizzato e ottenere uno strumento di valutazione per la futura programmazione
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>7) <i>Promuovere gestione e messa a frutto delle riserve boschive, attraverso iniziative di rivalutazione del settore</i></b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Predisposizione di un documento di rendicontazione sui quantitativi di legname esboscato e venduto dall'Amministrazione regionale nel periodo 2010-2015



## AREA TEMATICA

### C) AMBIENTE, ENERGIA, TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	<p><b>1) <i>Sviluppare percorsi di “educazione ambientale”, diretti principalmente ai giovani</i></b>                      Predisposizione di un progetto didattico dedicato al Museo regionale di scienze naturali “<i>Efsio Noussan</i>”, finalizzato a promuovere presso la popolazione scolastica la conoscenza della scienza di scienze naturali e delle sue finalità e, di conseguenza, maggiore consapevolezza del patrimonio naturalistico regionale</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Predisposizione di un progetto di valorizzazione della riserva naturale Lolair in comune di Arvier finalizzato alla promozione e alla fruizione consapevole di una riserva naturale, oggi poco conosciuta, attraverso interventi di manutenzione della rete sentieristica e all’ideazione di iniziative divulgative per i turisti, con particolare attenzione alle famiglie</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p><b>3) <i>Investire nel riciclo, nella raccolta differenziata e nelle politiche di riduzione degli imballaggi</i></b></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Collaborazione con l’Ente scuola edile della Valle d’Aosta per l’effettuazione di corsi/momenti di aggiornamento rivolti alle imprese nel settore della gestione dei materiali e dei rifiuti speciali inerti</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p><b>5) <i>Monitorare e aggiornare il “Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell’aria”</i></b></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Adeguamento del “<i>Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell’aria</i>” alle risultanze della valutazione ambientale strategica (VAS) dello stesso</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p><b>6) <i>Razionalizzare e semplificare la normativa in materia di cave e miniere e di acque minerali e termali</i></b></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Predisposizione di una proposta per la revisione della legge regionale 18 aprile 2008, n. 10 “<i>Disposizioni per la tutela dei fossili e dei minerali da collezione</i>”</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>Revisione, ai fini dell’adeguamento alle disposizioni in materia - in particolare di recupero dei rifiuti, del procedimento amministrativo volto all’iscrizione al registro regionale dei recuperatori di cui all’articolo 216 del d.lgs. n. 152/2006</p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p><b>7) <i>Prestare massima attenzione all’utilizzo delle risorse idriche, a fini ambientali ed energetici</i></b></p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>Elaborazione di una matrice da utilizzare come supporto per le valutazioni tecnico-economiche degli impianti idroelettrici, finalizzata a condividere informazioni con la struttura competente in materia di demanio idrico, nei casi di concorrenza di subconcessione delle acque</p>

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>8) Contenere ogni forma d'inquinamento e realizzare attività di recupero/riqualificazione delle situazioni già compromesse, anche per quanto riguarda le grandi infrastrutture di trasporto elettrico</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Integrazione delle informazioni disponibili presso il Dipartimento Territorio e ambiente e presso gli Enti sottoposti a vigilanza, afferenti al Registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti di cui al DPR n.157/2011, con particolare riguardo agli aspetti incidenti sui cambiamenti climatici</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>9) Favorire la diffusione di veicoli a basso inquinamento o elettrici, anche con iniziative di infrastrutturazione/riorganizzazione degli assi viari (ad es. piste ciclabili)</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Realizzazione di una rete regionale di ricarica dei veicoli elettrici. Il progetto riguarda la suddivisione in due lotti delle opere previste, insistenti, rispettivamente, sul Comune di Aosta e conurbazione e su altri Comuni della Regione che hanno sottoscritto appositi protocolli d'intesa con l'Assessorato Attività produttive, energia e politiche del lavoro</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>10) Diffondere la bio-architettura, il sistema di certificazione energetica degli edifici e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Studio e redazione di un documento progettuale finalizzato alla realizzazione del quadro normativo necessario per la riconversione di fabbricati ad uso alberghiero localizzati in contesti territoriali oggetto di perdita di attrattività turistica</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>11) Sostenere la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, anche razionalizzando e semplificando normative e incentivi regionali</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Effettuazione del monitoraggio periodico del Piano energetico-ambientale regionale (PEAR), per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e definire eventuali misure correttive che si dovessero rendere necessarie Realizzazione di un vademecum sulle discipline di settore che concorrono al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, rivolto alle imprese di produzione di energia da fonti rinnovabili</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>12) Aggiornare il PTP e semplificare il quadro normativo in materia di edilizia, per un assetto territoriale che tuteli l'ambiente naturale in pieno equilibrio con le esigenze antropiche</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Accorpamento in un unico atto dei pareri e delle autorizzazioni di competenza delle strutture afferenti al Dipartimento Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, necessari per la realizzazione di interventi edilizi Revisione delle disposizioni attuative della l.r. n. 11/98 in riferimento agli artt. 35 (<i>Classificazione dei terreni sedi frane o di fenomeni di trasporto in massa e relativa disciplina d'uso</i>), 36 (<i>Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni</i>) e 37 (<i>Classificazione dei terreni soggetti a rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso</i>) contenute nella DGR n. 2939/2008, al fine di semplificare e snellire le procedure amministrative connesse ai suddetti articoli, nonché di adeguare la classificazione urbanistica degli interventi alle tipologie definite dalla DGR n. 1759/2014 Predisposizione di un aggiornamento della DGR n. 4244/2006, adeguato alle più recenti modificazioni della l.r. n. 11/1998 e integrato, in particolare, dalla procedura riguardante l'iter di valutazione delle varianti sostanziali ai piani regolatori adeguati al PTP da sottoporre alla disciplina di cui al capo II della l.r. 26 maggio 2009, n. 12 (<i>Valutazione ambientale strategica</i>) Predisposizione di testo normativo di una nuova disciplina regionale su distanze minime tra edifici e degli edifici dai confini, che consideri le possibilità di deroga al Decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 1444/1968, consentita dal nuovo art. 2-bis (L) - Deroghe in materia di limiti di distanza tra fabbricati del DPR 380/2001, introdotto dalla legge n.98/2013</p>

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>14) Continuare a investire nella prevenzione del rischio idrogeologico, anche sviluppando i sistemi di monitoraggio delle situazioni critiche, al fine di tutelare la popolazione, ma senza sconvolgere il quotidiano, né compromettere gli interessi economici</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Analisi dei risultati dello studio antropologico sulla percezione dei rischi e programmazione delle azioni per migliorare la gestione delle allerte a livello comunale</p> <p>Predisposizione di linee guida rivolte ai professionisti per la redazione della documentazione tecnica da produrre nell'ambito del procedimento di concertazione e approvazione delle cartografie degli ambiti ineditificabili, di cui agli artt. 35 e 36 della l.r. n. 11/1998</p> <p>Attività interdepartimentale per la definizione delle linee guida per la stesura dei piani di laminazione delle piene da applicare alle grandi dighe regionali ai fini della tutela della popolazione dai rischi di inondazione, ai sensi della Direttiva PCM 8 febbraio 2013</p> <p>Analisi delle situazioni di criticità idraulica e idrogeologica nella rete idrografica minore a valenza naturale e irriguo-agricola, con particolare riferimento ai manufatti di pertinenza dei Consorzi di miglioramento fondiario, e sviluppo di un sistema informatizzato di raccolta, archiviazione e valutazione delle situazioni, atto a garantire una migliore efficacia nella pianificazione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza idrogeologica, attraverso piani lavoro dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali sia in appalto che in amministrazione diretta</p> <p>Sviluppo di un sistema informatizzato di raccolta e archiviazione di informazioni geo-referenziate inerenti alle opere infrastrutturali di sistemazioni idraulico-forestali realizzate dalla struttura Sistemazioni montane</p>

## AREA TEMATICA

### D) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<p><i>1) Dare piena e concreta attuazione alla legge regionale n. 22/2010, in special modo al sistema di valutazione, per un'amministrazione efficace ed efficiente, capace di soddisfare e motivare i dipendenti e di valorizzare l'attività degli uffici in piena sintonia con le indicazioni e i programmi della direzione politica</i></p>
	<p>Realizzazione e somministrazione di un questionario di customer satisfaction ai richiedenti supporto e collaborazione nell'organizzazione di eventi</p> <p>Monitoraggio delle richieste di informazioni formulate al front-office o telefonicamente concernenti le varie fasi del procedimento sanzionatorio amministrativo disciplinato dalla legge n. 689/1981, relativamente a contestazioni diverse da quelle previste dal d.lgs. n. 285/1992 (<i>Nuovo codice della strada</i>), con selezione dei quesiti di maggior rilevanza e ricorrenza e successiva predisposizione e divulgazione degli stessi quesiti e delle relative risposte</p> <p>Analisi del sistema di valutazione al fine di predisporre una piattaforma di semplificazione generale e di adeguamento alle nuove disposizioni di legge, nonché predisposizione delle specifiche di un nuovo sistema di gestione informatizzato del nuovo processo di valutazione della performance</p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<p>Analisi sulle modalità di fruizione degli istituti a supporto della conciliazione famiglia/lavoro e valutazione dei costi</p> <p>Analisi e valutazione del processo di centralizzazione riguardante le dichiarazioni annuali dei redditi mod 770 e IRAP, nonché i versamenti mensili dei contributi INPS, gestione separata, IRPEF, IRAP tramite mod. F24 EP</p> <p>Ridefinizione dei processi finalizzati alla riorganizzazione dell'Ufficio Posta della struttura Stato giuridico, formazione e servizi generali in previsione del suo trasferimento dalla sede di Aosta alla sede di Saint Christophe. Valutazione dell'impatto organizzativo anche in termini di riduzione della spesa connessa e attività motivazionali per il personale a esso assegnato</p> <p>Gradimento del servizio dell'Ufficio stato giuridico da parte degli utenti (Customer satisfaction)</p> <p>Centralizzazione presso il Centro unico retribuzioni e fiscali dei servizi stipendiali del personale assunto con il contratto collettivo privatistico degli edili e valutazione del processo di centralizzazione complessivo, al fine di individuare ulteriori interventi di snellimento e semplificazione</p>

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3) Continuare con la semplificazione dei procedimenti in favore di cittadini e imprese</b>
	<p>Revisione della totalità delle schede URP (n. 532) e semplificazione del linguaggio amministrativo</p> <p>Predisposizione di una bozza di direttive, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, relative alle modalità di pubblicazione e di accesso degli atti regionali</p> <p>Monitoraggio e segnalazione ai dirigenti di primo livello, con modalità telematica, dell'evoluzione della giurisprudenza costituzionale nelle materie di interesse regionale</p> <p>Mantenimento del tempo medio di rilascio sulle richieste di parere alla struttura Avvocatura regionale</p> <p>Realizzazione di un vademecum sulle riserve negli appalti pubblici di lavori</p> <p>Mantenimento del tempo medio di rilascio di pareri su disegni di legge e proposte di regolamento</p> <p>Elaborazione di un progetto di gestione informatizzata dei fascicoli concernenti la misura cautelare del sequestro e la sanzione accessoria della confisca dei veicoli previste dal codice della strada, con particolare riferimento al monitoraggio e al contenimento della spesa generata dalla custodia di detti veicoli giacenti presso le depositerie</p> <p>Elaborazione di un progetto di gestione informatizzata dei fascicoli interessati dall'applicazione della procedura di regolazione contabile tra debiti e crediti</p> <p>Riduzione dei giorni lavorativi occorrenti per la registrazione dei provvedimenti dirigenziali: fase del controllo contabile (a cura della struttura Gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile) e fase della registrazione (a cura della struttura Provvedimenti amministrativi e del Dipartimento Enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura)</p> <p>Intervento straordinario di controllo di parte delle deliberazioni della Giunta regionale vistate dall'organo di controllo, attualmente conservate dal 1946 al 1999</p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<p>Riorganizzazione rete informatica della struttura Enti locali</p> <p>Predisposizione di un documento di pianificazione per la realizzazione del Registro unico dei controlli in ambito locale, attivando contatti con il Ministero Agricoltura e l'organismo pagatore della regione Emilia Romagna (Agra), per creare una rete di contatti con i soggetti regionali che dovranno successivamente caricare - su apposito operativo informatico accessibile agli altri controllori e vigilatori regionali e ministeriali - i diversi controlli fatti presso le aziende</p> <p>Verifica della possibilità di cessione a terzi delle piante prodotte dal vivaio forestale regionale e conseguente definizione delle relative modalità operative</p> <p>Ridefinizione di criteri e modalità di concessione degli indennizzi per veicoli danneggiati da collisioni con animali selvatici</p> <p>Revisione del dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative</p> <p>Monitorare l'andamento dei livelli di spesa per il rispetto del patto di stabilità adattandolo alle nuove regole introdotte dallo Stato per l'anno 2016</p> <p>Predisposizione delle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del punto 3.2. dell'allegato 4.4 al d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato</p> <p>Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011</p> <p>Coordinamento delle attività di presentazione del nuovo applicativo di contabilità e di formazione dei referenti contabili</p>

	<p>Studio e implementazione di un portale per il calcolo del bollo auto a disposizione dei cittadini</p> <p>Predisposizione e attivazione del servizio “ricorda scadenza” (a mezzo posta elettronica o SMS) per il pagamento del bollo auto</p> <p>In attuazione del d.lgs. n. 118/2009 in materia di armonizzazione dei bilanci, sperimentazione della nuova procedura informatica di gestione contabile “Sicer”, sostitutiva di quella attuale denominata “Fina”, relativamente alla gestione delle ritenute irpef e iva, dell’anagrafica dei creditori, nonché della contabilità relativa alle attività commerciali della Regione</p> <p>Modifica del CAPO II - Regime dei beni del Demanio e del Patrimonio immobiliare indisponibile e del CAPO III - Gestione dei beni immobili del patrimonio disponibile, in materia di beni immobili, della l. r. n. 12/1997 (<i>Regime dei beni della Regione autonoma Valle d’Aosta</i>). In particolare, modifica delle procedure di acquisto e vendita dei beni immobili regionali, nonché valorizzazione del patrimonio immobiliare</p> <p>Individuazione e introduzione del criterio della quota almetrica per il calcolo del valore agricolo medio all’interno delle attuali regioni agrarie</p> <p>Conclusione, in data anteriore rispetto alla scadenza fissata in ambito nazionale al 31 agosto, di tutte le procedure in capo agli Uffici scolastici regionali e provinciali (in Vda svolte dalla Sovrintendenza agli studi - Personale scolastico) per il regolare avvio dell’anno scolastico</p> <p>Progettazione di dettaglio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, dell’interazione tra il sistema informativo Ascot Web, utilizzato per la gestione e il pagamento degli stipendi da parte della struttura Personale scolastico, e il sistema GASS, utilizzato dalle istituzioni scolastiche per la gestione amministrativa del personale</p> <p>Definizione di procedure atte a coordinare l’attività di rilascio autorizzazioni, concessioni e pareri a enti e privati sulle strade regionali con attività di programmazione e realizzazione di manutenzioni, ammodernamenti e riqualificazioni della rete stradale</p> <p>Attivazione di una procedura di monitoraggio delle iniziative e degli adempimenti la cui realizzazione concorre all’attuazione del Piano delle performance.</p> <p>Raccolta delle informazioni utili a monitorare lo stato di attuazione delle iniziative avviate, in materia di controllo di gestione, dalle strutture dirigenziali a beneficio del Coordinatore, dell’Assessore e delle stesse strutture</p> <p>Realizzazione di una attività di monitoraggio, sulla base di una rilevazione a campione dei provvedimenti dirigenziali adottati nel 2014 dalle strutture dell’Assessorato alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, relativi alla realizzazione di lavori pubblici affidati tramite procedure negoziate, al fine di rilevarne le criticità</p> <p>Elaborazione di linee guida relative alla redazione dei contratti in forma di scrittura privata con modalità elettronica, finalizzate all’introduzione del registro unico dei contratti</p> <p>Elaborazione di un documento di studio avente ad oggetto l’esame dell’impatto della normativa nazionale di recepimento della direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici, che abroga la direttiva 2004/18/CE, sulla legislazione regionale in materia di lavori pubblici</p> <p>Predisposizione di un disegno di legge organico concernente gli strumenti di sostegno alla formazione in ambito sanitario (per medici e personale sanitario non medico), che attualizzi e concentri in un solo provvedimento legislativo le disposizioni, per lo più datate, attualmente collocate nelle l.r. n. 37/1991 e n. 6/1998 e nell’art. 15, c. 4, della l.r. n. 30/2006</p>
--	---

**OBIETTIVI DIRIGENZIALI**

<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Predisposizione di un disegno di legge di modifica della l. r. n. 37/2010 (<i>Nuove disposizioni per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione</i>) per semplificare le modalità di gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione</p> <p>Modifica della deliberazione n. 1362/2013 mediante un sistema di semplificazione delle procedure di avvio delle attività in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e socio educativo, alla luce della recente revisione della normativa regionale in materia di procedimenti amministrativi, introducendo una procedura utile ad agevolare l'avvio delle attività (su presentazione di scia) e a rafforzare i sistemi di controllo e quelli sanzionatori</p> <p>Acquisizione in SCT (Sistema delle conoscenze territoriali) di banche dati dell'Amministrazione regionale e degli Enti vigilati dal Dipartimento Territorio e ambiente aventi a riferimento coordinate geografiche</p> <p>Pubblicazione in SCT di una banca dati relativa alla presenza sul territorio di vincoli o elementi concorrenti a definire una riduzione delle soglie di cui all'allegato B della l.r. n. 12/2009</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>4) Attivare la Centrale Unica di Commitenza, in raccordo con gli Enti Locali, per razionalizzare processi e spese</b></p> <p>Definizione delle modalità per l'espletamento da parte della SUA delle procedure di affidamento e definizione dei flussi informativi tra le strutture dei Dipartimenti Programmazione, difesa del suolo e risorse idriche e Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica e la SUA</p> <p>Definizione del regolamento di funzionamento della SUA VDA e relativa modulistica</p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p><b>6) Definire strategie di sviluppo da sottoporre a società ed enti strumentali, affinché la loro azione realizzi sinergie e converga verso il risultato atteso dalla Regione; razionalizzare progressivamente società ed enti strumentali e ridurre i componenti dei consigli di amministrazione</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Studio della metodologia per consolidare i bilanci delle partecipazioni regionali ai fini della predisposizione di un manuale sulle modalità operative di consolidamento, da pubblicare sul sito istituzionale della Regione per la futura messa in pratica</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>9) Attivare un confronto con gli Enti locali per verificare ed eventualmente adeguare la normativa regionale che ha istituito il sistema delle autonomie della Valle d'Aosta, in particolare la legge regionale n. 54/1998</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Predisposizione di un regolamento-tipo di contabilità</p> <p>Revisione delle leggi regionali sull'ordinamento degli enti locali per adeguamento alla l.r. n. 6/2014</p>
<p><b>LINEA-GUIDA</b></p>	<p><b>Semplificazione e snellimento delle procedure amministrative ad alto impatto per imprese e cittadini, al fine di rendere più efficiente ed efficace l'esecuzione dei processi amministrativi e il conseguente monitoraggio degli impatti in una logica di "customer satisfaction"</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Predisposizione di nuovi modelli relativi all'effettuazione delle revisioni e delle ispezioni straordinarie agli enti cooperativi previste dalla l.r. n. 27/1998, nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta dalla Struttura Attività produttive e cooperazione, allo scopo di semplificare le relative procedure e di effettuare controlli più focalizzati sull'andamento economico degli enti vigilati, monitorandone puntualmente l'evoluzione economico-finanziaria</p> <p>Individuazione di procedimenti amministrativi e adempimenti contabili comuni alle segreterie scolastiche e analisi dei bisogni delle stesse ai fini di snellire e uniformare i procedimenti di competenza in materia giuridico-amministrativa e contabile</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

	<p>Realizzazione di un vademecum sulle riserve negli appalti pubblici di lavori</p> <p>Attività ispettiva e vigilanza, ai sensi dell'art. 80 del C.d.S. (<i>Codice della strada</i>), sui centri di revisione autorizzati in Valle d'Aosta, al fine di verificarne la correttezza operativa dal punto di vista tecnico, legale ed amministrativo</p> <p>Attività ispettiva e di vigilanza, ai sensi dell'art. 123/2-3 del C.d.S. (<i>Codice della Strada</i>), sulle autoscuole autorizzate in Valle d'Aosta, al fine di verificarne la correttezza operativa dal punto di vista tecnico, legale ed amministrativo</p> <p>Attività ispettiva e di vigilanza, ai sensi della legge n. 264/1991 e varie circolari ministeriali, sugli studi di consulenza automobilistica (agenzie di pratiche auto) autorizzati in Valle d'Aosta, al fine di verificarne la correttezza operativa dal punto di vista tecnico, legale ed amministrativo</p> <p><b>Promozione dell'apertura del sistema regionale verso l'esterno (sulla base delle Linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo nazionale, europeo e internazionale della Regione per la XIVa legislatura)</b></p> <p>Ricerca d'archivio, aggiornamento e implementazione dati della sotto-sezione <i>Mostre</i> all'interno della sezione <i>Cultura</i> del sito internet istituzionale regionale. La ricerca riguarda le mostre e i relativi cataloghi realizzati in oltre un decennio (dal 1986 al 1998), che non sono mai stati inseriti nel sito e consentirà il completamento della banca dati relativa alle attività espositive regionali pregresse</p> <p>Programmazione e realizzazione di un numero congruo di spettacoli nell'ambito della prossima Saison Culturelle 2016/2017 nel periodo ottobre-dicembre 2016, capace di rispondere alle aspettative del pubblico</p> <p>Programmazione diretta e interna alla struttura Attività culturali degli spettacoli di teatro italiano, musical e operetta, nonché delle iniziative finalizzate alla valorizzazione della francofonia, al fine di eliminare i costi relativi alle collaborazioni esterne</p> <p>Elaborazione di uno schema/bozza di regolamento della l.r. n. 69/1993 finalizzato a individuare criteri e modalità per la concessione dei vantaggi economici</p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	
<b>LINEA-GUIDA</b>	
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	



## AREA TEMATICA

### **E) ATTIVITA' PRODUTTIVE, INNOVAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO**

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>2) Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive industriali/artigianali e l'ampliamento di quelle esistenti, grazie ad attività di promozione e semplificazione amministrativa, alla collaborazione con la Chambre Valdôtaine e a iniziative di formazione e inserimento nel mondo del lavoro condivise con rappresentanti dell'imprenditoria e organizzazioni sindacali</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Progetto di cofinanziamento comunitario, nell'ambito della programmazione 2014-2020, degli interventi finanziari rivolti alle imprese innovative di cui alla l. r. n.6/2003 (<i>Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane</i>)  Rilevazione dei bisogni presso le aziende regionali assegnatarie di contingenti in esenzione fiscale (alcohol, birra e zucchero), finalizzata a evidenziare eventuali criticità e possibili aspetti migliorativi legati all'applicazione della l.r. n. 16/2006 e delle relative deliberazioni applicative  Predisposizione di modelli di relazioni tecniche da allegare alle istanze di autorizzazione alle emissioni in atmosfera di carattere generale per le attività maggiormente diffuse sul territorio valdostano e loro pubblicazione sul sito web regionale  Stesura di linee guida per la gestione acustica delle attività temporanee di tipo cantieristico</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>3) Valorizzare il patrimonio immobiliare industriale e l'attrattività del territorio con un'azione sinergica tra Regione, VdA Structure e Finaosta</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Allestimento di uno strumento operativo, da inserire nella sezione relativa al Dipartimento Industria, artigianato ed energia del sito internet regionale, finalizzato a illustrare le opportunità di insediamento e sostegno alle imprese nell'ottica di accrescere l'attrattività del territorio in relazione al mutato quadro economico e normativo della realtà regionale</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><i>5) Investire nella ricerca e nei progetti innovativi per perseguire maggiore qualità nelle produzioni, consolidare le imprese locali, attrarre nuove imprese dall'esterno e mettere a frutto forme di collaborazione con la sede di Verrès del Politecnico di Torino</i></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Stipula di accordi con organizzazioni di regioni limitrofe (Poli di innovazione, distretti, cluster), al fine di incentivare collaborazioni tra imprese e con organismi di ricerca, per sviluppare attività nel campo della ricerca e dell'innovazione  Elaborazione di strumenti amministrativi che consentano di favorire la collaborazione tra le imprese e i centri di ricerca valdostani e piemontesi</p>

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6) Assicurare sviluppo dell'artigianato di tradizione e dell'imprenditoria giovanile</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Revisione della l. r. n. 2/2003 in materia di tutela e valorizzazione dell'artigianato di tradizione Elaborazione di un documento recante la disciplina di incentivi economici per l'avvio di attività di impresa da parte di giovani disoccupati a valere sui fondi allocati nel POR del FSE
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>8) Sviluppare le nuove tecnologie, le reti e i sistemi di comunicazione, dalla carta stampata al digitale terrestre</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Realizzazione e popolamento della banca dati geo-riferita degli apparati trasmissivi per il digitale terrestre, contenente le informazioni disponibili raccolte nelle diverse azioni sviluppate e predisposta per rispettare le specifiche di conferimento al catasto nazionale federato delle infrastrutture (SINFI) Definizione di un piano di adozione degli strumenti multifunzione per la stampa, la scansione, la copia fotostatica ed il fax e realizzazione di un primo lotto
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>9) Implementare e affinare il Piano Politiche del Lavoro, con particolare riguardo al contrasto della precarietà, all'inserimento lavorativo di giovani e disabili e al reinserimento di chi ha perso il lavoro</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Attuazione di misure previste dal POR FSE 2014-2020 di competenza delle strutture dirigenziali del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione Estensione all'intera utenza in età lavorativa iscritta nei centri per l'impiego e completamento delle attività relative ai Servizi per il Lavoro (S.P.I.) da affidare agli enti accreditati ai sensi della deliberazione n. 965/2014 Formulazione di una proposta riorganizzativa dei Centri per l'impiego alla luce delle novità normative introdotte dal "Jobs act" (legge n. 183/2014) e dai recenti decreti attuativi, in particolare dal d.lgs. n. 150/2015
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>10) Favorire e sostenere sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, anche con adeguate campagne informative e iniziative in collaborazione tra datori, INAIL, USL e Ispettorato del Lavoro, che privilegino la concreta applicazione della norma piuttosto che la semplice sanzione</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Ricognizione e verifica di tutti gli impianti di distribuzione di carburante ad uso pubblico presenti in Regione, sotto il profilo della compatibilità con la prevenzione incendi e con la tutela ambientale e sanitaria Realizzazione, in collaborazione con gli Enti preposti al controllo, di attività formative e informative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, rivolta agli studenti delle scuole superiori

## AREA TEMATICA

### F) CULTURA, IDENTITÀ, LINGUE

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<p><b>1) Investire nella conservazione e nella valorizzazione del “paesaggio” e del patrimonio culturale e monumentale</b></p> <p>Valorizzazione delle riserve naturali attraverso una corretta gestione e, in particolare, prosecuzione dell’aggiornamento delle piane perimetrali, ormai ammalorate, in alcuni dei siti tutelati</p> <p>Conclusione lavoro di restauro di alcune facciate del Castello Vallaise di Arnad</p> <p>Organizzazione delle attività di manutenzione dei castelli regionali mediante impiego delle risorse interne</p> <p>Predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa per la gara di affido dei lavori di manutenzione straordinaria a Palazzo Roncas</p> <p>Rispetto delle tempistiche di evasione delle partiche in materia di autorizzazioni paesaggistiche relative a progetti di interventi edilizi</p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<p>Nei casi di doppio vincolo (tutela paesaggistica e tutela archeologica) e per ogni progetto edilizio da valutare, rilascio di unica autorizzazione o parere, avente contenuti cumulativi, anziché atti separati per singolo settore</p> <p>Per ottimizzare e velocizzare le conferenze di pianificazione relative alle varie fasi di approvazione degli stessi piani o programmi, riduzione dei tempi di istruttoria per il tramite delle attività di affiancamento dei singoli Comuni, preliminari alla predisposizione delle bozze di varianti generali ai piani regolatori e ai programmi di sviluppo turistico</p> <p>Redazione di una bozza di vademecum illustrante le opere di manutenzione ordinaria da effettuare periodicamente sugli edifici di culto per il mantenimento dell’efficienza delle strutture e il contrasto del degrado, nell’ambito della Convenzione con la Diocesi di Aosta di cui alla deliberazione n. 1858/2014</p> <p>Elaborazione di un protocollo metodologico per la gestione e la conservazione della documentazione grafica e fotografica archeologica, con particolare riferimento al centro studi e documentazione del Parco Archeologico dell’area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans</p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<p>Interventi di manutenzione sulla facciata del Teatro Romano di Aosta</p>

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>2) <i>Sviluppare una politica culturale che permetta la conoscenza e la fruizione del patrimonio da parte di tutti i valdostani</i></b></p>
	<p>Realizzazione di un evento espositivo volto a valorizzare il patrimonio storico-archivistico-documentario della Regione con particolare riferimento alla prima metà del XV secolo</p> <p>Georeferenziazione dei toponimi di tradizione orale e produzione dello strato informativo da inserire nel sistema delle conoscenze territoriali (STC)</p> <p>Ricerca, riordino e schedatura di circa 2.500 immagini aventi per soggetto beni delle collezioni del castello di Sarre e collegamento alle schede di catalogazione dei beni ai fini della consultazione integrata delle banche dati del catalogo regionale beni culturali</p> <p>Individuazione dei potenziali utenti del sistema catalogo beni culturali e loro raggruppamento in categorie; definizione dei relativi livelli di visibilità (parziale o totale) delle informazioni e dei dati registrati nelle banche dati concedibili in relazione alla loro complessità, approfondimento, autorevolezza e riservatezza</p> <p>Censimento e definizione dei prodotti delle attività della struttura organizzativa Sistema bibliotecario, individuazione dei principali processi di gestione (almeno 5). L'obiettivo proposto è la fase iniziale di un processo pluriennale (proseguirà negli anni 2017 e 2018) che, attraverso la definizione, l'eventuale revisione e la validazione di tutti i processi della struttura (2017) e con un periodo di misurazione effettiva (2018), consenta di giungere alla pesatura delle attività in funzione del personale assegnato</p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Fornitura e implementazione nel sistema bibliotecario di un prodotto per l'ampia distribuzione di contenuti e pubblicazioni digitali consultabile online presso le sedi delle biblioteche</p> <p>Studio di fattibilità per lo sviluppo di un nuovo servizio innovativo nell'ambito del sistema bibliotecario a supporto della diffusione delle competenze, in particolare nei giovani, sulle tecnologie digitali</p> <p>Consegna, chiavi in mano, all'archivio storico regionale dell'Archivio storico aziendale della Società Nazionale Cogne</p> <p>Completamento della pubblicazione delle fonti contabili riguardanti la castellania di Cly mediante l'edizione del 40° volume della collana Bibliothèque de l'Archivum Augustanum</p> <p>Revisione, aggiornamento e incremento dei contenuti informativi riguardanti l'Archivio storico regionale pubblicati nel portale "Cultura" del sito web della Regione</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>3) <i>In rapporto con gli Enti Locali, razionalizzare le strutture culturali (musei, biblioteche, archivi) per migliorare i risultati gestionali, ottimizzarne la messa a sistema e farne un polo di attrazione per il turismo di qualità</i></b></p>
	<p>Ridefinizione delle modalità di apertura al pubblico del Museo regionale della fauna alpina Beck-Peccoz, di Gressoney-Saint-Jean, con particolare attenzione all'eventuale collaborazione con il Comune o con le altre strutture regionali interessate, al fine della razionalizzazione e del contenimento dei costi</p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Allestimento di un cruscotto decisionale (dashboard) per il continuo monitoraggio dello stato e delle manutenzioni degli edifici destinati alle biblioteche regionali, all'archivio storico e ai relativi magazzini</p> <p>Messa a punto del capitolato per la definizione di uno studio di fattibilità per la sostituzione degli impianti obsoleti della Biblioteca regionale Bruno Salvadori di Aosta, per il rifacimento delle pavimentazioni degradate e per la diversa</p>

Obiettivi operativi e gestionali 2016

	distribuzione delle attività e dei servizi, in ragione dell'efficientamento energetico e delle mutate esigenze organizzative derivanti dall'introduzione di nuove tecnologie
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4) Realizzare mostre e iniziative con importante potenziale di richiamo per i turisti, grazie anche a politiche di comunicazione mirate</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Conclusione dei lavori e apertura al pubblico del 1° lotto di allestimenti del Parco archeologico nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans in Aosta Realizzazione di una mostra di documenti fotografici conservati dal Bureau Régional pour l'Ethnologie et la linguistique, arricchita da pannelli esplicativi e relativo catalogo Elaborazione di un progetto per la realizzazione di un ciclo di mostre sulle risultanze delle ricerche archeologiche in Aosta e eventi correlati
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>10) Valorizzare politiche culturali a tutela di franco-provenzale e cultura walser</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Integrazione, nel portale franco-provenzale <a href="http://www.patoisvda.org">www.patoisvda.org</a> , di nuovi contenuti concernenti la cultura e la lingua minoritaria walser

## AREA TEMATICA

### G) FAMIGLIA, COESIONE SOCIALE, SANITA' E BENESSERE

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>2) Continuare il monitoraggio degli indicatori rilevanti per la società valdostana e intraprendere azioni correttive delle maggiori criticità e delle “nuove povertà”</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Alimentazione, nel triennio 2014/2016, del Data Warehouse Sistar VDA. Trasferimento dal cruscotto direzionale del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali, per l'anno 2016, di ulteriori 30 indicatori attinenti alle aree di competenza delle strutture del Dipartimento</p> <p>Predisposizione di un atto amministrativo d'indirizzo programmatico che, per quanto concerne i servizi sociali residenziali per anziani, minori e disabili, stabilisca nuove modalità semplificate e digitali per l'invio dei dati e vincoli il finanziamento o il trasferimento in finanza locale a tale debito informativo</p> <p>Predisposizione di una relazione che, per contenere la spesa per la mobilità passiva, individui - attraverso opportune analisi dei dati - le regioni e le strutture a maggiore attrazione per i ricoveri dei valdostani, al fine di stabilire quali prestazioni mantenere fuori regione per inadeguatezza di volumi regionali e sicurezza delle cure e quali sottoporre ad azione di rientro presso la struttura regionale</p>
<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>5. Realizzare adeguate politiche di prevenzione ed educazione alla salute e promuovere sinergie con medicine bio naturali</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Redazione del testo della deliberazione della Giunta regionale di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. n. 14/2015 (<i>Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. Modificazioni alla legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza)</i>), contenente le caratteristiche ideografiche del marchio regionale “Slot-Free - Regione autonoma Valle d'Aosta”, rilasciato ai titolari di esercizi commerciali, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che, pur avendone la facoltà, scelgono di non detenere nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo, nonché i criteri e le modalità di rilascio e di uso, nonché i casi di sospensione, decadenza e revoca del medesimo</p>

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>6. Sostenere l'accesso all'abitazione per i meno abbienti, con forme di aiuto per fronteggiare i costi delle locazioni</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<p>Creare e mantenere aggiornata una banca dati dei contratti di locazione in emergenza abitativa completa di ogni dato utile all'analisi e alla programmazione delle politiche abitative di settore</p> <p>Ridurre il costo annuale unitario a carico della pubblica amministrazione dei contratti di locazione in emergenza abitativa</p> <p>Aumentare la percentuale di casi riconosciuti in emergenza abitativa risolti dalla Regione rispetto alla percentuale di casi risolti dai Comuni fino alla data del 30 giugno 2015</p>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>11) Monitorare l'immigrazione e creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche dedicate al coinvolgimento sociale e culturale degli immigrati</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	<p>Raccolta e analisi dei dati relativi agli anni 2014 e 2015, elaborazione e pubblicazione sul sito istituzionale di dati relativi all'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale</p> <p>Attività di monitoraggio e controllo sui Centri di Accoglienza Straordinaria per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale</p>

## AREA TEMATICA

### H) LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO STRATEGICO	<b>2) <i>Manutenere territorio e opere già esistenti, privilegiando gli interventi minori o già cantierabili, comunque capaci di incidere sull'economia locale</i></b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Riconnizione e analisi delle esigenze di materiali e attrezzature per la conduzione della cantieristica forestale in amministrazione diretta, nell'ambito delle sistemazioni montane, finalizzata alla programmazione di processi d'acquisto coordinati attraverso le procedure MEPA - CONSIP - MEVA e indirizzata al contenimento dei costi</p> <p>Istituzione dell'elenco di Piste forestali di proprietà regionale comprensive dei dati cartografici, catastali e stato di consistenza. Formazione di un piano di gestione e manutenzione periodica e individuazione di eventuali piste per una proposta di alienazione a favore dei Comuni ai sensi della l.r. n. 68/1994</p> <p>Valutazione, stima dei costi e programmazione degli interventi di manutenzione specifici da eseguirsi, nei prossimi cinque anni, negli edifici scolastici superiori di proprietà non oggetto di ristrutturazione (Poly Institut di Verrès, Istituto Binel-Viglino di Chatillon, Istituto Maria Adelaide, Istituto Manzetti, Istituto tecnico per geometri, Istituto d'Arte ad Aosta)</p> <p>Contenimento e razionalizzazione della spesa per illuminazione di gallerie naturali e artificiali sulla rete stradale regionale</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<b>3) <i>Programmare interventi di riqualificazione energetica e logistica del patrimonio immobiliare regionale</i></b>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Contenimento e razionalizzazione della spesa per la gestione energetica dei seguenti edifici, significativi dal punto di vista energetico e del confort: sede dell'Assessorato Turismo, sport, commercio e trasporti, e dell'Assessorato Attività produttive, energia e politiche del lavoro, Sede dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali (edificio denominato Le torri), sede dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica e Caserma dei Vigili del fuoco</p>



## AREA TEMATICA

### D) **SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITA'**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1) Rinforcare bilinguismo e plurilinguismo della scuola valdostana e valorizzare le competenze linguistiche acquisite con certificazioni riconosciute</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Predisposizione di un piano di formazione del personale docente della scuola secondaria, finalizzato al miglioramento delle competenze linguistiche degli stessi e all'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nell'insegnamento delle discipline
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2) Definire misure e interventi per mantenere le scuole sul territorio e nelle località meno avvantaggiate, mettere a norma le strutture esistenti e realizzare nuove strutture rispondenti alle moderne esigenze didattiche e formative</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Completamento della stesura degli "Indirizzi regionali in materia di edilizia scolastica"
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3) Incentivare l'accesso allo studio degli studenti più meritevoli, con borse di studio e agevolazioni che considerino la situazione reddituale delle famiglie</b>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	Verifica in ordine alla modalità di compilazione on line della domanda per la concessione di borse di studio universitarie previste dalla normativa regionale vigente e analizzate in base all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), nonché al merito, monitoraggio e indagine conoscitiva presso gli studenti sul gradimento della stessa modalità

## AREA TEMATICA

### K) TRASPORTI E VIABILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO	<p><i>1) Riattivare la negoziazione con lo Stato per l'effettivo passaggio delle competenze in materia di trasporto ferroviario, previste dal decreto legislativo n. 194/2010</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Predisposizione, in vista del subentro nel contratto dello Stato ai sensi del d.l. n. 78/2015, di un'appendice contrattuale al contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale, che individui e aggiorni le parti di contratto oggetto di subentro e vi unisca gli obblighi derivanti da altri contratti e convenzioni in essere, in modo da semplificare riferimenti e flussi documentali</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p><i>2) Migliorare e rendere realmente fruibile la tratta ferroviaria Aosta-Torino. L'acquisizione di treni bimodali rappresenta, a breve termine, la soluzione migliore; saranno, poi, valutate altre ipotesi, quali il raddoppio selettivo del binario o la realizzazione di una nuova e più moderna linea ferroviaria</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Predisposizione del documento preliminare alla progettazione per la realizzazione di un deposito/officina ferroviaria da adibire alla manutenzione dei treni bimodali e del parco rotabile dedicato al servizio ferroviario regionale</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p><i>3) Completare i lavori dell'aeroporto regionale e attivare i collegamenti con Roma e quelli a valenza turistica. L'aeroporto sarà anche il fulcro delle attività di volo sportivo, degli sport dell'aria e delle attività di elisoccorso</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Analisi di bench-marking di realtà aeroportuali confrontabili con il Corrado Gex, in sinergia con le attività previste per l'aggiornamento del Master Plan</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p><i>4) Migliorare i servizi su gomma, sviluppando una politica dei trasporti integrata con le reali esigenze del territorio (scuola, uffici, imprese, turismo, presidi ospedalieri) e, nel brevissimo periodo, attivando collegamenti efficienti con gli aeroporti di Torino e Milano e con la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, in attesa della conclusione dei lavori dell'aeroporto regionale</i></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Concertazione per l'individuazione di soggetti qualificati per i collegamenti con gli aeroporti di prossimità tramite noleggio con conducente Verifica ed eventuale adeguamento delle quote ISEE per il trasporto disabili</p>

<p><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p>	<p><b>5) Migliorare e razionalizzare gli impianti a fune della Valle d'Aosta e completare i lavori della nuova funivia del Monte Bianco, essenziale per il turismo e come collegamento transfrontaliero di emergenza</b></p>
<p><b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b></p>	<p>Ottimizzazione dei turni lavorativi della funivia Buisson-Chamois. L'obiettivo consiste nell'ottimizzare il numero degli addetti per turno sulla funivia, in funzione dei flussi attesi di clienti e applicando le nuove regole sulla conduzione degli impianti, inserite nella deliberazione n. 418/2013, attuativa della l.r. n. 20/2008</p> <p>Adeguamento tariffario TPL sulla linea Buisson Chamois: l'obiettivo si prefigge di rivedere le tariffe, non solo per attualizzare i valori, ma anche per renderle più coerenti con gli attuali valori di mercato dell'arco alpino. L'obiettivo prevede, quindi, attività di benchmark e l'istruttoria per la definizione e l'approvazione delle tariffe</p> <p>Redazione dei nuovi modelli di Regolamento di esercizio e di Registro giornale alla luce del decreto esercizio, già predisposto in bozza e in fase di emanazione presso il Ministero dei trasporti di Roma</p>

## AREA TEMATICA

### L) TURISMO, COMMERCIO E SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO	<p><b>1) <i>Sviluppare migliori sinergie e complementarietà tra turismo in senso lato, turismo ambientale e naturalistico, turismo culturale, turismo congressuale e turismo enogastronomico, anche per limitare gli effetti della “stagionalità”</i></b></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Valorizzazione degli itinerari spirituali in Valle d’Aosta per il Giubileo. In occasione dell’anno giubilare straordinario proclamato da papa Francesco, iniziato l’8 dicembre 2015 e che si concluderà il 20 novembre 2016, s’intende lavorare a una più spiccata valorizzazione e ottimizzazione dei Cammini sacri presenti sul territorio regionale: Via Francigena e Cammino di San Martino di Tours. Per quest’ultimo, si sottolinea che proprio nel 2016 si celebreranno i 1700 anni dalla nascita, evento che vedrà un moltiplicarsi di pellegrinaggi tra Francia, Italia e Ungheria, terra natale del santo. Ai fini di una consapevole fruizione del suddetto itinerario, che si snoda da Pont-Saint-Martin al valico del Piccolo San Bernardo, s’intende valorizzare le evidenze culturali, turistiche, paesaggistiche e naturalistiche distribuite lungo il suo tracciato, pianificandone la promozione sia on-line che off-line, nonché sui media locali, nazionali e internazionali</p> <p>Definizione - con il Comune di La Thuile, la Fis, la Fisi, il Consorzio operatori turistici di La Thuile, le Funiwie Piccolo San Bernardo, la Scuola di sci di La Thuile, lo Sci club La Thuile Rutor, per il tramite della Società incaricata dell’organizzazione tecnica - delle modalità di realizzazione dell’evento “<i>Coppa del mondo di sci alpino di discesa libera e super G femminile</i>”, che si terrà il 20 e 21 febbraio 2016 a La Thuile</p> <p>Sviluppo, promozione e comunicazione online dell’offerta turistica rivolta al segmento “Famiglie”</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p><b>3) <i>Investire nella formazione degli operatori e dei professionisti delle attività di accoglienza e ristorazione</i></b></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Organizzazione del piano di formazione/informazione e diffusione dei prodotti, realizzazione del piano e del widget e definizione di indicatori per il monitoraggio dei risultati da attivare nel secondo anno</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	<p><b>4) <i>Procedere, di concerto con i rappresentanti di categoria, alla rilettura critica del sistema normativo regionale a supporto delle attività turistiche e commerciali, per la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza degli investimenti</i></b></p>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	<p>Costituzione di un ufficio controlli dei requisiti degli operatori economici, interno al Dipartimento Turismo, sport e commercio, per la verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall’articolo 38 del d.lgs. n. 163/2006 (<i>Codice degli appalti pubblici</i>) nelle acquisizioni di beni e servizi fino alla soglia di euro 40.000, al fine di rendere più celere il</p>

	<p>procedimento amministrativo propedeutico all'affidamento di beni e servizi e alla liquidazione delle fatture agli operatori economici, per una maggiore efficienza degli investimenti e la conseguente razionalizzazione della spesa</p> <p>Stesura di un protocollo che definisca le attività tecnico/amministrative da svolgere nei rapporti tra Regione e Associazione Valdostana Maestri di Sci, per dare corretta applicazione alla legge regionale in materia di maestri di sci</p> <p>Predisposizione di una proposta di deliberazione quadro in materia di modalità di accertamento delle specializzazioni linguistiche in possesso dei soggetti inseriti negli elenchi regionali delle diverse professioni turistiche, allo scopo di standardizzare le modalità di accertamento e snellire le relative procedure</p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<p><b>7) Sostenere la presenza di esercizi commerciali e servizi in tutti i Comuni, attraverso adeguate agevolazioni e opportuni interventi normativi</b></p> <p>Redazione del testo della deliberazione della Giunta regionale di cui all'art. 8, comma 1, della l.r. n. 1/2006 (<i>Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>), come sostituito dall'art. 7 della l.r. n. 13/2015, contenente:</p> <p>a) le singole e specifiche attività che possono essere svolte nell'ambito degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e le denominazioni delle diverse tipologie di esercizi;</p> <p>b) le direttive di carattere generale per l'adozione, da parte dei Comuni, di provvedimenti di programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, anche a carattere stagionale, nelle zone del territorio regionale da sottoporre a tutela in conformità a quanto previsto dall'art. 64, comma 3, del d.lgs. n. 59/2010;</p> <p>c) le direttive di carattere generale volte alla prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche;</p> <p>d) le disposizioni applicative relative all'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 8, comma 3, e alla presentazione dei titoli abilitativi temporanei di cui all'art. 10</p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<p><b>8) Con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, razionalizzare e riqualificare le infrastrutture esistenti e i comprensori sciistici, anche coinvolgendo privati e società sportive</b></p> <p>Predisposizione di un capitolato tipo relativo al nuovo affidamento per la gestione delle piscine regionali da avviare a partire dal mese di luglio 2017, che faciliti e semplifichi la necessaria attività prevista e funga da documento di base per l'effettuazione della procedura di gara per l'identificazione del soggetto affidatario</p>
<b>OBIETTIVI DIRIGENZIALI</b>	